QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-941 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

GIOVEDI' 2 Ottobre 1958
Anno XIV - N. 234
L. 90 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-229, 40-900, 55-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Avvisi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Nuovi L. 250 per parola (parentesi L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 3/5710): ITALIA: anno L. 7000, sem. L. 3500, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Troppi addetti alla terra: il 37% della popolazione italiana

Il governo invita gli agricoltori a trasformare le attuali coltivazioni

Un discorso alla Camera del ministro Ferrari-Aggradi - "Dobbiamo riuscire a sostituire il grano con frutteti, ortaggi, allevamenti moderni di bestiame e colture pregiate„ - "Produciamo 10 milioni di q.li di grano oltre il fabbisogno„ - La domanda di ortofrutticoli aumenterà nei prossimi anni - Parte della popolazione agricola deve dedicarsi ad altre attività - Prezzi più alti per gli agricoltori e minori per il consumatore

Nuovi orientamenti

Il discorso che l'on. Ferrari-Aggradi ha pronunciato questa sera a chiusura della discussione parlamentare del bilancio del suo Ministero sanziona ufficialmente il nuovo e chiaro indirizzo di politica agraria, già da lui preannunziato in molteplici occasioni dopo il suo insediamento.

Anziché fermarsi a considerare le questioni di dettaglio, delle quali egli ha parlato in risposta agli oratori intervenuti nel dibattito, è, perciò, opportuno considerare le linee fondamentali di questa politica e cominciare a vederne le dovute conseguenze in sede di azione pubblica e di attività privata.

Due ragioni, anzitutto, ci sembrano giustificare la definizione di questa politica, come di una «politica nuova»: la coerenza e chiarezza della formulazione programmatica e il carattere dei primi provvedimenti adottati per metterla in atto.

Chi ricordi i discorsi degli ultimi anni, ufficialmente ispirati al duplice impegno del piano Vanoni e del Mercato Comune, potrà obiettare che le linee generali di questa politica erano già state enunciate in precedenza, e dirà il vero. Senonché è facile ricordare come esse restassero confuse e sminuite dall'incertezza dei concreti provvedimenti legislativi e dell'azione governativa, che poneva altrove (sulla riforma agraria e su quella dei contratti particolarmente) l'accento ed il maggiore impegno e lasciava così nell'ombra, e spesso sul piano del compromesso, i problemi centrali della nostra agricoltura.

La chiara posizione assunta dal nuovo ministro alla conferenza di Stresa ed i provvedimenti adottati nel Consiglio dei Ministri del 9 agosto (con l'annuncio della riduzione del prezzo del grano) inducono a pensare che quella situazione di incertezza e di immobilità sia stata decisamente rotta.

La nuova politica intende porre l'accento ed il maggior impegno nella risoluzione dei problemi centrali della nostra agricoltura, individuati: 1) nel deciso, progressivo abbandono dell'artificiosa base del protezionismo in genere e granario in ispecie; 2) nella riconversione verso colture e produzioni più richieste e più redditizie; 3) nell'aumento della produttività e nella riduzione dei costi; 4) nel trasferimento in altre attività, interne o esterne, della mano d'opera agricola in eccedenza.

Una politica agraria che si ponga questi obiettivi è la sola capace di assicurare un sano sviluppo agricolo del paese e la sola che consenta di porre il nostro paese in posizione di vantaggio nel difficile processo dell'integrazione economica europea. Essa, tuttavia, è anche una politica difficile e di lunga portata, che richiede di mantener fermi nel tempo alcuni principi e di operare in profondità in parecchi settori.

I principi da tener fermi sono perlomeno tre: 1) non indulgere alle incessanti richieste di difesa artificiosa di singoli settori produttivi, il cui risanamento può solo avvenire mediante trasformazioni profonde e liberi ridimensionamenti; 2) non stancarsi di combattere per un'effettiva e sempre più sostanziale riduzione della protezione accordata ai prodotti industriali consumati dagli agricoltori, e quindi dei loro prezzi; 3) non illudersi mai di difendere la situazione e il reddito dei piccoli agricoltori e della classi povere delle campagne con strumenti di cui possono solo avvantaggiarsi i più furbi e i più forti, preferendo, quindi, interventi diretti e specifici.

Sono principi stoici, che è difficile osservare al cento per cento, ma la cui osservanza ripeghiera sempre nel quadro di quella politica.

I settori, nei quali la sua realizzazione richiederà una azione in profondità, sono molto numerosi. Basterà citarne alcuni sia tra quelli già presi in considerazione, sia tra altri che occorrerà al più presto mettere a fuoco: la riorganizzazione dei mercati agricoli e dei rapporti tra produttori e industrie trasformatrici; la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi tecnici dell'agricoltura, senza dei quali il possibile rapido aumento della produttività e la conseguente riduzione dei costi non sono possibili; lo sbloccamento di alcune insostenibili situazioni di pressione fiscale e sociale, senza del quale alcuni riaggiustamenti produttivi non sono possibili; la riforma degli ordinamenti e delle istituzioni di credito agrario, con particolare riguardo alle necessità dell'importantissimo settore degli imprenditori contadini, assai mal serviti oggi dal credito; il graduale avviamento dei processi di riordinamento fondiario, essenziali allo sviluppo di larghi settori della nostra agricoltura e resi oggi finalmente possibili dal progredito esodo rurale e dalla legislazione in favore della proprietà coltivatrice; la ripresa e il finanziamento della trasformazione fondiaria nei comprensori di bonifica e di irrigazione, nei quali si è operato nell'ultimo decennio.

E' un elenco tutt'altro che completo, che indica, tuttavia, come la politica annunziata, lungi dall'essere una politica di non intervento, richiede dallo Stato un impegno molto serio e difficile. Ciascuno di quei problemi, infatti, impone una lunga e seria preparazione per l'esatta valutazione delle situazioni di partenza e delle possibili soluzioni; una difficile discriminazione tra quel che deve essere lasciato allo sforzo organizzativo dei privati e quel che deve essere gelosamente tenuto nelle mani dello Stato; una ancora più difficile formazione e selezione di uomini e definizione di responsabilità.

Chi conosce le agricolture moderne e le ragioni del loro mirabile recente progresso tecnico, sa che esse sono costruite su di una complessa moderna struttura organizzativa, in parte privata e in gran parte pubblica, e sulla continua revisione e messa a punto della stessa, e non certo, come da noi, sul persistere di un'atomistica disgregazione della società agricola malamente combinata col vecchio vincolismo di una economia di guerra ad esclusivo vantaggio di piccoli gruppi privilegiati.

Il successo della politica agraria che ci auguriamo oggi finalmente iniziata dipenderà interamente dalla chiarezza e fermezza con la quale il governo saprà insieme combinare la rigorosa impostazione economica liberistica con una coraggiosa azione di promuovimento e costruzione di una moderna struttura organizzativa dell'agricoltura.

Da questa chiarezza e fermezza dipenderà il successo di quei molto più delicati processi che debbono operarsi nell'interno di ogni azienda agraria e di ogni comunità contadina.

Manlio Rossi-Doria

Altre norme sui mercati per favorire la concorrenza

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

L'agricoltura italiana — ha detto oggi il ministro Ferrari Aggradi alla Camera — si avvia verso un periodo di grandi trasformazioni, impostate anche dall'entrata in vigore del Mercato Comune. Esse porteranno alla limitazione di alcune colture (come quella del grano) e indurranno a poco a poco centinaia di migliaia di rurali ad abbandonare le campagne per dedicarsi a nuove attività.

Il governo si propone di aiutare questo lavoro di inevitabile e utile trasformazione, anche se non intende arrivare a un vero rovesciamento della politica finora seguita in agricoltura. Ma sarà necessario rendersi conto dell'opportunità che diminuisca la popolazione rurale: essa rappresenta ora il 37% della popolazione e questa proporzione dovrebbe scendere entro pochi anni al 22%.

Per poter resistere alla concorrenza che si svilupperà nell'ambito del Mercato Comune sarà necessario «svecchiare» l'agricoltura italiana, impiegando moderni strumenti di produzione; arrivare a un più rapido aumento della produttività e curare la specializzazione dei lavoratori rurali: tutti risultati a cui si potrà giungere soltanto investendo larghissimi mezzi finanziari nell'agricoltura.

In particolare sarà indispensabile adeguare le colture alle esigenze del Mercato Comune, anche se occorrerà un grande impiego di lavoro e di mezzi. Esse si mostrerà redditizie e finirà rapidamente aumentare il tenore di vita, perchè è lecito attendere una grande richiesta di prodotti agricoli da parte delle ricche popolazioni dei cinque Paesi con i quali l'Italia si è legata nel trattato.

La cottivazione del frumento, che non ha prospettive di espansione economica, dovrà essere ridimensionata a partire dall'anno venturo, ad eccezione delle colture di grano duro. Oggi la produzione supera di dieci milioni di quintali il fabbisogno interno; è una politica di sostegno del prezzo del grano non può essere giustificata visto che siamo costretti a vendere il grano all'estero a prezzi di gran lunga inferiori a quelli pagati dallo Stato. Il governo non può restare inerte di fronte a una situazione che costa all'erario molte decine di miliardi l'anno: e pensa di utilizzare le somme risparmiate, grazie alla diminuzione del prezzo del grano, per aiutare gli agricoltori ad aumentare stabilmente il loro reddito attraverso impieghi più produttivi.

«Io ammonisco, quindi, i produttori a trasformare gradualmente le colture a grano e ad interessarsi di altri settori che presentano prospettive più favorevoli», ha detto il ministro, subito accennando agli allevamenti zootecnici che vanno incoraggiati perchè negli ultimi cinque anni il consumo della carni è aumentato in Italia da 18,2 chili per abitante a 22,8 chili: un incremento superiore a quello registrato nei primi cinquant'anni del secolo.

«Questa cifre dovrebbero incoraggiare i contadini a dedicarsi con maggiore intensità all'allevamento del bestiame ed alle colture foraggere, tanto più che le nostre importazioni dall'estero di carne, bestiame e animali da cortile hanno assorbito nel 1957 quasi cento miliardi di lire. Il consumo della carne è destinato ad aumentare rapidamente in Italia e in tutta la «Piccola Europa».

La stessa cosa va detta per le colture agricole e frutticola, un settore in cui non si riesce a far fronte alla domanda in continuo aumento. Giganteche sono le possibilità di esportazione. L'università tedesca di Kiel ha calcolato che nei prossimi anni le sole popolazioni dell'Europa centro-settentrionale richiederanno importazioni di ortofrutticoli per un valore di 600 miliardi di lire annue. «Perchè dovremmo far approfittare altri Paesi di questa magnifica occasione? — si è domandato Ferrari-Aggradi — Perchè non dovremmo soddisfare a tale domanda proprio noi, che siamo i tradizionali produttori di tali beni?». «Gli agricoltori dovranno lavorare di più, superando situazioni di inerzia, per ricavare di più. Dobbiamo riuscire a sostituire al grano frutteti, ortaggi, moderni allevamenti e colture pregiate».

«Occorre inoltre — ha continuato il ministro — aumentare la produttività e contenere i produttori che non sono i dazi e i diritti d'importazione a tenere alti i prezzi in agricoltura: l'unico protezionismo efficace consiste nell'aumento della produttività».

Il governo si propone di aiutare i produttori a meccanizzare il lavoro, nella speranza che possa diminuire il prezzo dei trattori, com'è diminuito quello dei fertilizzanti azotati. Verrà inoltre prorogata la legge che stanzia due miliardi l'anno per le sementi selezionate. Tale somma verrà assai aumentata, affinchè l'Italia possa diventare il centro produttore e riformitore di sementi selezionate per tutti i Paesi dell'Europa e del bacino mediterraneo. Per quanto riguarda le patate il governo intende arrivare alla liberalizzazione delle importazioni per la patata da seme; ed inoltre lottare contro le malattie che causano ogni anno perdite per centinaia di miliardi al patrimonio zootecnico.

Occupandosi delle funzioni dei mercati e dell'aumento del costo della vita il ministro ha invitato i produttori a non chiedere soltanto l'intervento dello Stato, ma a dar prova di volontà associativa e di capacità organizzativa. Il Parlamento dovrà poi approvare al più presto il nuovo ordinamento dei mercati all'ingrosso per favorire la libera concorrenza. E sarà necessario regolare le infrastrutture del mercato, costruendo centrali ortofrutticole, come sarà necessario lottare contro le frodi nel campo dell'olio e del vino.

Per quanto riguarda la politica degli investimenti Ferrari-Aggradi ha annunciato un'azione organica di intervento nelle zone depresse e nelle montagne, alle quali ultimo in questo decennio sono stati destinati trecento miliardi.

Parlando poi dei miglioramenti obbligatori, il ministro ha detto che non hanno da temere coloro che dimostrano il loro attaccamento alla terra e ad esso danno energie e risparmi; ma ai proprietari assenteisti va rivolto l'invito di cedere la terra ai coltivatori diretti, che pagheranno il giusto prezzo.

Il discorso del ministro era stato preceduto da un intervento del relatore Truzzi. Il bilancio dell'Agricoltura è stato poi approvato a scrutinio segreto con 268 sì contro 177 no.

Enrico Altavilla

Distrutto dalla piena il grande viadotto di Arles

Il grande viadotto sul fiume Gardon, presso Arles, che è stato distrutto dalla furia delle acque (Telefoto)

Strade e ferrovie interrotte, ponti crollati, campagne allagate tra Montpellier e Nîmes

Trentaquattro morti e miliardi di danni per disastrose alluvioni nella Francia del Sud

Numerosi fiumi straripano dopo un nubifragio di 24 ore - Il livello dell'acqua salito in alcune zone a 12 metri - Isolati interi paesi, tra cui il centro atomico di Marcoule - Una maestra annega con due figli nell'auto travolta dal crollo di un ponte

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre

Allagamenti calamitosi come non se ne erano mai prodotti in Francia hanno devastato nella regione meridionale del paese, compresa fra Nimes e Montpellier, la morte di 34 persone e distrutto che non è ancora possibile valutare, ma che ascendono a decine e forse centinaia di miliardi di franchi. Tre sono stati i fiumi che straripando dalla piena dei torrenti e dei fiumi, ed alcune abitazioni, le strade, il traffico ferroviario è bloccato su numerose linee, vasti terreni sono allagati, migliaia di animali sono annegati, e persino il Centro atomico di Marcoule è isolato con centinaia di case coloniche.

Nessuno, in questa regione dove il clima è generalmente mite ma le piogge sono relativamente abbondanti in autunno, aveva mai visto un diluvio come quello di ieri. L'acqua incominciò a cadere alla fine della mattinata con tale violenza che i piccoli fiumi come il Cèze, il Gardon, l'Ardèche, l'Aveyron, l'Arre, la Virdoule e l'Hérault diventarono rapidamente impetuosi e straripavano, costringendo i contadini ad abbandonare i campi per rifugiarsi in case.

Il primo paese dove la situazione diventò drammatica fu Beaucaire, nel Gard. Alle tre del pomeriggio le sue strade erano sotto un metro di acqua, le varie fabbriche rimandavano a casa gli operai e il municipio era allagato. Lo stesso avveniva poco dopo, nel vicino paesetto di Meliers, e poi in quello di St. Jean du Gard, dove parecchie case dovevano essere sgomberate di urgenza. Le linee telefoniche e telegrafiche interrotte non permettevano di chiedere soccorsi alle autorità di Bagnols sur Cèze, che del resto si trovavano pure dinanzi a una situazione difficile, poichè alla fine del pomeriggio la circolazione era interrotta nella città, la strada nazionale era tagliata e più operai che si recavano al Centro atomico di Marcoule per prendere il loro turno dovevano retrocedere.

Le notizie che giungevano a Bagnols erano agghiaccianti. Si sapeva che il ponte di Montichia era stato travolto mentre una maestra di scuola lo attraversava in automobile, sulla quale si trovavano la madre e tre figli. Uno dei bambini e la nonna si erano salvati aggrappandosi a un albero ma la maestra era scomparsa con gli altri due figli. Due scomparsi erano pure segnalati dal paesetto di Goudargues, sommersi da due metri d'acqua.

Nella base del Gardon, altro piccolo fiume diventato improvvisamente impetuoso, la città di Alès fu allagata completamente alle cinque del pomeriggio e persino il parapetto del ponte che si trova generalmente a sei o sette metri dal livello dell'acqua era sommerso. Un agente di polizia era annegato.

Nei paesetti vicini l'acqua raggiungeva alle volte il primo piano delle case e i loro abitanti erano fuggiti in fretta e furia, abbandonando tutto. Tre pompieri vennero travolti a St. Ambroix ed uno solo riuscì a salvarsi. Una situazione analoga si verificava nella valle dell'Arre con la scomparsa di una bambina, e nella valle dell'Aveyron, che aveva travolto un contadino che tentava di attraversarlo a guado. Altri morti, soprattutto automobilisti sorpresi nelle strade dallo straripare dei torrenti in piena, vengono segnalati dalle regioni di Lodève e di Ganges, nel Dipartimento dell'Hérault, dove si sono prodotte numerose frane.

La notte è stata drammatica in molti centri e case isolate nella campagna, e soltanto stamane è stato possibile fare un rapido bilancio raggruppando le notizie giunte dalle città minacciate. Lo spettacolo offerto dalle regioni allagate è indescrivibile e raccapricciante, a quanto dicono coloro che lo hanno visto. Il livello dell'acqua è salito in certi punti da uno a dodici metri e migliaia di cittadini hanno dovuto rifugiarsi nei primi piani delle case o sui tetti. Le strade sono ingombre di detriti, di automobili e camion travolti dalla corrente. Il ponte ferroviario di Nere è crollato.

A Brignon, poco lontano da Nimes, vennero ritrovati undici cadaveri, dei quali alcuni nelle loro automobile, e sono stati trasportati nel municipio, trasformato in camera ardente. Parecchi sono irriconoscibili e non è stato possibile identificarli. Le operazioni di salvataggio dei contadini rimasti prigionieri dell'acqua e rifugiati sui tetti, nonchè l'evacuazione di numerose case in parecchi centri, hanno richiesto molte ore e talvolta l'utilizzazione degli elicotteri forniti dalla Marina e dalla Gendarmeria.

Alla fine del pomeriggio di oggi le acque minacce del Gardon, del Cèze, della Vardoule e dell'Arre incominciavano a ritirarsi, ma la situazione rimaneva grave dove si incontrano il Cèze e il Rodano, che è straripato nella regione di Bonnoeire, interrompendo la strada fra questa città e Tarascona.

Il ministro dell'Interno Emile Pelletier partirà domattina per Nimes e le regioni devastate allo scopo di ordinare personalmente i provvedimenti indispensabili in favore dei sinistrati.

Loris Maunucci

La Svizzera acquisterebbe atomiche per il suo esercito

Servirebbero alla difesa del Paese, che non abbandonerà la politica di neutralità - Il progetto del Governo all'esame del Parlamento

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 ottobre.

Il Parlamento elvetico ha dedicato parte dei suoi odierni lavori al problema dell'eventuale equipaggiamento dell'esercito con armi atomiche. Un paio di mesi fa il governo della Confederazione, nell'intento di accrescere l'efficienza delle forze armate del paese, incaricò una commissione parlamentare di accertare se esiste la possibilità di acquistare armi nucleari all'estero. Benchè non ufficiosa, la decisione suscitò aspre polemiche in tutto il paese, e anche all'estero, dove si accusò la Svizzera di voler abbandonare la sua secolare politica di assoluta neutralità.

Oggi la questione degli armamenti atomici è tornata dinanzi alla Camera dei deputati perchè il ministro della Difesa, on. Chaudet, ha risposto ad una interpellanza del delegato socialista Gittermann, di Zurigo, il quale, a nome di una frazione del suo partito, voleva essere messo al corrente della intenzioni del Consiglio federale circa la delicata questione. I socialisti sono in linea di massima contrari all'adozione di armi atomiche in Svizzera, perchè comporterebbe ingenti spese; però la direzione del partito ha fatto sapere che, in caso di assoluta necessità, non si opporrà all'acquisto di armi nucleari, a condizione che il problema sia studiato a fondo. L'on. Chaudet, pel rispondere all'on. Gittermann, ha assicurato precisato che per il momento il governo elvetico non ha preso alcuna decisione definitiva, poichè attende tuttora il rapporto della apposita commissione. Comunque, il ministro della Difesa ha fatto chiaramente capire che il Consiglio federale è favorevole all'armamento atomico, nel frattempo, altro perchè soltanto, con esso si potrebbe garantire un'efficace difesa del territorio della Confederazione.

L'on. Chaudet non ha indicato il paese da cui tali armi potrebbero essere comperate. Secondo alcune voci, finora non confermate, non sarebbe escluso che la Svizzera si metta essa stessa a fabbricare ordigni atomici, forse in collaborazione con la Svezia, che interesserebbe egualmente orientarsi verso gli armamenti nucleari, pur essendo neutrale. L'ultima parola spetta però al Parlamento cui dovrà essere sottoposto il progetto relativo all'introduzione delle armi atomiche.

l. f.

Diminuita la produzione dell'acciaio grezzo a Bonn

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 1 ottobre.

Alla fine dell'anno la produzione tedesca dell'acciaio grezzo risulterà inferiore a quella del '57 nella misura di un milione e mezzo di tonnellate. Il calcolo è stato fatto dall'Alta autorità del carbone e dell'acciaio, la quale ha anche stimato che la produzione del 1958 (circa 22 milioni di tonnellate) raggiungerà appena quella del '55. La conseguenza immediata della diminuita produzione è stato il licenziamento di circa cinquemila operai dell'industria siderurgica; altri 1000-1500 operai, come maggio, potrebbero perdere il loro lavoro a breve scadenza. Se ciò dovesse accadere i lavoratori licenziati non supererebbero, comunque, il due per cento del complesso della manodopera occupata in questo settore.

Per quanto riguarda i licenziamenti, quindi, il fenomeno non può essere considerato allarmante, anche perchè in regime di piena occupazione è facile ai licenziati trovarsi un altro lavoro. Più preoccupante, invece, è considerata la riduzione dei turni di lavoro, sempre in seguito alla diminuite esigenze produttive: gli operai costretti a ridurre le ore lavorative sono circa un quinto delle maestranze. Quanto alle ragioni della diminuita produzione, si afferma, nei circoli competenti, che essa non è dovuta a una riduzione dei consumi. Il fatto è che i consumatori stanno ora dando fondo alle grandi scorte accumulate nel periodo dell'alta congiuntura economica; di conseguenza si è determinata una stasi nella richiesta. Il comune delle scorte, secondo gli esperti, potrà «durare ancora diversi mesi».

Un'altra ragione della «crisi» è da ricercarsi nelle diminuite commesse da parte delle ferrovie federali e dei cantieri navali. Un'ultima causa, sempre secondo gli esperti, è la più forte concorrenza degli altri Paesi della Comunità europea.

m. c.

Apprensioni per la salute del Pontefice

In un'udienza concessa ieri a 10.000 pellegrini a Castel Gandolfo ha dovuto rinunciare al consueto discorso

Il Papa, anzichè scendere nel cortile per benedire i fedeli, si è solo affacciato al balcone (Telefoto)

Città del Vaticano, 1 ottobre.

Le notizie diffuse in mattinata su una imprevvista indisposizione del Papa hanno avuto nel pomeriggio un nuovo sviluppo nel corso dell'udienza generale che Pio XII, come tutti i mercoledì, ha concesso a Castel Gandolfo a circa diecimila pellegrini di varie nazionalità. Prima infatti che avesse inizio l'incontro del Papa con i fedeli, i «locutori» della Radio Vaticana, dopo aver invitato al silenzio la folla, hanno pronunciato nelle diverse lingue (italiana, inglese, tedesca, francese, portoghese e spagnola) il seguente breve comunicato: «A causa di una leggera indisposizione è stato consigliato al Papa di non rivolgere la propria parola ai fedeli. Perciò, pur con vivissimo rincrescimento, dovrà limitarsi ad apparire al balcone ed impartire la benedizione che intende estendere a tutti i presenti, alle loro famiglie e case».

La comunicazione, giunta di sorpresa, ha determinato nella folla un profondo silenzio. Pochi secondi dopo, quasi per reazione, all'apparire dell'alta figura del Papa alla loggia del cortile interno, si è avuta una entusiastica manifestazione di devozione. Pio XII appariva commosso. Per oltre dieci minuti si è trattenuto in piedi sul vano della loggia salutando con le mani benedicenti e accennando di tanto in tanto a bassa voce le parole «bravi figlioli, vi benedico».

Informato poi che, come quasi sempre accade, anche oggi nel pomeriggio buona parte dei gruppi intervenuti all'udienza erano dovuti rimanere sulla piazza per l'incapacità del cortiletto interno ad accoglierli tutti, si è portato ad una finestra sulla facciata principale dell'edificio e di là per qualche minuto ancora ha continuato a benedire la folla acclamante.

Nella tarda serata l'allarme destato dall'annuncio del «locutori» della radio Vaticana è stato in parte mitigato da successive informazioni che assicurano essere la «leggera indisposizione» del Papa in via di completa risoluzione. A riprova di ciò si affermava che domattina Pio XII concederà a Castel Gandolfo due udienze speciali, la prima nella Sala del Trono ad un gruppo di religiosi e la seconda nel cortile interno del Palazzo Pontificio ai partecipanti ad uno dei tanti congressi in corso a Roma. In ambedue le circostanze rivolgerà agli intervenuti parole di saluto e di benedizione. Non certa, invece, appare l'annunciata udienza all'arcivescovo di New York, card. Francesco Spellman, che probabilmente verrà ricevuto soltanto dopodomani, insieme ai settecento pellegrini giunti con lui dagli Stati Uniti.

Alle domande che tendono a stabilire il genere di indisposizione del quale Pio XII è stato colpito gli ambienti vaticani rispondono che si tratta di «eccessivo affaticamento» dovuto all'intensa attività da lui svolta nell'ultimo periodo, e che non vi è motivo di apprensione alcuna. Già altre volte, negli ultimi tempi, il Papa è andato soggetto a improvvisi stati di depressione dovuti alla stanchezza fisica, ma ha sempre dimostrato di saper recuperare le energie con la forza della volontà e con brevi periodi di riposo.

Attualmente è assente da Roma l'architetto pontificio prof. Riccardo Galeazzi Lisi, che si trova a Bruxelles. Se le condizioni generali del Papa fossero apparse nei giorni scorsi veramente preoccupanti, è certo che il suo medico personale sarebbe stato richiamato d'urgenza, cosa che fino a questo momento, a quanto sembra, non è stata fatta.

Durante il suo Pontificato, tolte qualche malessere passeggero, il Papa è stato seriamente malato per tre volte e per vari mesi consecutivi: la prima fu nel gennaio 1945, pochi giorni dopo la conclusione del Concistoro segreto per la creazione di 24 nuovi cardinali, la seconda nel finire del gennaio del 1954 e la terza, infine, tra la fine del novembre 1954 e il marzo dell'anno successivo.

Da allora il Pontefice è apparso straordinariamente ringiovanito. Pio XII il 2 marzo del prossimo anno compirà contemporaneamente 83 anni di vita e venti della sua elezione al Pontificato, uno tra i più lunghi nella storia della Chiesa.

f. p.

CRONACA CITTADINA

Un articolo del Provveditore sull'inizio dell'anno scolastico

I problemi della scuola elementare sono aggravati dalla immigrazione

La difficoltà principale: la scarsità di locali - In città gli alunni delle elementari sono 52 mila, le classi 1308, le aule soltanto 1211 - Inevitabili i doppi turni anche nelle medie - Un comitato scuola-industria per la specializzazione professionale

La riapertura delle scuole costituisce ogni anno un'occasione per valutare i progressi e i bisogni del nostro ordinamento scolastico rispetto alla crescente richiesta educativa delle popolazioni e alle esigenze tecnico-professionali delle attività produttive del Paese.

Limitando le nostre considerazioni alla provincia di Torino si deve rilevare che dal 1954 si è avuto uno sviluppo nell'edilizia scolastica che, anche se insufficiente a fronteggiare razionalmente tutte le imprevedibili richieste determinate dall'affluenza caotica e disordinata di una immigrazione ad alta percentuale di analfabeti, assicura alla nostra provincia uno dei primissimi posti nel rinnovamento scolastico italiano. La Provincia di Torino ha attualmente in corso lavori di edilizia scolastica per oltre un miliardo di lire ed altrettanto l'amministrazione comunale.

In questa settimana in vari comuni della provincia sono stati inaugurati cinque nuovi edifici scolastici, altri cinque saranno inaugurati domenica prossima, mentre almeno altri quindici edifici sono pronti per entrare in funzione entro il corrente mese.

Da tre anni, ormai, sono stati definitivamente eliminati i tripli turni scolastici in tutti i comuni e sono ridotti in misura rilevante anche i doppi turni. Lo sforzo della civica amministrazione di Torino, ove il fenomeno, anche ridotto, tuttavia perdura, offre la certezza che esso sarà progressivamente eliminato.

Oggi si rincorre nella nostra provincia 3880 scuole elementari e 74 scuole medie inferiori di Stato, delle quali circa la metà nella sola Torino.

Il principio democratico che ispira la nostra organizzazione scolastica è che tutti coloro che chiedono di essere iscritti nelle scuole di Stato vi devono trovare posto e pertanto nessuna domanda d'iscrizione può essere respinta, salvo a procedere ad una razionale ridistribuzione delle iscrizioni a seconda della capacità delle aule e degli edifici.

E' ovvio che per attuare un provvedimento così rispondente ai bisogni della popolazione si dovranno adottare tutte le misure necessarie ed opportune per fronteggiare le conseguenze determinate dalla mancanza di circa 300 aule scolastiche nella sola città. Nella sposa elementare del capoluogo: oggi si ha una popolazione scolastica di oltre 52 mila alunni, distribuiti in 1308 classi affidate tutte a maestri di ruolo e funzionanti in 1.211 aule. Anche la richiesta di nuove iscrizioni quest'anno ha segnato un sensibile aumento. L'anno scorso i soggetti all'obbligo scolastico, in tutta la provincia, erano 108 mila; quest'anno si prevede che raggiungeranno i 110 mila.

I problemi tuttavia sono più gravi nelle scuole medie inferiori, malgrado l'impegno della amministrazione comunale, che ha deciso di affrettare il più possibile il proprio programma scolastico. Allo stato attuale si dovrà, in alcuni settori, fare ricorso al doppio turno e a sensibili distaccate che, anche se non raggiungono l'ideale dell'organizzazione, riescono tuttavia a soddisfare la esigenza scolastica.

Nella nostra città le istituzioni, in questi ultimi anni, sono state sensibilmente aumentate e orientate verso le professioni tecniche più moderne e richieste. Fra scuola e industria vi è una collaborazione abbastanza assidua e proficua, che agevola la reale corrispondenza dell'insegnamento ai bisogni pratici della produzione. Naturalmente vi sono innumerevoli difficoltà da superare perchè la scuola possa preparare la mano d'opera specializzata ai fini dei più progrediti metodi industriali: ad agevolare questo risultato è in via di formazione un comitato scuola-industria per lo studio degli adeguamenti necessari alla preparazione delle maestranze specializzate, in modo da evitare sperperi didattici o impostazioni professionali non conformi alle esigenze di un immediato inserimento nelle attività di lavoro.

Fra tutti questi problemi, l'anno scolastico, iniziato regolarmente, nella nostra provincia, non presenta situazioni rilevanti o di eccezione. Gli ordinari, piccoli inconvenienti, che spesso accompagnano la riapertura delle scuole, sono ridotti alla misura dei casi individuali, che tuttavia sono esaminati, nei singoli istituti con la più vigile attenzione. Le stesse famiglie hanno dimostrato la migliore comprensione delle necessità della scuola e degli sforzi compiuti. Questo spirito di collaborazione, dimostrato tanto dalle famiglie che dalle autorità, è la prova migliore della fiducia verso il corpo docente e la scuola in genere, sempre aperti a intendere l'aspetto umano di ogni situazione di studio, ma soprattutto dignitosi nella difesa dei propri compiti di educazione e di cultura.

Ernesto Lama

L'apertura delle scuole

I 52 mila scolari delle 75 elementari di Stato e altri 10 mila delle 326 elementari private cittadine, sono andati a scuola ieri per un primo incontro con gli insegnanti. Si sono svolte brevi cerimonie inaugurali; in qualche scuola i direttori hanno parlato per radio agli alunni. Oggi le lezioni avranno inizio regolarmente anche per i 26 mila alunni delle 52 scuole medie pubbliche inferiori e delle 107 medie private. L'8 ottobre incomincerà l'anno scolastico per i 26 mila studenti delle medie superiori (licei, magistrali, istituti tecnici).

Saranno assorbiti nell'edilizia i licenziati Lancia di Bolzano?

Dal telefonino da Bolzano:

Il difficile problema dell'assorbimento dei 320 licenziati della Lancia è oggetto di studio da parte dell'Ufficio provinciale del lavoro. Anche altri stabilimenti della città hanno annunciato eccedenze di manodopera, per cui le possibilità di reimpiego nel già saturo settore metalmeccanico sono scarse.

Di assorbire i 320 operai nel settore artigianale non si è parlato. Pare invece che vi siano ottime possibilità di occupazione nel settore edilizio, ma non prima del gennaio o febbraio. Il reimpiego in questo settore presenta tuttavia problemi di riqualificazione degli operai. Si è pensato di farli assumere come manovali e di offrire a ciascuno la possibilità di specializzarsi seguendo corsi serali finanziati dal Ministero del Lavoro.

Altre sistemazioni sono allo studio. Frattanto per la durata di 26 mesi i licenziati potranno godere dell'indennità di disoccupazione oltre l'indennità di licenziamento, la somma aggiuntiva di complessive lire stanziate dalla Lancia, ed altre somme stanziate dalla Regione, dal Comune e dal Commissariato del governo.

Non allarmante la situazione della poliomielite in Piemonte

Nelle farmacie il vaccino scarseggia, ma l'Ufficio d'Igiene di Torino è in grado di praticare 300 iniezioni al giorno

In alcune province, come Roma, Napoli, Brescia, Bari, Palermo, Cagliari, l'inizio delle scuole è stato ritardato a causa della recrudescenza della poliomielite. Nella nostra provincia ed in tutto il Piemonte la situazione epidemica è normale: lo conferma la stessa apertura dell'anno scolastico che segue regolarmente il calendario fissato. La cittadinanza non ha quindi motivo di allarmarsi, anche se da alcuni giorni nelle farmacie non si trova più vaccino di produzione italiana e scarseggia il vaccino importato dagli Stati Uniti.

Il consumo di vaccino nella nostra città è aumentato di molto in meno, a partire dal discorso scorso, allo scopo di raggiungere un massimo tra la fine della primavera e il principio dell'estate. Anche in quell'epoca mancò il vaccino per una ventina di giorni. In luglio-agosto le vaccinazioni furono poche. Riprese di colpo in settembre.

Nello scorso mese la sede di Torino dell'Istituto sieroterapico italiano ebbe una richiesta di circa 30 mila fiale. Ne distribuì 15 mila: le ultime fiale sono state consegnate sabato scorso. Ora ne è sprovvista e attende la nuova fornitura già sollecitata allo stabilimento di Napoli. Si teme che non arriveranno fiale prima di 15-20 giorni.

In Italia intanto il vaccino viene preparato, oltreché a Napoli dall'I.S.T. di Napoli, Forse in primavera sarà messo in commercio vaccino di un'altra casa, sempre del tipo Salk. L'attuale scarsità di fiale è dovuta soltanto all'improvviso forte aumento della richiesta: dopo la molta propaganda la popolazione si è convinta della necessità della vaccinazione. Al recente congresso della Società Italiana di pediatria, tenutosi a Trieste, al quale hanno partecipato i clinici più illustri, si è convenuto che si dovrebbero vaccinare i bambini a cominciare dall'età di 3 mesi, così ci ha riferito il dott. Dadone, capo reparto del Centro antipolio regionale. Per contro si consiglia di non fare vaccinazioni antipertosse, antidifteriche, antivaiolose quando si è in periodo epidemiologico di polio e di non sottoporre i bambini alla sopportazione delle tensioni quando c'è poliomielite in atto. Naturalmente questo non è il caso delle regioni piemontesi. La vaccinazione richiede tre fiale: la seconda a quattro settimane dalla prima, la terza dopo sei mesi, così come prescrive il prof. Salk.

A Torino è possibile far vaccinare bambini ed adulti al Centro antipolio dell'Istituto ortopedico Maria Adelaide. L'Ufficio di Igiene municipale continua a vaccinare gratuitamente i bambini sotto i sei anni. Ogni giorno negli ambulatori di via Santa Chiara II passano in media 300 bambini. L'assembramento all'Igiene è finalità pratica la terza iniezione un mese soltanto dopo la seconda, di modo che il ciclo completo è chiuso in appena due mesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +16,2
MINIMA +13,1

Bollettino meteorologico agenzia mobile 1 (aeroporti dati: temp. media +14,7; pressione 725,4 mm.; umidità 76%; pioggia 0,2 mm. (Previsioni: cielo nuvoloso con qualche schiarita; vento poi rilievi. Temp. stazionaria. Temp. a Casella: max. +17,9; min. +10,4; med. +15,6

A congresso le ingegnere di tutta Italia

La prima donna ingegnere s'è laureata cinquant'anni fa

Iniziò la professione nel 1908, diresse miniere nella Val d'Aosta, costruì ferrovie e case nel Sud - "Ora siamo in 250: le architette sono 500„

La prima donna ingegnere con la più giovane collega

«La Stampa» del 7 settembre 1908 pubblicava, nella cronaca cittadina: «*Sabato scorso, al nostro Istituto Superiore Politecnico, la gentile signorina Emma Strada di Torino ha conseguito a pieni voti la laurea di ingegnere civile. La signorina Strada è così la prima donna-ingegnere che si conti in Italia ed ha ottenuto due o tre colleghe all'estero*».

A quel tempo le signorine di buona famiglia non accennavano, nel campo della cultura, dal rigido canone: pittura, musica, belle lettere. Una giovanetta che avesse espresso il desiderio di fare l'avvocato, il medico o l'ingegnere era guardata con stupore, come la prima donna che impareggiava a guidare l'automobile.

All'ing. Emma Strada giunsero felicitazioni da molte parti del mondo, soprattutto dall'America e dalla Russia (l'due Paesi in cui, attualmente, le donne laureate nelle Facoltà tipicamente maschili si contano a migliaia).

Emma Strada ha oggi 73 anni, ma è giovanile nell'aspetto e nel carattere: è lei, ora, a stupirsi che la carriera intrapresa abbia soltanto tanto sorpreso. Figlia di un ingegnere, ha esercitato la professione fino al 1940. Non si è limitata a fare l'ingegnere a tavolino, davanti al tecnigrafo, ma calzò stivaloni agli operai nella miniera di Ollomont per dirigere i lavori che aveva progettato. Si è interessata alle miniere d'oro in Valpelline, ha trascorso lunghi periodi in Calabria per sorvegliare la costruzione di linee ferroviarie, ha eseguito progetti di edifici, si è dedicata anche agli studi sulla fabbricazione del gas liquido.

L'ing. Emma Strada presiede l'« Associazione italiana donne ingegnere e architette », un modesto sodalizio nato nel 1947 ma che solo l'anno scorso ha avuto regolare costituzione. Nei giorni 4, 5 e 6 ottobre le donne-ingegnere si riuniranno a Torino per il 3° convegno nazionale (il primo si tenne l'anno scorso a Venezia). L'AIDIA — che ha sede nella nostra città, in corso Peschiera 46 — ha anche una sezione a Milano e una a Roma. Della lombarda è presidente l'ing. Ghanna Fugno-Vanoni, industriale e insegnante; di quella romana l'ing. Maria Luisa Garassini, titolare di un ufficio brevetti e docente nella Facoltà di Architettura. Segretaria nazionale è una torinese, l'ing. Anna M. Amour — che venta 26 anni di laurea ed esplica la sua attività alla dip. Terna del convegno, che si svolgerà nella sede dell'Ordine degli Ingegneri: «Affermazioni e possibilità della donna in campo tecnico». Durante la cerimonia inaugurale sarà consegnata alla donna, ing. Strada, una medaglia d'oro.

In Italia le donne laureate in architettura sono oltre 900, in ingegneria 250. Ma negli Albi professionali risultano iscritte solo 250 del primo gruppo e un centinaio del secondo. A Torino, fra ingegnere e architette ve ne sono una cinquantina. Qualcuna si dedica alla libera professione, altre lavorano nelle industrie elettriche, la maggior parte sono assistenti universitarie e non meno chi arriva alla docenza.

La laurea risalgono per la maggior parte agli ultimi dieci anni. La più giovane donna-ingegnere a Torino è la signorina Laura Fabbrovich. Ha 26 anni, si è laureata in ingegneria industriale e ha ricevuto nel maggio scorso al Politecnico con una tesi sulla «Siderurgia dello zinco per fusione e zama»: un lavoro approfondito e importante, che è stato presentato al recente congresso di metallurgia. L'ing. Fabbrovich si dedica, al Politecnico, ad indagini sperimentali sulla combustione.

Scopre l'infedeltà della moglie attraverso un buco nel soffitto

Da qualche tempo un facoltoso agricoltore di Orbassano sospettava che la moglie avesse una tresca con un giovane calabrese, assunto da poco nella cascina. Per ottenere la prova dell'infedeltà della moglie, ricorse ad uno stratagemma. Praticò un foro nel soffitto della camera da letto e, ieri, dopo aver informato la moglie che doveva assentarsi, andò a chiamare la guardia comunale. Con il vigile rientrò in casa alla sprovvista, e subito poi scoprì la camera poterono assistere alle effusioni tra la donna e il garzone. Forti della testimonianza della guardia, l'agricoltore ha denunciato al carabinieri la moglie per adulterio.

Grave episodio di banditismo in una casa di via Nizza

Una donna aggredita da due ladri che ha sorpreso nel suo alloggio

Inseguiti per le scale i delinquenti riescono a fuggire con i gioielli rubati - Un altro alloggio saccheggiato - La tabaccheria della stazione del Lingotto e una villa di Valsalice visitate dai ladri nella notte

Alle 10 e 15 di ieri la signora Margherita Peiragallo, impiegata della Riv (in questi giorni lavora nel turno pomeridiano) usciva per fare la spesa. Chiudeva col consueto mazzo giro la porta del suo alloggio — al quinto piano di via Nizza 23 — e scendeva le scale. Al terzo piano s'imbattono in due individui che salivano lentamente, uno dietro l'altro: entrambi molto bruni di pelle e di capelli, con abiti chiarissimi. La signora si recava in un paio di negozi in corso Marconi e si trattenne fuori per non più di venti minuti.

Quando rientrava, il pur lì non s'accorgeva di nulla. Chiudeva la porta e andava in cucina a depositare la roba. Mentre apriva lo sportello della credenza, udiva un trambusto dalla camera da letto. Per un istante credeva che suo marito, dipendente delle FF. SS., fosse improvvisamente rincasato. Si faceva sull'uscio del salotto per passare poi in camera da letto e rimaneva allibita. I due tipi incontrati per le scale erano dinanzi a lei e si voltavano in faccia con un tovagliolo, «Ci tolga di mezzo! Sia zitta!» le dicevano con forte accento meridionale. Il poichè la signora, annichilita dalla sorpresa, non si scostava, le si gettavano contro, urlandole violentemente e scaraventandola sul pavimento. Dopo di che uscivano dall'alloggio a precipizio.

La signora Peiragallo si rialzava prontamente e si precipitava sul pianerottolo urlando: «I ladri! I ladri! Prendeteli!». I malviventi, con disinvoltura, continuavano a gridare a loro volta: «Al ladro! Al ladro!» e agli occhi degli inquilini che s'affacciavano agli usci chiedendo con ansia accadendo, facevano le figure d'essere solerti e animosi inseguitori. «Ha i ladri sono loro!» reclamava la Peiragallo. Nella confusione i due sparivano e si dileguavano giù via Nizza.

Di lì a pochi minuti erano sul posto sottufficiali e agenti del commissariato di P. S. San Salvario. La signora era in preda ad un comprensibile stato di «choc»: in più aveva riportato una ferita ammaccatura ad un ginocchio ed un'escoriazione ad una mano. Si poteva accertare che i ladri (i quali hanno lasciato numerose impronte digitali rilevate dalla scientifica) s'erano impadroniti di 110 mila lire in contanti, di un orologio d'oro, di un anello, di un collier, di orecchini, il tutto per un valore di circa 600 mila lire. In salotto avevano già avviluppato in una federa la radio. I tovaglioli di cui s'erano serviti per coprirsi la faccia li avevano presi da un cassetto. Sul tavolo delle stesso salotto era stato abbandonato un mazzo di 70 chiavi da alloggio: evidentemente i due sono autentici «professionisti», vecchi pregiudicati. Di qui le loro precauzioni di nascondersi il viso per non essere riconosciuti altrimenti le fotografie dell'archivio della questura.

— L'altro ieri mattina la signora Lucia Cresto vedova Quatto che abita in un alloggio del terzo piano di via Carlo Emilio III con il figlio e la nuora, entrambi impiegati, si assentava alle 9 per un giro di commissioni e di compere. Tornava alle 11 e constatava che la porta, di lei chiusa debitamente con le quattro mandate, era soltanto accostata. Capiva che l'appartamento era stato visitato dai ladri e provava soccorso. Accompagnata dai vicini, la signora entrava. Le stanze apparivano tutte in perfetto ordine. C'era un unico cassetto aperto: quello di un comodino; e da quel cassetto erano scomparsi 250 mila lire di contanti, buoni fruttiferi postali, ori, cinque dollari. Danno totale: quasi 800 mila lire.

— Un sasso e mezzo fa i soliti ignoti penetravano nella tabaccheria-bar della stazione Lingotto, gestita dal signor Renato Ferrero di 44 anni, e la svaligiavano completamente. In seguito al furto il Ferrero s'era comperato un bellissimo e robusto cane lupo. Alcuni giorni fa il cane veniva misteriosamente avvelenato. L'altra notte, secondo furto: scardinata una finestruola i malviventi si sono introdotti nel locale e hanno rubato 180 mila lire di sigarette e 20 mila lire di contanti.

— Il signor Ernesto Astrua, abitante in strada Valsalice 320, ha denunciato che i ladri hanno visitato nottetempo la sua villa, asportando un'ingente quantità di argenteria.

12 anni al «tunisino» che pugnalò l'amante

La colpì con quindici coltellate

La Corte d'Assise d'appello ha confermato ieri una condanna a 12 anni di reclusione e 30 mila lire di multa per tentato omicidio e sfruttamento a Ernesto Benfratello di 45 anni, detto il «tunisino» perchè nato a Tunisi. Aveva colpito con quindici coltellate la donna con la quale conviveva, Angela Spitaleri di 38 anni, da Taranto.

I due si erano conosciuti in una sala da ballo a Taranto, nel 1948, pochi mesi dopo che la donna aveva ottenuto la separazione legale dal marito. Poco tempo dopo il Benfratello si trasferì a Torino e la donna lo seguì: andarono a convivere in un alloggio di via Bardonecchia 72. Dopo un breve periodo di buona armonia, sorsero (tra i due i primi screzi. Il Benfratello a un certo momento protese che la donna guadagnasse per lui del denaro, anche in maniera illecita. Le liti erano più frequenti. Nel 1956 il Benfratello sfregiò la fidanzata che dovette essere ricoverata all'ospedale con una prognosi di 40 giorni. Egli fu arrestato e condannato a 4 mesi di reclusione.

Uscito, tornò con lei, fi trasferirono in via Montefalcone 80, insieme con la vecchia madre paralitica di Angela Spitaleri e la sua nipotina Ida d'anni 11. Il dramma continuò a mantenersi turbolento e torbido. Alle reazioni della donna che non voleva più condurre una vita infamante, il Benfratello si infuriava e la batteva.

La sera del 4 febbraio scorso scoppiò tra i due un furioso litigio durante il quale il «tunisino», dovendosi agli occhi della vecchia e della bambina, si avventò sull'amica con un coltello e la colpì quindici colpi. Il primo di fuggire, per evitare che la vecchia continuasse a gridare, le spinse nella bocca uno straccio. Poi si vestì e costituire dicendo che credeva di avere ucciso una donna. La ferita fu portata alla Molinette e si salvò.

Alla Corte (pres. Cottafavi, P.G. Ottolio, canc. Quaglia) il Benfratello ha detto ieri di avere aggredito la donna perchè lei lo aveva colpito con le forbici. In una difesa hanno parlato gli avvocati Giusto Astaro e Carlo d'Aragona. La sentenza ha confermato, come si è detto, la precedente condanna.

L'importanza del soccorso alpino

Ieri sera, alla riunione del «Lions Club» il prof. Carlo Re ha parlato sul «Corpo di soccorso alpino». Le stazioni di soccorso in montagna sono attualmente 116, con un totale di duemila uomini dislocati su tutto l'arco alpino meridionale. La sezione di Torino dispone di 28 stazioni con oltre 170 uomini. L'oratore ha auspicato la collaborazione di persone ed enti, per sviluppare quest'opera di solidarietà umana.

Le vaccinazioni obbligatorie contro il vaiolo e la difterite

Da ieri ha avuto inizio la campagna autunnale antivaiolosa e antidifterica: devono essere sottoposti alle due vaccinazioni tutti i bambini nati nel secondo semestre del 1957 e tutti quelli che, nati precedentemente, non abbiano ancora subito tali pratiche profilattiche o abbiano subito la antivaiolosa con esito negativo. Non è indispensabile che la mamma accompagnine i bambini all'Ufficio d'igiene: per tutto il mese di ottobre queste vaccinazioni vengono praticate, almeno gratuitamente, anche presso le sedi di 16 ambulatori municipali nei giorni di martedì, giovedì e sabato, dalle ore 9 alla 13.

Condannati in Assise tre giovani rapinatori

E' terminato ieri in Corte d'Assise il processo contro i tre giovani rapinatori che avevano compiuto il 4 febbraio scorso una rapina a Cuorgnè in una tabaccheria, aiutando a scappare una parrucchiera a Nole e, nello stesso Comune, la cameriera del medico condotto, ed infine avevano rubato una moto. Il giorno seguente i tre giovani, venuti a Torino, avevano strappato la borsetta con 20 mila lire ad un'anziana donna in via della Rocca. La Corte, presieduta dal dott. Carron Cova, ha condannato Luigi Caligaris a 7 anni e 8 mila lire di multa; Mario Rosalo a 6 anni e 70 mila lire; Emilio Tosio a 5 anni, 10 mesi e 48 mila lire. Difensori erano gli avvocati Guarini e Rodio. Il P.M. dott. Bedano ha interposto appello ritenendo inadeguata la pena. Cancelliere il dottor Santostefano.

Negozi per sabato — L'Associazione Commercianti precisa che sabato 4 ottobre, festività civile, S. Francesco e S. Caterina, Patroni d'Italia, i negozi osserveranno il normale orario feriale e nessun compenso speciale è dovuto al personale che presta la sua opera in detta giornata.

Una giovane commessa rapinata da due banditi in motocicletta

Alle 23 mentre rincasava alla "Città giardino,, - La polizia ha fermato due gemelli per forti sospetti - Un'altra ragazza inventò una rapina perchè non ha documenti

La Mobile ha proceduto al fermo, ieri pomeriggio, di due gemelli di 20 anni sospettati autori di una rapina avvenuta sabato sera e della quale abbiamo letta la polizia ha dato notizia. La vittima è una giovane commessa, Teresa Oddenino, di 25 anni, abitante in via Guido Reni 96.

Sabato sera, verso le 23, stava facendo ritorno alla propria abitazione, sola. Camminava affrettatamente perchè le strade che percorreva erano poco illuminate e deserte. Quando era già in via Guido Reni e a pochi passi dalla propria casa, la Oddenino sentì un urlo non lontano da lei. Si fermò, ma poi notava che il malumore stava rallentato e le seguire vicinissimo.

Impressionata, la signorina si voltava e notava, sulla moto, due giovani: questo che guidava aveva posati i piedi a terra e abbandonate le mani dal manubrio.

La Oddenino non si rendeva ancora conto di quello che stava succedendo; non le passò un attimo dopo. Il conducente della motoleggera le ghermiva la borsetta che alla donna era cara la mistra e che conteneva alcune migliaia di lire. La giovane, colta alla sprovvista, non riusciva a trattenere la borsetta; un subito reagiva afferrando il rapinatore per la giacca: questi con un forte strattone riusciva però a liberarsi. L'altro motociclista, frattanto, per aiutare il compagno, dava alla ragazza una spinta che la mandava a terra.

La Mobile, ricevuta la denuncia, si metteva alla ricerca dei due e ieri, come si è detto, ne ha fermato due fratelli gemelli, uno dei quali abita nella stessa via Reni e l'altro in via Giuseppe Abamano. Essi possiedono una motoleggera del tipo di quella usata dai rapinatori e di essi hanno anche le caratteristiche che la rapinata aveva in un primo tempo indicato alla polizia. Ma, messi a confronto con i fermati, la Oddenino non ha saputo pronunciarsi con sicurezza.

— Ieri notte, durante un giro di perlustrazione, il brigadiere Rissa si imbatteva in una giovane, tale Rosa Grossi di 21 anno, senza fissa dimora, e le chiedeva i documenti. La ragazza affermava di essere sprovvista, perchè, dicevo, otto giorni prima era rimasta vittima di una rapina, in collina. Il sottufficiale la invitava in Questura per redigere il verbale su quanto ella aveva dichiarato. Ma quando il dottor Maugeri insisteva per avere particolari sulla rapina la Grossi cadeva in contraddizioni e alla fine confessava di aver inventato quella storia per giustificare la mancanza dei documenti.

La Cassa di Risparmio per dieci iniziative benefiche

La Cassa di Risparmio ha deliberato una serie di erogazioni per alcuni istituti della sua provincia piemontesi e della Valle d'Aosta. Esecte: 10 milioni per l'ospedale civile di Pinerolo; 6 per la scuola di Baldissero, per il pensionato femminile di Chieri. E inoltre: dieci milioni per la scuola tecnica di Ivrea, 10 per il reparto radiologico dell'ospedale S. Spirito di Nizza, 5 per il rifacimento della cupola parrocchiale di Degliani, 8 per l'ospedale di carità di Racconigi in provincia di Novara sono stati devoluti 10 milioni per l'ospedale di Carità di Borgomanero, 10 per l'ospedale degli Infermi e Gattinara.

Specchio dei tempi

Grige le donne italiane? - Una simpatica pattumiera - Il cartello d'una chiesa ad Asti I tifosi non sono sempre dei gentiluomini - Retorica offensiva per un canto immortale - Sulle ferrovie aumentano sporcizia e disordine - Niente università per i miei figli

Un lettore ci scrive:

«Segno con vero stupore la posizione in merito alle "donne moderne". Chi che può mai stimolare a l'apprendere quanto folta sia tuttora in Italia (e persino nella nostra Torino che in fatto di costumi sopravanza di qualche lunghezza tutto il resto della Penisola) la schiera di coloro nei quali sopravvivono atteggiamenti ampiamente sorpassati nei riguardi della donna, della libertà di taluni tipici comportamenti che investono una sfera personalissima dell'individuo; il vestire, la scelta delle compagnie, degli svaghi, l'indirizzo della propria cultura.

«Tale mentalità noi fa dubitare che il nostro Paese giunga in breve colmare quello scarto che ci separa oggi — sul terreno della civiltà sorgente — dagli altri popoli del Continente.

«Ma lasciamole vivere senza guinzaglio, queste donne! Chi ha avuto occasione di abitare fuori dei confini d'Italia sa qual è il giudizio che tra gli stranieri corre sulle nostre donne. Sono considerate buone spose, ottime madri, perfette compagne della vecchiaia, ma purtroppo sono altresì considerate di tutte le donne d'Europa le meno belle, le meno eleganti, le meno brillanti.

«Vogliamo dunque che le nostre donne siano altresì considerate le più "bacchettone"? le più retrive? vogliamo vederle lentamente a ridicoli e anacronistici pregiudizi? vogliamo proprio che si dica che le italiane sono le donne più grigie d'Europa?».

Segue la firma.

Una lettrice ci scrive:

«Grazie, cara Stampa, di aver chiarito un equivoco che durava da anni. Sono una pattumiera che ha sempre venduto a prezzo onesto la sua merce, ma quante parole, quanti dubbi, quanto lotto ho dovuto combattere giornalmente per far comprendere ai miei clienti che i miei pezzi erano buoni anche se venduti a basso prezzo!

«Purtroppo qualche massaia era convinta che pagando duecento o trecento lire di più, i pezzi fossero più buoni. Ora il giornale ha spiegato come stanno le cose e le massaie non potranno più essere ingannate, mentre anche stavolta l'onestà ha trionfato. Grazie di cuore».

Lucia Favrari Roggero

Un lettore ci scrive da Asti:

«Nella chiesa di San Secondo, che è la più frequentata di Asti ed uno dei più notevoli monumenti gotici del Piemonte, sono esposti dei grossi cartelli — già notati la scorsa estate — dove si legge (testualmente "Il vostro modo di vestire è contrario al costume cristiano della nostra terra".

«Giacchè, tutti i visitatori, indistintamente, sarebbero vestiti in modo indecente. Composti i turisti stranieri, per i quali la frase è stata riprodotta in varie lingue. Non è possibile una diversa interpretazione».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Sono un ribosso della buona Torino-Varcelli da sette anni. Ho visto peggiorare progressivamente il servizio ferroviario nella puntualità degli orari e nell'igiene. Per citare un esempio, il direttissimo, in partenza da Varcelli alle 24,00, arriva solo eccezionalmente in orario, ed i soliti ritardi ammontano spesso a 45 minuti e più. Se vogliamo essere certi di arrivare in tempo ad un appuntamento a Torino, devo rinunciare al treno ed usufruire del pullman. Mi dirono che un tempo, anche pochissimi minuti di ritardo venivano segnalati per i necessari provvedimenti. Di ogni che cosa si fa?

«La pulizia di certe vetture di prima classe, lorda a volte per terra e sui divani di rifiuti in abbondanza fale da ingombrare addirittura il pavimento, lascia oggi a desiderare molto di più che nel passato, quando c'erano le tre classi invece di due. A che vale avere treni di lusso, come il "Bella Italia", quando il resto del servizio viene svolto in modo così poco confortevole e decoroso?».

Prof. dott. Franco Grasone

Un lettore ci scrive da Pinerolo:

«Rispondo al padre di due neo laureati ingegneri che è sorpreso di non poterli collocare subito e bene. Ogni anno molti gli operai, gli artigiani, e moltissimi i contadini che possiedono quanto basta per dare la laurea a due figli. Ma pur riconoscendo che sarebbero degnamente molto bene impiegati non ci meraviglierebbe i figli all'onestà dei mestieri accennandoli a lavori meno decorosi, non lo fanno. Perchè? perchè sanno che se lo studente non ha parenti con studio avviato il problema economico il giorno in cui riceve la laurea. Non sarebbe dunque questo genitore di aver fatto una grande scoperta. Io per primo, che ho figli di buona volontà e non mi mancherebbe il necessario per farli studiare, per questa unica considerazione li ho avviati all'artigianato, sulle mie orme».

Segue la firma

La lavatrice per le suore

La ditta Bruco Michele, che già lo scorso anno aveva offerto un frigorifero all'Istituto dei vecchi di Stanza e alcune radio per poveri ciechi, inviava alla Superiora delle Suore dei poveri di Cristo una lavatrice ingiaw Hoover semiautomatica.

Il Congresso del Cinema stamane a Palazzo Madama

Stamane, alle 10,15, a Palazzo Madama, si inaugura il X Congresso internazionale della Tecnica Cinematografica, con l'intervento del sottosegretario on. Ariosto. I congressisti: oltre un centinaio, di dieci nazioni, saranno accolti dal presidente del congresso ing. Vinci. Il direttore, avvocato Peyron, porgerà il saluto ai congressisti e l'ing. Devecchi terrà la prolusione ufficiale.

Si svolgerà quindi la presentazione di tecnici cinematografici europei. Sono: August di Monaco, Cardiff di Londra, Carmina di Milano, Viré di Parigi, Trentino di Roma. Il tema del Congresso è il «Suono» nei suoi vari aspetti. I lavori — in quattro sessioni — si svolgeranno nel salone di via Maria 30 e si concluderanno il 4 ottobre.

Il X Congresso della Materie Plastiche ha concluso i suoi lavori con la votazione di due ordini del giorno: nel primo si auspicano incontri periodici tra i rappresentanti dell'industria delle materie plastiche, quelli dell'industria edile, della pubblicità, amministrazioni e dei grandi enti edilizi allo scopo di stringere che i prodotti già affidenti possano venire introdotti nei capitolati amministrativi. Nel secondo si chiede che il ministero della Pubblica Istruzione istituisca presso l'aula le scuole il avviamento, e presso gli istituti industriali corsi triennali di specializzazione nel campo delle materie plastiche.

Scuola per vigilatrici d'infanzia

A novembre si aprirà la scuola triennale per vigilatrici d'infanzia presso la Clinica pediatrica di Torino. Essa si prefigge di preparare un personale femminile specializzato per l'assistenza del bambino nelle cliniche, negli ospedali infantili, brefotrofi, servizi ambulatoriali, asili-nido, colonie climatiche. Al termine del corso biennale verrà conseguito un diploma di Stato.

In Pretura la causa di sfratto contro la Camera del Lavoro

Il processo per morosità promosso dall'ente che amministra i beni sottratti con violenza dai fascisti - Assemblea dei sindacati Cgil

Il 29 prossimo si discuterà in Pretura la causa intentata dall'«Ulse» (l'ente creato dal governo per amministrare i beni sottratti con la violenza dai fascisti alle organizzazioni operaie) contro i sindacati torinesi della Cgil che occupano l'edificio della Camera del lavoro in corso Galileo Ferraris. La vertenza è sorta quando l'«Ulse» ha deciso di vendere il palazzo ed ha intimato lo sfratto alle organizzazioni che vi hanno sede. I rappresentanti della Cgil si sono opposti affermando che l'edificio appartenevo ai lavoratori già prima dell'avvento del fascismo. L'«Ulse» si è però mantenuta ferma nel suo proposito ed ha fatto ricorso all'autorità giudiziaria, sostenendo di essere nel suo pieno diritto di sfrattare per morosità i sindacati socialcomunisti.

In previsione del processo, la situazione è stata discussa a lungo dai comitati direttivi dei sindacati, delle leghe e sezioni sindacali d'azienda, dei membri di commissione interna riuniti in assemblea alla Camera del lavoro. Ha svolto la relazione l'on. Sulotti. Sono intervenuti nel dibattito numerosi oratori. Al termine dei lavori è stato emesso un comunicato di protesta contro l'azione dell'«Ulse». L'assemblea ha rilevato che la presente situazione poteva essere evitata se fosse stata approvata la legge presentata subito dopo la Liberazione perchè «sia restituito ai lavoratori, legittimi proprietari, il patrimonio sottratto loro dalla violenza fascista, e dei cani concreto perchè la proprietà dell'edificio della Camera del lavoro torni all'Alleanza Cooperativa Torinese, che l'aveva costruito 60 anni fa». Il comunicato prosegue: «non può valere la causale dello sfratto, vale a dire la morosità, perchè i sindacati hanno già dovuto pagare in questi anni all'"Ulse" la somma di 36 milioni 364 mila lire».

Nel comunicato si sollecita la discussione e l'approvazione della legge accennata e si chiede che «la restituzione ai lavoratori dei beni strappati dai fascisti non sia svuotata da vendite decise dall'"Ulse"».

I commercianti protestano per la tassa sui gas liquidi

La tassa sugli autoscenti a gas liquido ha provocato un'energica protesta anche da parte dei venditori ambulanti, al termine di un'assemblea dei rappresentanti di categoria. Molti venditori ambulanti al servizio di autoscenti a combustibile liquido per la loro attività: chiedono pertanto che il provvedimento governativo sia sospeso e riveduto.

Contro la decisione di mantenere la sovrimposta sulla benzina e di tassare gli autoscenti a gas liquido ha presentato un'interrogazione al Sindaco il consigliere col. Enzo Fedeli.

Echi di cronaca

GALLERIA ABRATO, Portici Barberano 4 (Piazza Castello) telefono 43-677. Questa sera ore 21, prosegue la vendita all'asta della ricca ed interessante collezione d'arte ed arredamento.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE AUGUSTINIANUM, via Silvio Chiara 18 tel 71-722, accoglie allievi ogni ordine scuola Torino. Personale specializzato assistenza morale didattica. Studenti corsi recupero troverango efficace guida.

ISTITUTO POGLIANI. Iniziano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e annuali di Istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Conseguono Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 3, telefono 42-280*

CORSI DI LINGUE a carattere commerciale con esami interni e rilascio certificati ministeriali di qualifica di *Corrispondente in Lingue estere* iniziano presso *l'istituto Pogliani, corso Francia n. 3,

IL COMANDANTE DEL SOTTOMARINO "NAUTILUS„ RIEVOCA LA SUA GRANDE IMPRESA

Nel primo tentativo di passare sotto il Polo Nord siamo costretti al ritorno dalla stretta dei ghiacci

Per quattro giorni navigammo tranquillamente nel Mare di Bering - Il 13 giugno, dopo un'ultima provvista d'aria, entrammo nello stretto più pericoloso del mondo - Il sommergibile era come una fetta di prosciutto nel pane, quasi schiacciato tra gli «icebergs» e il fondo marino - Nell'angosciosa notte del 17 giugno, gli immensi blocchi di ghiaccio sfiorano la torretta della nave - "Con gli occhi incollati al «sonar», istintivamente ritiravo la testa fra le spalle, per farmi più piccolo„ - Perduta ogni speranza di vittoria, non appare altra soluzione che una dolorosa rinuncia - Il 20 giugno il «Nautilus» è di nuovo in mare aperto, con la prua verso le Hawaii: tutto da rifare

Il comandante del sottomarino atomico *Nautilus* ha raccontato su «La Stampa», nel numero del 26 settembre, l'inizio della prodigiosa impresa compiuta vittoriosamente dal 20 luglio all'8 agosto: il passaggio dal Pacifico all'Atlantico sotto i ghiacci del Polo Nord. Nella prima puntata il commodoro Anderson ha rievocato gli anni di minuziosi preparativi scientifici e tecnici, le tre missioni esplorative compiute con il suo sommergibile nel 1957 sotto la banchisa polare, il suo volo oltre l'Alaska per familiarizzarsi con il tratto di mare più pericoloso, lo stretto di Bering. Finalmente, il 23 luglio, la partenza da Honolulu: avvolta nel più geloso fra i segreti di Stato.

Nella seconda puntata, che pubblichiamo oggi, il comandante Anderson rievoca un precedente tentativo di traversata subpolare, iniziato circa due mesi prima dell'impresa vittoriosa e fallito: il 13 giugno, a breve distanza dalla meta, il *Nautilus* fu costretto a tornare indietro per la minacciosa pressione dei ghiacci. Nella terza puntata, giovedì 9 ottobre, concluderemo la rievocazione della grande impresa con il racconto del successo: il 3 agosto, alle ore 19, il sottomarino atomico passava [illegible] sotto il Polo, primo nella storia della navigazione, raggiungendo l'Islanda e l'Europa.

Il commodoro Anderson il 13 ottobre sarà a Torino per una conferenza.

Finalmente si andava. La noia di quei lunghi mesi di preparativi, l'ansia di quel segreto da [illegible], tutto era svanito. Il *Nautilus* stava cercando, audacemente, un passaggio sotto i ghiacci del Polo, dallo stretto di Bering al largo della Groenlandia. Il morale dell'equipaggio, che aveva saputo della nostra vera destinazione quando eravamo partiti, era altissimo, e già si stavano preparando i piani per una grande festa da tenersi al passaggio del Polo Nord. Tutti i nostri strumenti di direzione, fra cui ben tredici «sonar» [illegible] che, servendosi degli ultrasuoni, possono segnalare un ostacolo sott'acqua come il radar fa, invece, sulla terra e nell'aria), erano in piena efficienza. Il nostro maggior problema era, praticamente, uno solo: prima di raggiungere le acque profonde del bacino artico, dove sapevamo, per esperienza, che potevamo procedere con una certa tranquillità, noi saremmo dovuti passare per lo stretto di Bering ed il mare di Chukchi, [illegible] a nord dello stretto. In questo tratto, dove navigare in immersione può essere impossibile, anche navigare in immersione è un problema. Sia nello stretto di Bering che nel mare di Chukchi, infatti, il mare è [illegible] poco profondo, mentre i blocchi di ghiaccio galleggianti sono immersi per decine di metri: evidentemente lo spazio d'acqua libera a disposizione di un sommergibile diventa così ancora più limitato e può perfino scomparire del tutto.

Temevo questo pericolo: tuttavia debbo dire che né io né alcuno di noi, in quel momento, potevamo immaginare quello che il *Nautilus* avrebbe passato di lì a qualche giorno.

Erano le nove del mattino del 9 giugno, dopo aver passato, in emersione, lo stretto di Juan de Fuca, quando l'ufficiale di comando di guardia fece suonare i due fischi rauchi dell'allarme di immersione. In meno di un minuto il *Nautilus* scivolò sott'acqua. Dopo una breve sosta per fare opportunamente l'assetto, il *Nautilus* aumentò la velocità a 20 nodi. L'ufficiale di rotta Shep Jenks tracciò la via che ci avrebbe portato con sicurezza alla catena delle isole Aleutine e il tenente di vascello Bob Kelsey, l'ufficiale d'immersione di guardia in quel momento, trasferì i comandi di direzione e di profondità sul sistema automatico: da allora il *Nautilus* sarebbe stato guidato, sulla rotta tracciata dal tenente di vascello Shep Jenks, esattamente come un aereo affidato al «pilota automatico».

La nostra prima mattinata di navigazione fu tranquilla. Molti degli ufficiali e degli uomini dell'equipaggio erano stanchissimi, non avevano dormito neppure un'ora per tutta la notte: per di più il fitto programma di visite e di esercitazioni con le unità antisommergibili della costa occidentale aveva messo a dura prova la nostra resistenza. Ma tutto ciò, quando un equipaggio è giovane (sul *Nautilus* l'età media è di 26 anni), si fa presto a recuperare. Nel pomeriggio, infatti, la vita a bordo aveva ripreso già a pieno ritmo.

Sotto le tempeste

Durante la navigazione nel risalivamo fino a pochi metri dalla superficie, di tanto in tanto, per metter fuori i nostri periscopi, le antenne della radio e lo *snorkel*, il dispositivo che, più semplicemente, è chiamato «il polmone dei sommergibili» e che serve per rinnovare l'aria nell'interno. In queste brevi puntate noi raccoglievamo preziosi elementi dall'osservazione delle stelle, tenevamo i contatti con la Marina via radio e rinnovavamo la nostra provvista d'aria pura. Per quanto fossimo del tutto in grado di operare in continua immersione per intere settimane, desideravo di conservare per il maggior tempo possibile intatta la nostra provvista di ossigeno, in vista della nostra lunga crociera sotto i ghiacci del Polo.

Un sommergibile a propulsione nucleare è, anzitutto, un mezzo da guerra: tuttavia esso è anche il più confortevole mezzo di navigazione che l'uomo abbia mai conosciuto. Alla nostra profondità di crociera le acque sono totalmente immobili. Il battello è stabile nel suo assetto orizzontale come può esserlo una stanza di soggiorno in terraferma. Anche quando la più violenta tempesta che sia possibile immaginare infuria alla superficie, dai 75 metri di profondità in giù regna assoluta tranquillità.

Il nostro impianto di condizionamento dell'aria assicura ad ogni ambiente un'atmosfera ideale, sia per la temperatura sia per l'umidità relativa; ed è significativo a questo proposito il fatto che i marinai del *Nautilus* gradiscono di emergere solamente quando questo significa qualche ora o qualche giorno di franchigia in terraferma. Per il resto preferiscono navigare in immersione, perché, abituati alla stabilità monolitica del loro battello quando è immerso, perdono ben presto quell'attitudine a mantenersi in equilibrio sulla coperta di una nave anche se il mare è un po' grosso, che è una delle prime doti dei naviganti.

Poiché eravamo quasi sempre del tutto fuori dal tempo, dai luoghi e dai rapporti su cui scorre la vita di tutti gli altri, avevamo dovuto provvedere anche al problema di stabilire dei giorni e delle notti: un problema importante, quando si vive perennemente nel buio, e che per lunga esperienza avevamo imparato che era bene risolvere subito. Pertanto, appena lasciato Puget Sound, portammo i nostri orologi avanti di otto ore in due balzi di quattro ore ciascuno, dividendo poi ordinatamente la nostra giornata secondo questo tempo, che avrebbe concordato col tempo di Greenwich per tutta la traversata. Naturalmente, all'inizio, lo spostamento fu molto sensibile, specialmente per i cuochi, che si trovarono a dover servire le prime colazioni quando avevano ancora da finir di lavare i piatti delle ultime cene. I turni di servizio dell'equipaggio furono organizzati normalmente, quattro ore di guardia e otto di riposo. Tuttavia, per precauzione, portai il numero degli ufficiali di guardia da due a tre.

Attraverso i periscopi ci apparvero gli aspri picchi coperti di neve e la gola delle isole Aleutine. Manovrando lentamente, in cerca di un varco attraverso la catena delle isole, il tenente di vascello Shep Jenks rilevò una quantità di dati. Alla fine, rassicurato, diresse il *Nautilus* attraverso un varco ampiamente aperto fra due isole. Ci immergemmo in profondità e passammo velocemente. Alla mezzanotta avevamo superato la nostra prima prova: il *Nautilus* era entrato nel mare di Bering. Continuammo a procedere in immersione costante, risalendo solo di tanto in tanto per metter fuori i periscopi. Il fondale del mare di Bering è straordinariamente [illegible]: secondo gli studiosi ciò è dovuto a spessi strati di sabbia che si sono accumulati con lo scorrere del tempo.

Il comandante Anderson si congratula col marinaio scelto James Sordelet, addetto ai rilevamenti, mentre il «Nautilus» è appena passato sotto il Polo Nord

Quattro giorni dopo, il 13 di giugno, scivolando ad appena 45 metri sul levigato fondale del mare di Bering, oltrepassammo le isole Pribilof. Il giorno dopo salimmo alla quota necessaria per metter fuori lo *snorkel* e rinnovare l'aria. Era l'ultima volta che prevedevo di fare questa operazione: dopo di noi, ormai era il Polo. Di lì in poi, pertanto, avremmo messo in azione il nostro apparato di *revitalizzazione*: ossigeno in bombole e filtri atti a mantenere i gas nocivi come il diossido e il monossido di carbonio e l'idrogeno entro un limite percentuale innocuo. L'ufficiale medico del *Nautilus*, tenente colonnello Dobbins, e i suoi due assistenti avevano il compito di prelevare campioni atmosferici per controllare la eventuale presenza di gas dannosi a bordo del battello.

In un varco di venti metri

Stavamo ora per affrontare la parte più impegnativa e più pericolosa della traversata: penetrare attraverso lo stretto di Bering, intasato di ghiaccio, passare cioè per il tratto di mare che stimo il più pericoloso del mondo, per qualsiasi specie di nave, sia sopra che sotto il livello dell'acqua. Due «porte», cioè due avvallamenti del fondo marino attraverso i quali forse sarebbe stato possibile strisciare sotto le enormi basi dei ghiacci immersi, si erano accessibili: una a occidente, dal lato siberiano dell'isola di St. Lawrence, una ad oriente dalla parte opposta della stessa isola, che guarda verso l'Alaska. Per diverse ragioni, da molto tempo, avevamo deciso di tentare dal lato occidentale, dove l'acqua è un po' più profonda e dove, secondo una pubblicazione di un vecchio pilota artico, la minacciosa [illegible] delle coste di ghiaccio si allarga più presto.

Per quanto i nostri orologi segnassero il mezzogiorno, era sera tardi quando finimmo di cambiare aria a bordo. Il mare si era mantenuto molto calmo, ma la visibilità era scarsa, a causa di pesanti banchi di nebbia che erano calati qua e là tutto intorno. Rientrato lo *snorkel*, il *Nautilus* si immerse per una prova finale delle bussole.

Come si cambia di latitudine, così cambiano anche le possibilità di errore delle bussole magnetiche: e nella navigazione subacquea è di vitale importanza conoscere alla perfezione queste deviazioni. Se i nostri apparecchi elettronici e giroscopici avessero fallito, avremmo potuto fare assegnamento soltanto sulle bussole per calcolare approssimativamente i dati necessari alla navigazione. Nella nostra puntata sotto i ghiacci nel 1957, questo sistema ci era stato prezioso: una improvvisa interruzione dell'impianto elettrico aveva paralizzato tutti gli strumenti, ma il tremolante ago della bussola ci aveva portato brillantemente fuori d'impaccio, svitandoci di vagare inutilmente sui nostri passi.

Lungo la Siberia

Alle dieci di quella sera, la Siberia si trovava sulla nostra sinistra e l'isola di St. Lawrence sulla dritta. Risalimmo verso la superficie quel tanto che bastava per metter fuori il periscopio e fare il punto. Il cielo era sereno, il mare calmo. La nera costa siberiana, incappucciata di neve, era nitidissima, a venti miglia da noi. Le eccezionali condizioni atmosferiche ci consentivano una visibilità di circa 500 miglia, in tutte le direzioni: ma non c'era tempo per guardare il panorama. Rapidamente riprendemmo la rotta verso nord. Saremmo passati a levante della linea di confine stabilita molti anni fa in sede internazionale e tuttora rispettata dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti.

Piuttosto tardi, in quella che noi consideravamo la «notte» del 24 giugno incontrammo i primi ghiacci. Il banco fu avvistato dai nostri apparati elettronici, con un considerevole vantaggio: poi apparve anche al periscopio. Le dimensioni non erano grandi, né per lo spessore né per l'estensione, tuttavia riducemmo la nostra velocità. La sua corsa in un attimo, a bordo, e gli uomini si raccolsero intorno agli strumenti. Per i nuovi al battesimo del ghiaccio, quella fu un'esperienza indimenticabile, mentre i veterani, con quel tono che hanno tutti i veterani in queste circostanze, grugnivano dei laconici «già, come l'altra volta». Infatti era come l'altra volta, ma con la differenza che adesso ci stavamo muovendo nel mare di Bering, basso e stretto come nessun altro, in uno stato non molto dissimile da quello della fetta di prosciutto fra due fette di pane, ghiaccio sulla testa e fondale del mare sotto i piedi: bisognava usare una infinità di attenzioni, per evitare di sbattere contro il primo o contro il secondo.

All'ora del cambio della guardia stavamo muovendoci cautamente sotto banchi di ghiaccio di un ingombro medio pari a quaranta metri e di profondità sui sei metri. Dopo una rapida ma attenta esplorazione stimammo che i ghiacci coprivano il 60 per 100 della superficie soprastante. Questa percentuale mi preoccupò, soprattutto perché, a quella latitudine, relativamente bassa, mi aspettavo una situazione molto più agevole. Tutti gli strumenti di controllo erano in azione continua. Non c'era da stare allegri, con appena 13 metri d'acqua fra la chiglia del *Nautilus* e il fondo del mare, di sotto, e meno di 7 metri fra la torretta e la base del ghiaccio, di sopra. Venti minuti dopo mezzanotte, presso l'isola di St. Lawrence, passammo sotto un enorme blocco di ghiaccio immerso per oltre nove metri nel mare. A dire la verità ero sbalordito. Il dottor Lyon, il tecnico dei problemi artici che ci accompagnava, ogni tanto mi guardava e il suo sguardo era pieno di apprensione. Lo spessore del ghiaccio che è sempre stato in mare aperto è facilmente prevedibile: non altrettanto quello del ghiaccio che è stato staccato dalla costa. Nessuno, fino ad oggi, ha fatto uno studio approfondito su questo secondo tipo di ghiaccio, ma, per quanto risultava a me e al dottor Lyon, i blocchi staccati dalla costa dell'Alaska raggiungono anche uno spessore di 20 metri. Dei blocchi staccati dalla costa siberiana, quelli cioè che incombevano sopra di noi, nulla sapevamo: sarebbero stati ancora più spessi?

Per il momento avevamo appena scartato, di misura, un blocco immerso per nove metri. Pensavo che ci stavano aspettando tratti di mare ancora meno profondi: che cosa sarebbe accaduto se avessimo incontrato un altro blocco di ghiaccio immerso per soli tre metri di più del precedente? Mi consigliai a quattr'occhi con Lyon, confessandogli che ero seriamente preoccupato. Per quanto con assoluta calma, egli mi rispose che ne avevo tutte le ragioni e che anche lui non aveva troppe speranze. Entrambi avevamo imparato che il ghiaccio è un nemico da non sottovalutare, anche a costo di perdere del tempo. L'anno prima eravamo scesi in lotta come un giovane combattente impetuoso, che voglia battersi subito contro tutto il mondo: eravamo stati messi fuori combattimento in pochi giorni. Questa volta ero deciso a giuocare di pazienza e di astuzia.

Contatto con il pack

Chiamai l'ufficiale in comando di guardia, tenente di vascello Carr, e gli ordinai di tornare indietro. Il varco occidentale era troppo difficile: avrei tentato da quello orientale, passando a sud dell'isola di St. Lawrence e poi puntando al nord al largo della costa dell'Alaska.

Procedendo a quota periscopica, entrammo nelle acque del mare di Chukchi alle 17,30 del 17 giugno. Questo mare, come quello di Bering, è poco profondo: i fondali si attendono fra i 38 e i 50 metri sotto il livello dell'acqua. Quattrocento miglia a nord del mare di Chukchi si apre l'acqua profonda del bacino artico: se noi avessimo raggiunto questo bacino senza finire contro qualche blocco immerso troppo profondamente, la nostra impresa avrebbe potuto dirsi compiuta.

Andammo avanti adeguando con attenzione la nostra profondità, che di solito è fra i 30 e i 60 metri, alle possibilità del fondo e scansando alcuni blocchi di ghiaccio di scarsa entità. Passammo il Circolo Polare alla longitudine di 168° 30' ovest: tutto procedeva bene ed eravamo pieni di entusiasmo, ma improvvisamente tutti gli strumenti segnarono un brusco e pericoloso rialzo del fondo marino. Decisi di risalire, e per fortuna non trovammo ostacoli alla nostra ascesa. Adesso, così lontani da terra, il rischio di essere intercettati quasi non esisteva e io ero ansioso di recuperare, navigando in superficie, più velocemente, il tempo che avevamo perduto tentando invano il passaggio occidentale. In sette ore coprimmo 90 miglia, scansando senza difficoltà alcuni blocchi di ghiaccio. Finalmente, raggiunta la latitudine dei 87 nord, apparve sulla linea dell'orizzonte una lunga barriera bianca. La guardammo con ansia e con impazienza: quello non poteva essere che il pack, il Polo che avevamo così a lungo sognato.

Ci immergemmo, pieni di entusiasmo, pensando che avremmo rivisto la luce del sole soltanto dall'altra parte del Polo, presso la Groenlandia. All'improvviso tutto sembrò procedere regolarmente. I ghiacci coprivano solo il cinque per cento della superficie e i nostri sonar li individuavano con la consueta, tempestiva esattezza. I blocchi più grandi erano immersi fino a sei metri sotto il livello dell'acqua, con un margine, cioè, di quindici metri sopra la nostra torretta. Sotto la chiglia avevamo circa dodici metri d'acqua, prima del fondo. Una situazione di questo genere è considerata, dalla maggior parte di coloro che navigano su sommergibili, come disperata: ma noi avevamo fatto delle esperienze anche peggiori e, per il momento, non eravamo eccessivamente preoccupati, tanto che aumentammo anche la velocità.

Dopo circa un'ora di navigazione, mentre il pennino del *sonar* continuava a tracciare il profilo della parte immersa dei ghiaccio, ebbi la convinzione che il *Nautilus* si trovasse effettivamente sotto il pack polare. Nel 1957 avevamo percorso 1383 miglia sotto questo tipo di ghiaccio, e lo riconoscevamo bene. Ordinai all'ufficiale in comando di guardia di aumentare la velocità a 10 nodi: poi scesi giù a vedere un film. Ricordo che aveva un titolo che mi parve curioso, in pieno regno del gelo: *Sangue ardente*. Non riuscii a vederne che poche scene. Ben presto la tensione di quelle ore si fece sentire e il sonno mi assalì, tutto insieme. Raggiunsi il mio camerino e mi addormentai, profondamente.

Erano circa le undici di quella sera, il 17 di giugno, quando il mio sonno fu interrotto dalla voce del tenente di vascello Bill Lalor che rimbombava nell'altoparlante della mia cabina. «Comandante — diceva — vuole venire qui per favore?».

In un attimo lo raggiunsi nella sala controllo. Bill mi disse, senza scomporsi, che il *Nautilus* era appena uscito da sotto un blocco di ghiaccio immerso per 18 metri. Guardai il tracciato del sonar: era impressionante. Fra la base del ghiaccio e la torretta del *Nautilus* c'erano stati, per un minuto, soltanto due metri e mezzo di distanza. Dissi di spostarci sulla sinistra e di aumentare l'immersione fino a 42 metri: sapevo che, con questa manovra, il *Nautilus* si sarebbe portato a soli 6 metri dal fondo del mare, ma non avevo altra scelta. Mentre stavamo manovrando, il sonarman (ecogoniometrista, operatore del sonar) scelto Charette, mi informò tranquillamente che due massicce punte di ghiaccio pendevano davanti alla nostra prua. Ordinai di ridurre la velocità fino al minimo. I sonar avevano misurato il gigantesco blocco sotto il quale stavamo aggirandoci: più di un miglio di ghiaccio. Poche volte mi ero trovato in un frangente simile. Bisognava uscirne, al più presto.

Cercando di controllare il tono della mia voce ripetei l'ordine di proseguire in manovra. In quel momento il pennino del *sonar*, che tracciava la distanza fra il ghiaccio ed il *Nautilus*, cominciò a scendere velocemente. Avevo accanto a me Rex Rowray e Bill Lalor: ci guardammo allibiti. Furono attimi terribili. Poi il pennino, lentamente, cominciò a risalire. Avevamo superato un altro ostacolo, per soli sette metri, ma non avemmo nemmeno il tempo di tirare un sospiro di sollievo: i *sonar* avevano dato ancora una volta l'allarme. Ora era una vera barriera di ghiaccio ci sbarrava la strada. Molto lentamente avanzammo ancora. I miei occhi erano incollati al pennino del *sonar*. Restò fermo un istante: poi cominciò a scendere, scendere, scendere.

Un'atroce agonia

Istintivamente stavo ritirando la testa fra le spalle, per farmi più piccolo: lo potevo fare, il *Nautilus* no. Adesso era la fine di tutto, l'urto, quasi certamente la morte. Aspettai, irrigidendomi nell'attesa di quello che ormai sembrava inevitabile. E il pennino diceva ancora, inesorabilmente.

La linea di livello del ghiaccio, segnata dal pennino del *sonar*, era ormai così vicina alla linea di riferimento che indicava la sommità della nostra torretta che sembravano una cosa sola.

Chiusi gli occhi e mi rivolsi a Dio: come me credo facessero gli altri che mi stavano accanto, nella centrale di attacco. Quanto tempo era passato in quella atroce agonia non so dire. So che, ad un certo momento, accadde il miracolo: il pennino dette un leggerissimo sbalzo verso l'alto. Poi un altro. Poi cominciò a risalire, velocemente, sicuramente. Il *Nautilus* era sfuggito, nel limite incredibile di un metro e mezzo, all'urto con una massa di tali proporzioni che avrebbe potuto essere divisa e distribuita in parti da almeno mezza quintale l'una fra tutti gli uomini, le donne e i bambini degli Stati Uniti.

Anche questo pericolo era passato, d'accordo, ma non ci voleva molto a comprendere che l'operazione *Sunshine* era già totalmente e irrevocabilmente fallita. In quelle condizioni il *Nautilus* non poteva più combattere con una sia pur sulle speranze di vittoria. Davanti a noi, verso il nord, il mare era ancor meno profondo e forse i ghiacci erano, per contro, ancora più profondamente immersi, non c'era da farsi illusioni. L'unica meta ragionevole era il sud: bisognava tornare indietro. Per quanto a malincuore annunciai la mia decisione all'equipaggio. Dissi che non avevamo altra via d'uscita se non quella di ritirarci, mettarci in contatto radio con l'ammiraglio Burke e chiedere ulteriori istruzioni.

Impiegai molto tempo per redigere il messaggio da trasmettere all'ammiraglio. Dopo tanti mesi di ansia e di speranza era troppo doloroso doversi dare per vinti: anche se non volevo ammettere questo, e cercavo di improntare il messaggio alla ferma convinzione che la traversata sarebbe stata possibile più avanti, in circostanze migliori. Muovendoci cautamente verso la superficie arrivammo alla quota del periscopio e trasmettemmo il messaggio. C'era un grande silenzio a bordo, una profonda amarezza. Trasmesso il messaggio, il *Nautilus* si immerse di nuovo riprendendo la via del ritorno, verso lo stretto di Bering. Nel frattempo un forte vento, soffiando da sud-ovest, aveva trasportato grossi blocchi di ghiaccio sulla nostra rotta. Fummo costretti a scantonare fra un blocco e l'altro: il nostro percorso, così come i nostri strumenti lo riportavano sulla carta, sembrava una tormentata strada di montagna lunga più di 40 miglia, tutta tornanti così stretti e vicini da far venire in mente la forcina che adoperano le donne per i loro capelli. Verso mezzanotte, guadagnato un tratto di mare un po' meno impossibile, salimmo ancora verso la superficie e mettemmo fuori l'antenna radio sperando di ricevere la risposta del nostro comando. La risposta non si fece attendere molto. Essa diceva: «*Concordo pienamente con la vostra prudente decisione di ritirarvi dal pack. Evidentemente avete fatto tutto ciò che era umanamente possibile. Inoltre di massima sono pure d'accordo sulla rotta a Pearl Harbor fino a che le condizioni miglioreranno. Mettetevi in rotta e attendete disposizioni ulteriori. Rotta in incognito. Arleigh Burke*».

Proseguimmo così verso sud attraverso il mare di Chukchi, evitammo un centinaio di miglia di ghiacci, attraversammo lo stretto ed entrammo nel basso mare di Bering. Il 20 giugno avevamo raggiunto il mare aperto. Di qui a Pearl Harbor non ci fu più alcun problema di navigazione. Il problema di assicurare il massimo segreto all'Operazione *Sunshine*, fallita per il momento ma non abbandonata.

Nulla, nemmeno il più piccolo particolare, sarebbe dovuto trapelare dal *Nautilus*. Fu in questa occasione che io impartii al mio equipaggio il primo ordine di «top secret» della mia carriera. Nessun uomo del *Nautilus* avrebbe dovuto lasciarsi sfuggire il benché minimo indizio sulla Operazione *Sunshine*, né a voce né per iscritto. Conversazioni private su questo argomento erano permesse solo a bordo, e solo in presenza del comandante e degli ufficiali capi-reparto. Tutti avrebbero dovuto cercare nei loro effetti personali ciò che, in qualsiasi modo, avesse attinenza con l'Operazione *Sunshine*: ogni cosa avrebbe dovuto essere chiusa in buste sigillate da consegnare al comando. L'ordine fu eseguito: al termine della raccolta delle buste avevamo la cassaforte del comando piene zeppe. Tanta circospezione finì addirittura per divertire l'equipaggio. Uno dei marinai, per esempio, aveva dipinto su due camicie l'insegna del Polo Nord che era stata disegnata dal macchinista di seconda classe William Mc Nally, disegnatore di bordo. Quando consegnò le camicie mi guardò e disse: «E' la prima volta nella storia che due camicie assurgono alla dignità di segreto di Stato». Poi fu la volta delle barbe. E' noto che le lunghe barbe, in Marina, stanno spesso ad indicare una crociera verso nord e per questo ordinai a tutti di radersi accuratamente. Uno dei marinai andò a chiedere al suo capo, con molta serietà, se doveva mettere in una busta sigillata anche il sapone e i peli rimasti dopo la rasatura.

Tutto il nostro equipaggiamento artico fu nascosto: e mentre ci avvicinavamo a Pearl Harbor, facendo un largo giro che nascondesse la nostra rotta di provenienza, fui pittoresco di nuovo anche il nostro numero sulla torretta. Subito dopo provvidi a inventare tutto ciò che poteva rendere verosimile una nostra avvenuta crociera all'Equatore. Diligentemente stesi anche l'itinerario sulla carta e provvidi a redigere un rapporto, che fu battuto in diverse copie e distribuito a tutto l'equipaggio affinché tutti raccontassero la stessa storia. Il rapporto concludeva con queste parole: «E' stata una crociera di ordinaria amministrazione. I problemi non sono stati molti e i sondaggi atmosferici sono stati fra i migliori effettuati fino ad ora. Piani particolareggiati erano stati stesi per questa crociera, il primo attraverso l'Equatore da parte di un sommergibile atomico. Tuttavia, il 20 di giugno, quando ci trovavamo ancora al di sopra dell'Equatore, ricevemmo un contrordine e la disposizione di raggiungere Pearl Harbor. Il mancato compimento della missione e il conseguente prevedibile ritardo nel ritorno a casa hanno portato un po' di malcontento nell'equipaggio. Tuttavia io penso che la visita alle Isole Hawaii aggiungerà un altro interessante capitolo alle avventure del *Nautilus*, il sommergibile che ha navigato più di ogni altro nella storia».

Così diceva il mio rapporto fittizio: ma la missione più importante doveva ancora essere compiuta.

William R. Anderson

Copyright per l'Italia: «La Stampa» ed «Epoca».

Mentre il «Nautilus» è in navigazione sotto i ghiacci del Polo, gli specialisti controllano i tubi lanciasiluri

Da 58 giorni il *Seawolf* naviga in immersione

Washington, 1 ottobre.

Come Eisenhower ha annunciato alla stampa, il sottomarino atomico «Seawolf» dal 5 agosto naviga in immersione. Il primato mondiale di 31 giorni, che apparteneva ad un altro sommergibile nucleare, lo «Skate», è già largamente battuto.

La rotta seguita dal «Seawolf» è segreta; la conosce soltanto il comando della Marina americana.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - Tel. 42.820
COMUNICATO
RISULTATI ESAMI — Gli allievi presentati quest'anno dall'Istituto Pogliani presso le Scuole Statali e Parificate agli esami di Licenza Media e di idoneità alle varie classi dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri sono stati promossi nella misura del 91 %. Tali dati sono controllabili: gli elenchi nominativi sono esposti nell'atrio dell'Istituto. - I lusinghieri risultati ottenuti sono dovuti alla vigilanza assidua della Direzione, alla esperienza d'un valente Corpo Insegnante specializzato, al numero limitato di allievi distribuito in ogni classe: elementi tutti che danno garanzia di ottima preparazione degli allievi e serietà della Scuola.
ISCRIZIONI — Continuano presso la Sede dell'Istituto le iscrizioni ai Corsi per il conseguimento di:
'IDONEITA' II - III MEDIA (sezione Diurna)
LICENZA MEDIA (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' II ISTITUTO TECNICO (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
IDONEITA' IV GEOMETRI (sezione Diurna - Preserale - Serale)
ABILITAZIONE RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE GEOMETRI (sezione Preserale e Serale)
ABILITAZIONE MAGISTRALE (sezione Diurna)
CORSI PRELIMINARI — Gli allievi interessati sono invitati a prendere visione in Segreteria degli orari dei Corsi Preliminari Gratuiti Diurni e Serali.
La Segreteria - Corso Francia 3 - Telefono 42-820 - è aperta dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 21

ISTITUTO
STUDIUM
Via della Rocca, 14 - Tel. 88-455 - TORINO
Ricupero anni:
Media Avviamento Commerciale - Ragionieri - Geometri

ISTITUTO SPAGNESI
v. Susa 5 - Torino
telefono 760.450
Scuola Tecnica Industriale per Radiomontatori, (parificata)
Avviamento Industriale
Istituto Tecnico
CORSI TECNICI INDUSTRIALI
(autorizzati dal Ministero della P. I.)
RADIOTECNICA - TELEVISIONE
ELETTRONICA - AUTOMAZIONE
DISEGNO MECCANICO

SPETTACOLI

Una mostra ad Agliè di pitture gozzaniane

Qualche tempo fa l'Ente per il Turismo di Torino e la «Pro Agliè» invitarono sedici pittori piemontesi ad illustrare il mondo poetico di Guido Gozzano. Molti ancora ricordano con piacere quei tramonti disegni, acquerelli, pastelli, guazzi ed oli (due per ciascun pittore) che vennero esposti in un locale di via Roma e furono in parte riprodotti in un elegantissimo album, «Passeggiate con Guido», accompagnati da testi di Valdo Fusi, presidente dell'Ente Provinciale per il Turismo, di Alberto De Marchi e di Ernesto Caballo, Da Casorati a Maggi, da Vellotti a Vellan, da Gariazzo a Cremona, da Bertinaria a Campagnoli, da Diodato a Quaglino, da Menzio a Paulucci, da Bartorio a Tarnolo, da Garino a Mino Rosso, giovani e anziani, maestri e seguaci, ciascuno lasciò sui propri fogli il segno delicato d'una emozione ritrovata nella memoria d'incantevoli letture, od improvvisamente ridestata dalla visione dei luoghi gozzaniani.

Fu, quella di allora, una piacevolissima mostra. Ma la mia sede più adatta non era Torino, bensì quell'angolo del Canavese che a Gozzano suggerì le immagini, le rappresentazioni, i fantasmi liricamente più eloquenti: «Villa Amorosa! dolce la tua casa, - in quella grande pace settembrina, - la tua casa che vede una cortina - di grenadiers fino alla cimasa...». Di quest'angolo il centro è Agliè, e due passi dall'ormai famoso Meisino, dove con un po' d'artificio affettuosamente s'è voluto ricreare qualcosa della poetica atmosfera dell'ultimo Guido della poesia italiana: Agliè col suo gran castello sabaudo in cui il fasto barocco declina verso le frigide purezze neoclassiche e i primi fremiti romantici ancor velati dal tedio della Restaurazione.

E infatti la trentadue pitture sono di domenica risposte nel vasto atrio settecentesco del magnifico castello che prima di passare in proprietà dei duchi del Chiablese era stato del conte Filippo d'Agliè, il ministro che aveva tenuto ambe le chiavi del cuore di Madama Reale Cristina di Francia. Una folla di torinesi assisteva l'altro giorno all'inaugurazione. E noi vorremmo che quella folla richiamo giovasse, oltre che a tener vivo il culto poetico di Gozzano, ad una miglior conoscenza, ad una più fitta frequentazione del bellissimo Castello di Agliè, regale nella splendore dei saloni e nello stupendo parco.

Perchè il mirabile edificio che se fosse nei dintorni di Parigi o di Londra vedrebbe ogni domenica migliaia di visitatori, ancora semplicemente in quelli di Torino è poco e male conosciuto. La Guida del Touring lo dice «eretto nel 1775», il che è un grosso errore, perchè le origini del Castello risalgono al secolo XII, vi lavorarono nel Seicento probabilmente i fini Castellamonte (decorazioni secentesche si ritrovano in qualche soffitto), finchè il Bibiena di Bergaro, architetto anche della vicina chiesa parrocchiale, vi lasciò l'impronta del suo stile assai compassato. Molta storia, politica e artistica, del Piemonte è passata su questo monumento. Ma ancora si attende almeno un «piegherolo» di quattro facciate nel quale l'Ente per il Turismo riassuma questa storia per i visitatori.

mar. bec.

La Mostra dei Quaranta alla Galleria d'arte Caver

Si inaugura oggi alla nuova Galleria Caver la *Mostra dei quaranta*. (Il titolo è rimasto benchè gli espositori siano 57). All'ingresso della Galleria, a porgere il saluto ai visitatori, c'è la signorina *Elisa*: una graziosa creatura idealizzata e dipinta con molta bravura dal pittore Filippo Sartorio. Ricorderemo anche il ritratto di *Virginia*, una figura della quale Mario Micheletti ha saputo interpretare una scintilla di vita, *Ingannato*, altro ritratto con una minore espressione dovuto a Piero Gariazzo e, per contrapposto la figura che Carlo Lorenzini ha vista attraverso il prisma di una sua personale sensibilità, mentre un senso di umorismo si sprigiona dal *Suonatore di trombone* di Carlo De Bonis. Non si può parlare di studi di figura senza ricordare le due belle e grandi tele che Gemma Vercelli presenta, particolarmente quella intitolata *Messaggio*, mentre, sempre in tema di figura, la Martellini ne ha ambientato quattro in uno sfondo suggestivo originalissimo. Di paesaggi non si possono dimenticare quelli di Cesare Maggi, di Carlo Musso, di Mario Marchis e della figlia Donatella. Di quest'ultima vi è un romantico *Angolo di giardino*, seguono *L'inverno* di Vellan, *Il canneto* di Manzone, i paesaggi di Valinotti e quelli di Tarsia e di Quaglino e per contrasto, quali riflessioni di acceso colore, le nature morte di Fico e i paesaggi di Mario Gelato, Pippo Barzetti e Giuseppe Grosso, dei due Campagnoli, di Merbelli, Corbelli ecc.

La scultura quasi tutta in bronzo: sono di A. Alicati, V. Audagna, Busti Rocchini, G. Cantone, G. Ferratini, R. Moscatelli, Lorenzi Nanchitz, A. Quaglino e E. Tizio. Vi sono pure due graziose ceramiche di Bianca Bertagna.

Un film con Sophia Loren stasera alla «Settimana»

La Settimana cinematografica ha offerto ieri sera al pubblico torinese due ore di schietto divertimento con «The horse's mouth» (La bocca della verità) di Donald Mallo, magnificamente interpretato da Alec Guinness, che con questo film ha ottenuto alla Mostra di Venezia la Coppa per il migliore attore. L'altro premio, destinato alla migliore attrice, è toccato, come si sa, a Sophia Loren per «The black orchid» («Orchidea nera»). Il quale apparirà sarà proiettato questa sera all'Astor come quarto spettacolo della rassegna.

Tratto da un soggetto bizzarro di Joseph Stefano e diretto da Martin Ritt, uno dei meglio affermati registi della nuova generazione, il film narra di una giovane donna italo-americana che, rimasta vedova di un «gangster», da lei stessa istigato a quel triste mestiere, ha mutato anima dedicandosi a una vita quieta e ordinata. La donna è mobile non sempre in senso cattivo. Quando nella vita di lei si presenta un nuovo pretendente, vedovo anche lui, la metamorfosi è compiuta. Il matrimonio al stringerebbe subito se non fosse per l'astio della futura figliastra, ostacolo davanti al quale le donne nobilmente s'arrendo, disposta al sacrificio della propria felicità. Ma pel tale sacrificio non le sarà richiesto e un lieto fine coronerà la vicenda.

Molti i motivi d'interesse, e su tutti quello di Sophia Loren stessa con comprensibile curiosità alla prova come attrice drammatica. Lo spettatore non solo potrà accertare i netti progressi compiuti dalla nostra bella attrice nell'arte della recitazione ma anche ascoltarla, senza il sospetto del doppiaggio, nella dizione inglese (per la prima volta questa lingua provvederanno le didascalie in italiano). Ottimo il concorso degli altri interpreti specialmente di Anthony Quinn.

Precederà il film un curioso mediometraggio francese. «Pourvu qu'on ait l'ivresse» girato da Jean Daniel Pollet nelle sale da ballo della «banlieue» parigina.

«Cavalleria» e «Pagliacci» domani sera all'Alfieri

Domani alle ore 21,15 e domenica alle ore 15,30, verranno rappresentate al teatro Alfieri le opere: «Cavalleria Rusticana» con Mirella Parutto, Gianni Dal Fresco e Umberto Guerrieri; «I Pagliacci» con Salvatore Lisitano, Franco Mieli e Antonietta Massa Medici.

Sabato e domenica alle ore 21,15 «Rigoletto» protagonista Sergio Brunello con Dora Antonioli, Rina Gari Falachi.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Mario Braggio.

Sono aperte le prenotazioni.

Sullo schermo

Al Vittoria: *Tempi bruti per i sergenti*, di M. Le Roy

Derivato da un omonimo libro tradotto anche in italiano, *Tempi bruti per i sergenti* («No time for sergeants»), prodotto e diretto da Mervin Le Roy, è un film che s'aggiunge alla ormai lunga serie di farse d'ambiente militare. Senza la spregiudicatezza satirica di altri lavori americani dello stesso stampo, esso è reso piacevole da alcune trovatine di copione (l'episodio dell'ispezione alle latrine e la visita medica compiuta da un ufficiale psicanalista) e dalla paciosa presenza del protagonista Andy Griffith, che ha alle spalle, al fianco comico nel discusso film di Kazan, «Un volto nella folla». La vicenda, anzi la sua agli schemi del film di caserma, narra le peripezie di un gruppo di coscritti avviati al centro d'addestramento dell'aeronautica statunitense ed è costellata da fatterelli e macchiette che per quanto poco peregrine non mancano di divertire. Brevi nel film il personaggio di Bibi, un giovane contadino dalle mamme grosse e il cervello non troppo fine, che d'avvia alla naja col titolo poco raccomandabile di reniente alla leva; ma invece si tratta di un bietolone, tutto candore e altruismo, che commette senza colpa un mucchio di guai mettendo mani nei pasticci il suo sergente. Questi, pur di liberarsi di quel cristiano, lo destina alla polizia dalle latrine facendogli credere che si tratta di un incarico onorifico; ma in queste molti altra sopra di sè rigore dei superiori pe... cui egli si trova impegnato, se vuol mantenere i galloni, a far sì che Bibi superi gli esami del corso. Di qui un seguito di altre curiosissime avventure di cui il copione ha il torto di esagerare la carica nel lungo episodio finale dell'aereo che va a esplodere in un campo di esperimenti atomici. Senza donne, altro che un capitano in gonnella, il film strappa frequenti risate per merito del buffo Griffith e di alcuni indiavolati caratteristi.

l. p.

Al Nuovo Romano: *La gatta*, di H. Decoin

Sidi Colette, senza potrebbe far credere il titolo, ma un meno noto Jacques Remy è l'autore del libro da cui è stato tratto *La gatte* («La chatte») di Henri Decoin, interpretato da quel felino tascabile che è la minuscola ma attraente Françoise Arnoul. La quale sostiene la parte di Cora, che durante la Resistenza francese, uccide il marito dai tedeschi, si prende il gusto di una rivincita clandestina facendosi ammirare per il suo coraggio e le sue virtù. Quest'ultima dote tuttavia non le impedisce di farsi abbindolare da un ufficiale tedesco presentatosi a lei sotto le spoglie di un giornalista neutrale. La scusa, ma non l'amore, il fatto di essersi innamorata di un uomo che agisce ignobilmente soltanto perchè costrettovi dai superiori, ma che l'arte sinceramente ai punto di rivelare lui i meno degli altri componenti l'organizzazione, che non avrebbe mai voluto tradire, pur di strappare Cora al plotone d'esecuzione. Ma anche se ver à stata lei a parlare, pesa sulla donna la responsabilità dell'arresto dei suoi compagni: così straziata alla Gheatapo, essa cadrà sotto il piombo vendicatore dei partigiani. Malinconia come la protagonista, il film lascia vedere le scuciture e le incongruenze della sceneggiatura che ripropone tra l'altro l'ambigua figura dell'ufficiale spionaggio (Bernard Wicki) diviso tra il dovere e l'amore. L'irrisolutezza di costui attacca ancor più la vicenda che da robusamente teso all'inizio si fa via via spenta e convenzionale. All'attivo del film rimane, oltre la prima parte, la regia sempre decorosa e l'interpretazione dirretta di un gruppo di attori francesi e tedeschi fra i quali, con la Arnoul, merita di essere ricordato Bernard Blier.

TEATRI E RITROVI

Teatro Alfieri: domani ore 21,15: prima" di «Cavalleria rusticana» e «I Pagliacci» con Parutto, Del Terro, Lisitano, Mieli, M.e Braggio. **Teatro Mobile Piem.** (c. 12 Febbraio): ore 21,15 Comp. G. Bondi in «L'onestà d'un lader».

Metropolitana: Marionette Lupi, 14,30: «Cappuccetto rosso e circo».

La Bussola (Po 9): collezione pittori contempor. Or. 10-13; 16-20.

Al Florida (p. Solferino, 1 42-822) ore 17 (4; 21-1 Complesso Gianni Romano; canta Sandro Luconi

Augustea: ore 16,30-21 Lanfranco.

Bruno (Valentino): danze ore 21.

Castellino Danze: 17-21 Rossolot.

Duse (v. Argentero 4): ore 21.

Elco Danze: ore 21 Orch. Fabrini.

Fiorina Danze: ore 21 Orch. TPM.

Or. Org.: scuola ballo M.o P. Cavalli

Gay (via Pomba 7): Domani ore 21 ripartura salone invernale.

Gaudì Danze: 18-21 Spadaccini.

Gran Mogo Danze: ore 21.

Hollywood: 21 Orch. Turi Golino.

La Cicala Danze: 21 Orch. Lane.

La Feria: ore 21 M.o Pippo Peano.

La Serenella: ore 21 Miguel-Cucco.

Lazzaro: Scuola danze gratuita.

Macambo Danze (Orbassano 268) Sabato 4 ore 21: Rio Rita M.o Orituco; cantano Laris-D'Imperio.

Mastacappucci Danze: ore 21-24.

Principe: 21 Comp. Paolo Biliania

Tremadore: ore 17-21 Romanelli.

Zilia: Scuola ballo. Bonafede 5.

Chatham (v. T. Rossi 3. t. 45-318) Orchestra Millepiedi. Attrazioni.

Tavernetta (via Ascendeia 10; tel. 47-688): Orch. Michelino, Attraz.

Teatro ALFIERI

Domani alle ore Domenica 15,30

CAVALLERIA RUSTICANA

Parutto, Del Terro, Guerrieri

I PAGLIACCI

S. Lisitano, F. Mieli, A. Massa

Sabato e domenica ore 21,15

RIGOLETTO

EDEN DANZE

Ore 22.: Elegante serata

ORCHESTRA FABRIZI

canta ROMANO LUCCHINI

APOLLO DANZE

Sabato 4 ottobre - ore 22:

INAUGURAZIONE

rinnovata sala invernale

Complesso CHI-CO-CHA

di NINO CARUZZO

canta *Miranda* (Voluce)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'esperimento del dottor K.» Scope col., Al Hedison, Patric Cawens e Vincent Price. Vietato ai minori di 16 anni.

Astra (Settim. Cinem. Int.): 21,15: «Orchidea nera» Lorem, Quinn; precede: «Pourvu qu'on ait l'ivresse», cortometr. (Francia).

Corso: «Piace a troppi» Sc. col., Brigitte Bardot e Curd Jurgens.

Cristallo: «I soliti ignoti» con V. Gassman, Salvatori, Gravina, Mastroianni, Carotenuto e Totò.

Doria: «L'inferno di Pigalle».

Lux: «Cenere sotto il sole» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.

Reposi: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin oltre Tom e Jerry.

Orario: 14,15 - 17 - 19,40 - 22,25.

Romano: «La gatta» di H. Decoin con Françoise Arnoul. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Sansoè: «Il mostro che sfida il mondo» Barbara Darrow, Audrey Dalton, Tim Holt.

Vittoria: «Tempi brutti per i sergenti» Andy Griffith, Nick Adams.

Ariston: Il ponte sul fiume Kwai, A. Guinness, William Holden. Sc. **Arlecchino**: «La sfida» con Rosanna Schiaffino e José Suarez.

Augustus: «Bonjour tristesse», D. Kerr, D. Niven, J. Seberg, J. Greco, Visita. Orario: 14,30, 16,25, 18,20, 20,25, 22,30.

Nazionale: «Principe del circo» tech. Scope D. Kaye, Pierangeli. **Torino**: «Sayonara» tech. Marlon Brando, M. Taka, P. Owens. Orario: 10,15 - 13,20 - 16,10 - 19 - 21,05.

Alessandro: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Capitol: «Gilda» con Rita Hayworth e Glenn Ford.

Fiamma: «L'inferno di cristallo» tech., H. Lamarr, Mayo, Colman.

Hollywood: «Fräulein» Cc. col. con Dana Wynter e Mel Ferrer.

Ideal: «La ragazza di provincia» Sc. col. T. Martin. Riviera 16,15-21,15 con Fiorella Bini.

Maffei: «Torino in frac». Riv. di M. Ferrero-Morgan-Zavart 16,15 e 21,15. Film: Tutti possono uccidere

Massimo: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica, Ult. 22.

Statuto: «Addio alle armi» Jones, Hudson, Sordi, De Sica, Ult. 22.

Adriano: «Una pistola che canta» (tech., G. Montgomery, D. Malone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Ahlone: «La lunga estate calda» tech. Scope, J. Woodward, P. Newman, Anthony Francioso, O. Wellas

Alpi: «La strada è bloccata» con Victor Mature e Diana Dors.

La Perla: «L'ultimo apache» con Burt Lancaster e Jean Peters.

Regina: Operaz. controspionaggio

Astì: La storia di Buster Keaton Donald O'Connor e Ann Blyth.

Crocetta (via A. Avogadro n. 3): «Kronos» J. Morrow, S. Lawrence

Milano: «Furore il criminale» e «Mi permetta babbo» Ap. ore 15.

Olimpia: «Regina di Saba».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Luca: «Orma del gorilla».

Po: «La droga maledetta».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

P. Nuova: «Brace di Cavalleggeri»

S. Felice: «Storia famiglia.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Rex: «Il tre fucilieri» e «Scopri Giardino: «7 assassini» Scott, tec. Italiano: «L'eterna armonia» tec. Merle Oberon, Cornel Wilde.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Miraflori: «Scorciatoia inferno».

S. Rita: «Prigioniero della paura»

Vinzaglio: «Alta società» tech. Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby.

Araldo: «L'amore di una grande regina» col. R. Schneider, Meyen.

Eliseo: «Un americano tranquillo» Audie Murphy, C. Daupin.

Fréjus: «Totò, Peppino, fuorilegge» Totò, Peppino De Filippo.

Nuovo: «Gigante del Texas» Cobb e Paolo: «Liana, la schiava bianca» tec., M. Michael, R. Battaglia.

Belgio: «Principe folle» technic.

Ora 21: «Lascia o raddoppia».

Ceralto: «Mannequin de Paris» Sc. techn., Madeleine Robinson.

Cristina: «Totò le Mokò» con Totò

La Salle: «Cavalcate romantica» Colette Marchand, J. Francois.

Orega: «Corona di ferro».

Radium: «Amami teneramente» tec., Elvis Presley, Elizabeth Scott

Rosmini: «Un angelo è sceso a Brooklyn» con Pabilto Calvo.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

V. Veneto: «Figlio di Simbada tec.

Astra: «L'amore è una meravigliosa estate» Palmer, Thompson, tec.

Bernini: «Oltre il destino» techn.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cibrario: «Quando la città dorme»

Elios: «Baciala per me».

Esedra: Alto comando oper. Uranio

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Europeo: «Lo straniero ha sempre una pistola».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Excelsior: «L'ultimo dei banditi» Scope col. George Montgomery.

Massaua (p. Massaua ang. c. Francoli): «I Dagli Appennini alle Ande» con Cesare Barbetti, La Gloria.

Odeon: Resistenza eroica Hayden

Rex: «Liana, la schiava bianca» col., Marion Michael e A. Raven.

Adua: «All'Est si muore» Krahl

Ausona: «7° Cavalleria» Scott, tec.

Boccaccio: «Il fantasma dello spasimo

Chatillon: «Prigioniero della paura» Vistavision, Anthony Perkins.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Edicoplano: «I passi dalla forca».

El-Dorado: Oasi, tecnicolor.

Falchero: Squadriglia Lafayette.

Fortino: «Spada invincibile» col.

Galeer: «Teresa Etienne» Arnoul

Nord: «Tamburi a Thaiti» tech

Denis O'Keefe, Patricia Medina.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Palermo: «Chiamate Nord 777».

Sociale: «Invasori spaziali».

Zenit: «Segretaria quasi privata» E. Tracy, K. Hepburn, Scope col.

Baretti: «Destinazione Parigi».

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Cabiria: «Il ragazzo sul delfino» techn., Sophia Loren, A. Ladd.

Colosseo: «Il forte del massacro» Scope techn., Joel Mc Crea.

Continental: «Obiettivo Burma» tec. con Errol Flynn.

Fiera (c. Moncalieri 241): «Sarto per signora» Fernandel, S. Delair.

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Italia: «Questa notte o mai» Scopt. Jean Simmons, Anthony Franciosa.

Modernissimo: «Ivonne la francesina» Jeff Chandler, e «08/15 Kaputt».

Nizza: «Benvenuti al reggimento» con Jimmy Durante.

Piemonte: «Tamburi di guerra» tecn. Lex Barker, Joan Taylor.

S. Carlo: «Condannato a morte».

Spezia: «Domani splenderà il sole» technicolor con Diana Dors.

Diana: «Colpo proibito».

Doria: «Morti di paura».

Roma: «Il conte di Matera».

Umbria: «X contro atomico.

Alba: «Fuori da quella muraglia» con Crik e Croh.

Apollo: «La via dei giganti» Joel Mc Crea, Barbara Stanwick.

Cafasso (tel. 290-141): Demolitori Fort Ralston Colbert, Sa. Tech

Edera: «La schiava del pirata».

Lucento: «Gervaise» Maria Schell.

Lutrario: «La lunga estate calda» Scope tech. Joan Woodward, Paul Newman, A. Franciosa, Wellas.

Martiadò: «Una strana detective» con Alec Guinness, J. Greenwood

Ore 21: «Lascia o raddoppia».

Splendor: «La donna di Saigon» con Daniel Gélin e A. Richard.

Ristoranti E.N.A.L.: Ambrosio, Adriano, Europeo, Milano, Teatro Alfieri (ridotti per sabato e domenica). Salone della Tecnica (biglietti all'ENAL).

ECHI SPETTACOLI

EL TROCADERO

17-21: Trattenimenti, Bonaventi con i soliti Attadori-Billi ed i cantanti L. Galli-N. Nicosia in continuo successo, tè danzanti

AL FLORIDA CLUB

Ore 17 Thè, Lieto pomeriggio con il Complesso Gianni Romano e il comment. Sandro Luconi.

CASTELLINO DANZE

Ore 17 tè danz. L. 150, cav. L. 200 compreso consumaz.; ore 21 danze

DANZE LA PERLA

Grande entusiastico per il brillante dinamico Complesso

PIPPO PEANO

al microfono Walter Gorgoni.

Ore 21: Grandiosa serata

FARO CLUB DANZE

Ore 21: Grande Successo L. Peroni, canta E. Pansieri.

LA SERENELLA

Grande serata con il debutto dell'orchestra Miguel e del cantante Gianni Cisco, Danze L. 200, Cavalieri 250 consumazione compresa

A TORINO JAZZ TORINO

«Dame n'andi!» e il Platzea Donemi Lafrario nel suo magico scenario presenta Vigni, Masetti, Jacchi, Canagrande, Ferrarese e Rossi tutti jazzisti torinesi, Stasera inaugurazione.

DEBENEDETTI SALONE DANZE

Grande serata d'inaugurazione Ringione 1958-'59 Sabato 4, ore 21 Brillante Complesso Mandolesi

Televisione e radio

Un ritorno al radioteatro

Roma, 1° ottobre.

La Radiotelevisione italiana ha reso noto il cartellone della prosa per la stagione radiofonica 1958-59. Dopo alcuni anni di alcuni e di interessi rivolti alla televisione, la RAI ritorna a mettere un po' d'ordine nei suoi programmi. Nel nuovo cartellone drammatico figurano 12 novità assolute scritte per la radio da autori italiani contemporanei, 14 novità per l'Italia (cioè commedie già trasmesse) e rappresentate all'estero nei mesi appena in Italia), 18 prime esecuzioni radiofoniche. Tra gli autori figurano tra gli altri i nomi di Enrico Bassano, Elio D'Errico, Cesare Vico Ludovici, Alberto Perrini, Ugo Betti, Brecht, Diego Fabbri, Luigi Squarzina. Tra gli interpreti: Renzo Zarecchi, Rina Morelli, Nino Taranto, Gianni Santuccio, Aroldo Tieri, Vittorio Sanipoli, Giovanna Scotto, Carla Bissarri, Renato De Carmine, Carlo Romano, Otello Toso, ecc.

Programma tv — Ore 19,30: Ripresa diretta dell'inaugurazione del VII Congresso Nazionale della Stampa Italiana da Milano. Al termine, per le zone di Torino: Programma cinematografico.

17: Per i ragazzi: «Batticuore e Cordalenta», due tempi di Cesare Giardini. Ritorna in tv la Compagnia milanese del «Teatro dei ragazzi» diretta da Enzo Convalli. I protagonisti della vicenda sono due imbroglioni che riescono a defraudare per ben due volte il perverso Arlecchino, la loro vendendogli per una forte somma un cappello che secondo loro avrebbe reso invisibile chi lo portava in capo e la seconda fingendosi ciechi, muti e sordi e facendolo cadere in un ignobile tranello. Saranno interpreti del lavoro: Isabella Riva, Brunano Hoveri, Antonio Damasna, Wanda Tucci e altri.

18,30 Telegiornale; 18,45: «Vecchio e nuovo sport»; Il numero odierno della settimanale rubrica sportiva comprenderà una rubrica sulla storia della conquista dei «record dell'ora»: saranno rievocate le maggiori imprese degli assi del ciclismo dai primi campioni a Rivière; per «Tutti in pista» saranno presentati i pugili Hansen e Schulz che si incontreranno il 4 ottobre per il titolo europeo dei pesi medi; infine per la rubrica «Le classiche» una rievocazione del «Gran Premio Arco di Trionfo», grande manifestazione ippica parigina.

19: «Giro del mondo: V - Guardiamo la Corea», servizio a cura di Dino Terra — 19,30: «Terra, Luna, Terra», rassegna scientifica a carattere documentaristico della serie «Scienza e fantasia»; 20: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Tre sorridenti questa sera: il barbiere Gino Bechi che risponderà sulle ferrovie vere e in miniatura (come è noto il cantante ha l'«hobby» dei trenini); Clarice Cassinelli, rinnegata da alcune settimane, che si presenta per i poemi omerici e virgiliani, e Raffaello Mancini che ha scelto come materia l'ippica. Entreranno in cabina: per 1 milione 280.000 lire Vincenzo Saracino (speleologia); per le 5.120.000 lire finali da 5.120.000 lire Ernesto Fontan (Parigi e dintorni). In «Sfida al campione» quarto incontro per 3 milioni fra Gianluigi Marianini e Giuliana Patrucci sulla moda e il costume.

22: «La Ricerca di Ulisse», servizio di Ugo Gregoretti che illustrerà la strada Domiziana che congiunge Terracina con Gaeta e Formia e perrà in risalto lo sviluppo turistico ed economico della zona e i suoi antichi splendori; 22,30: «In bocca al lupo», rubrica di cucina a cura di Walter Maiocchi.

23: Telegiornale.

RADIO: Programma Nazionale — Ore 7: Giornale radio. Musiche del mattino, Parlamento; 8: Giornale radio, Rassegna stampa, Cronache; 11: «L'antenna», per gli alunni delle scuole secondarie; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12: Giornale radio; 12,30: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,30: Orchestra Rina.

17,30: «Una traversata memorabile», per i ragazzi; 17,50: Vita musicale in America, a cura di Vergara Caffarelli; 18,15: Vivi gli spazi; 18,45: Università Guglielmo Marconi; 19: Musica da camera; 19,20: Problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: A quattro voci; 20,30: Giornale radio.

21,05: «Don Giovanni», opera di W. A. Mozart. Direttore N.no Sanzogno. Interpreti: Mario Petri, Luigi Alva, Graziella Sciutti, Sesto Bruscantini, Franco C. Calabrese, ecc.; Al termine: Parlamento e Giornale radio.

Secondo Programma — Ore 8: Notizie; 8,30: Orchestre Esposito; 9,30: Appuntamento alle dieci; 13: Musiche dallo schermo; 13,30: Giornale radio; 13,50: Il disco-lo; 13,55: Fantasia; 14,30: Schermi e ribalte; 15,15: Lo canzoni di Pino Spotti.

15,30: Romanze d'ogni tempo; 16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica: soprano Aurora Lintora, tenore Gino Pasquale; 18,10: «Ritorneranno», del romanzo di Gianni Stuparich; 18,30: Musica da ballo; 19,30: Tastiere; 20: Radiosera; 20,30: Fantasia musicali.

21: «La desunta della buona gente», radiodramma di G. D. Giagni e Vasco Frassini. Interpreti: Anna Miserocchi, Nino Manfredi, Carlo Romano, Flaminia Jandolo, Tino Buazzelli, Ciella Mascelli ecc. Regia di A. G. Majano; 22,45: La ricerca di Eddie Calvert; 23: Giornale delle scienze, Canzoni.

Terzo Programma — Ore 19,30: G. B. Martini: Concerto in mi magg. e Sinfonia concertante; 20: Indicatore economico; 20,15: Musica di Beethoven; 21: Giornale del terzo; 21,30: Parigi e la Foire Saint-Germain; 22,55: Poesia e lieder di Max Brod.

Stasera a M. F. — Ore 15: Musica popolare italiana; 15,30: Antologia; 19,30: Musiche di Boyce, Williams, Bruch.

Salone Internazionale della Tecnica TORINO

Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica VENEZIA

X SETTIMANA CINEMATOGRAFICA INTERNAZIONALE

CINEMA ASTOR

Giovedì 2 ottobre, alle ore 21,15 precise

POURVU QU'ON AIT L'IVRESSE, di J. D. Pollet, cortometraggio a soggetto (Francia).

THE BLACK ORCHID («Orchidea nera») di Martin Ritt, con Sophia Loren, Anthony Quinn. Edizione originale Paramount con sottotitoli italiani (Premio per la migliore attrice alla XIX Mostra di Venezia).

Galleria (numerati) L. 700 - Platea L. 500

Prenotazioni presso «La Stampa», via Roma, fino alle ore 19, dalle ore 20 alla biglietteria del Cinema Astor

CRISTALLO

IL "FILM LUX" DALL'ILARITA' TRAVOLGENTE

I SOLITI IGNOTI

«Ridete pian! Lasciate ridere anche gli altri»

Domani al CORSO

Da sabato al LUX

Imminente all'AMBROSIO

IMMINENTE PALAZZO **SANSOÈ** Cine PIAZZA CASTELLO Teatro

Rompete la monotonia del viaggio gustando **pip**

LA CARAMELLA DAL SAPORE ASSOLUTAMENTE NUOVO!

oggi DORIA oggi

GRANDE ECCEZIONALE "PRIMA"

Un film violento e drammatico

JACQUES ROBERT e LEO JOANNON

Una co-produzione italo-francese — G.E.S.I. Cinematografica (Roma) — Play Art-Opera Films (Parigi)

Un capolavoro che metterà a nuda verità scottanti nel mondo del peccato!

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Nei titoli azionari in momento Viscosa, Cattini e Fiat. Sostenuti i Buoni del Tesoro e per cenno Smaiomarie le obbligazioni.

Centrale 18.300-296-19.315; FT. Mer. 1745-40-1740; Finsider 617%-18-17-617; Generali 20.000-21.600; Viscosa 1734-30-35-1731; M. Catini 2263-62-58-2265; Fiat 1827-26-25-1825; Valdarno 3080-85-3075; Unes 760-760; Romana El. 3090-3000-2985; Sip 1466-65-1461; Edison 3752-50-3746; Sarda 4115-4190; Selm 2630-25-15-2605; Eridania 2545-2565; Larderello 618-05-10-602; Tecnomobiliare 501-54,50-505; Rend Stab. 3090-130-970-3970; L'Edificio 2320-420-2000 n.; Pirelli S.p.A. 3760-60-85-3770; Marcia 1365-1365; Italgas 1400-1400; Liguigas 449-444; Visnini 1000 n. ex L. 75; Sifir 1410-30-1415. Dopolavoro: prezzi invariati e scarsi affari.

Titoli trattati: di Stato 21 milioni 200.000; obbligaz. 50.900.000; azioni 216.025

Quotazioni ufficiali dei titoli di Stato e di banca esteri: dollaro USA 624,90; dollaro canadese 635; franco svizzero 146,71; corona danese 89,50; corona norvegese 85,75; corona svedese 119,80; fiorino olandese 163,70; franco belga 12,51; franco franc. 127,975; lira sterlina 1741; marco tedesco 148,90; scell. austriaco 23,90; peseta spagnola 11,18; scudo portoghese 21,50; peso argentino 11,30; cruzeiro brasiliano 5,375; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1721-1215; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,10; lira turca 16,75; sterlina australiana 1955.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ora 5600-5800; marengo 4600-4500; sterlina unitaria 1740-1745; sterlina egiziana 1340-1360; dollaro bio 620-630; franco svizz. 146-146,50; franco belga 138,50-139; peseta 11,30-30; peseta 11-11,30; 20 mascagni oro 30.000-29.000; ora al mille 708-730; argento puro 18.000-19.000.

MILANO — La lunga serie di sedute ininterrotta di rialzo è stata interrotta da una riunione un poco più calma, che lascia prevedere una salutare reazione. E' inutile nascondersi che il movimento di ripresa iniziatosi dopo le vacanze era in buona parte di natura speculativa e professionale. Perciò è altrettanto ovvio che, raggiunti certi prezzi, si volesse monetizzare il beneficio conseguito. Tutto sta a vedere come reagisce il mercato. A dire il vero, l'assorbimento non è mai mancato e i venditori hanno dovuto frettolosamente modificare le loro previsioni. Assicurativi ed assicurativi, eccettuate Mediobanca e Sifir, apparivano più calmi, ed altrettanto può dirsi dei tessili, accentuati Cantoni e Linificio. In lieve regresso i minerari, metallurgici e meccanici; migliori, invece, i parecchi elettrici, gli alimentari e, fra i chimici, la Saffa. In piena fase di ripresa le due Pirelli, largamente richieste. Quanto alla Catini, essa è stata sostenuta dalla ricoperture dallo scoperto. Resistentissime le Fiat. Nel settore del reddito fisso si registravano forti disponibilità di denaro

Importanti relazioni al congresso medico europeo di Madrid

La poliomielite diventa rara dove molti si fanno vaccinare

L'utilità del vaccino è stata dimostrata dal relatore inglese prof. Bradley: in Inghilterra 5 milioni di giovani si sono già fatti immunizzare - Necessarie speciali provvidenze per i colpiti

Si è svolto a Madrid, nei giorni 28-30 settembre, il quinto Simposio europeo della Associazione europea contro la poliomielite. Si può senz'altro affermare che il Simposio ha ottenuto un vasto successo di affluenza e che ha destato un grandissimo interesse per l'alto valore scientifico delle relazioni e comunicazioni presentate.

Ben ventisei nazioni hanno inviato delegati ufficiali e missioni scientifiche di ricercatori specializzati sull'argomento. Particolarmente numerosa la rappresentanza italiana composta dai proff. S. Cramarossa e G. Garaci (Roma), G. Caronia, L. Spolverini (Roma), G. Salvioli e D. Gotti (Bologna), A. Giovannardi (Milano), L. Auricchio (Napoli), P. Fornara e D. Cantone (Novara), R. De Mattia, F. Di Nola e G. C. Angela (Torino).

La seduta inaugurale ha avuto luogo nell'*aula magna* dell'Istituto Nazionale di Previdenza, sotto la presidenza del prof. Guido Fanconi di Zurigo.

Come facilmente prevedibile, l'argomento di punta è stato la vaccinazione antipoliomielitica, i cui risultati sono stati esposti dai delegati ufficiali dei vari paesi nei quali è stata attuata la campagna di vaccinazione. Particolare interesse hanno destato i dati comunicati dai delegati svizzero, belga, danese, inglese, cecoslovacco e francese. In Danimarca la vaccinazione è stata praticata a quasi tutta la popolazione infantile ed a poco meno della metà degli individui sino a 40 anni; in Belgio sono stati vaccinati 1.200.000 bambini; in Inghilterra 5.000.000 d'individui fino ai 21 anno; in Svizzera tutta la popolazione infantile; in Cecoslovacchia 3.000.000 di bambini; in Austria 200.000: durante tutte queste vaccinazioni non sono mai stati registrati incidenti degni di rilievo.

I dati italiani, comunicati dal prof. Cramarossa, riguardano la morbilità e le vaccinazioni sinora eseguite; lo stesso prof. Cramarossa ha annunziato che con l'inizio del prossimo anno è intento del ministero della Sanità di potenziare le vaccinazioni, specialmente in quelle regioni (Puglie, Campania, Veneto e Lombardia) ove il ricorso epidemico è più frequente, con particolare riguardo ai bambini da tre mesi a tre anni di età.

Gran parte della seduta scientifica del giorno 29 è stata dedicata alla discussione sull'innocuità del vaccino (ivi compreso il problema della possibilità di accidenti mercuriali di tipo allergico) e sulla sua efficacia sia da un punto di vista pratico (protezione effettiva esercitata nei confronti dell'infezione) sia da un punto di vista teorico (risposta immunitaria). Dopo ampio dibattito, cui hanno portato il contributo di una profonda esperienza il prof. G. Fanconi (Svizzera), S. Gard (Svezia), P. Recht (Belgio), H. C. A. Lassen (Danimarca) e V. H. Bradley (Inghilterra), è stato concluso che la vaccinazione antipoliomielitica merita tutta la fiducia possibile e che nei paesi dove si è vaccinato in modo veramente massivo e corretto (tre inoculazioni più almeno una quarta di richiamo) la poliomielite è stata ridotta al rango di malattia rara.

Serrata è stata la discussione sulla vaccinazione con virus vivente attenuato e somministrato per via orale: molti progressi sono stati compiuti in questo senso anche se l'applicazione pratica del metodo non è attualmente ancora prevedibile. Risultati brillanti sono tuttavia già stati ottenuti dal prof. Sven Gard con un vaccino del genere, sia su animali da esperimento che nell'uomo. Come già J. Salk aveva lo scorso anno previsto a Ginevra, sarà possibile giungere ad una vaccinazione di tipo misto e cioè tre iniezioni con vaccino contenente virus ucciso (per intenderci, quello attualmente usato) seguite da una somministrazione per via orale di vaccino costituito da virus vivo attenuato, che conferirà una immunità veramente solida e durevole.

Fra le molte questioni all'ordine del giorno merita infine un cenno particolare la discussione che è seguita su un problema di grande importanza pratica; si desidera cioè sapere quanto tempo l'individuo vaccinato con inattivato conserva la sua immunità. Si è risposto che, in base ai dati finora disponibili, la durata dell'immunità è di parecchi anni, ma che è necessario procedere a richiami periodici per mantenere il livello di immunità.

Nella seduta conclusiva è stata decisa la sede del prossimo Simposio: sarà Vienna.

Gratuito ad Alessandria il vaccino per i bisognosi

Alessandria, 1 ottobre.

Il sindaco di Alessandria ha annunciato oggi che presso l'ufficio comunale d'igiene verranno fino al 31 dicembre prossimo effettuate vaccinazioni gratuite e volontarie contro la poliomielite per bimbi da uno a dieci anni, appartenenti a famiglie di lavoratori bisognosi che ne facciano espressa richiesta.

Elvis Presley militare in Germania accolto da una folla di fanatiche

La lunga attesa nella mattina gelida - Mentre passa inquadrato nel reparto, il re del Rock and Roll grida alle ammiratrici: "Non mi lasciano!,,

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 ottobre.

Elvis Presley, il popolare giovane cantante americano, si trova da oggi in Germania nelle vesti di soldato. Presley, che venne arruolato lo scorso mese, è stato assegnato ora a un reparto della 3ª divisione corazzata americana di stanza a Friedberg, nell'Assia.

La notizia del suo arrivo si è sparsa molto rapidamente e già all'alba di oggi centinaia di ragazze sono accorse al molo di Bremerhaven per attendere lo sbarco del celebre soldato. Nonostante la nebbia gelida che avvolgeva la zona del porto, le ammiratrici di Presley hanno atteso per ore il piroscafo su cui viaggiava l'«idolo» insieme a centinaia di suoi commilitoni. Vista quella folla di ammiratrici, che avrebbero potuto turbare le operazioni di sbarco, la polizia militare americana e quella tedesca hanno organizzato attorno al molo dei robusti cordoni. Quando però il cantante è comparso sulla passerella della nave, la precauzioni della polizia si sono rivelate inutili: riconosciutolo a prima vista, le [illegible] hanno rotto i cordoni, stringendogli attorno con album di autografi e macchine fotografiche.

Presley era inquadrato con i suoi compagni d'arma, e pertanto non ha potuto ricambiare le manifestazioni di simpatia. Ha avuto soltanto il tempo di scarabocchiare la sua firma, camminando, sul primo taccuino che gli fosse capitato a tiro: quello di un ragazzotto unitosi, con altri suoi coetanei, alla manifestazione. Protetto da quattro o cinque poliziotti, Presley si è poi rivolto al gruppo delle ammiratrici gridando: «Non posso. Non mi lasciano!».

L'idolo della giovane folla è poi scomparso in una vettura del treno predisposto per il trasporto delle truppe a Friedberg. Il cantante del rock and roll, che ha 23 anni, gode anche in Germania di una popolarità che tocca i limiti del fanatismo. I dischi con la sua voce sono stati i più venduti dell'annata, insieme con la marcetta tratta dal film «Il ponte sul fiume Kwai». Ad Elvis Presley sono intitolate parecchie associazioni e circoli femminili sparsi in ogni luogo della Germania. Anche a Bonn ve n'è uno: i suoi membri, in gran parte ragazze tra i 14 e i 18 anni, hanno una specie di uniforme composta fra l'altro di blue-jeans, di stretti calzoncini in tela azzurra, di foggia americana, con il nome del cantante ricamato a lettere d'oro.

m. c.

La moglie di Marlon Brando ha chiesto il divorzio

Hollywood, 1 ottobre.

La moglie di Marlon Brando, l'attrice Anna Kashfi, ha dichiarato che chiederà il divorzio.

«Questa decisione è definitiva», ha affermato l'attrice. «Non posso più sopportare la sua indifferenza, la maniera come mi trascura ed il suo strano modo di vivere».

La signora Brando ha detto di aver lasciato giovedì la casa in cui viveva insieme al marito, a Hilltop, perchè Marlon non si faceva mai vedere. L'attrice ha aggiunto di essere diminuita di peso e di essere in cura presso un medico a causa di disturbi di cuore.

I due attori si sposarono l'11 ottobre 1957 e dall'unione nacque un bimbo che ora ha quattro mesi.

L'ora B

splendidi i suoi capelli adesso.

Eppure un tempo erano aridi e opachi, la forfora li insidiava e cadevano facilmente. Ora, grazie a Bipantol, i suoi capelli sono nuovamente sani e splendenti. Approfittate anche voi dell'ora B, l'ora Bipantol: la rinascita dei vostri capelli. Usate quindi subito e sempre

BIPANTOL

la rinascita dei vostri capelli

[illegible] macie e Profumerie di tutta Italia

PER L'ITALIA LABORATORI DEL BIPANTOL MILANO

ISTITUTO GALILEO FERRARIS

VIA BELLINI, 7 - TORINO - Telefono 41-266

Sono aperte le iscrizioni per:

SCUOLA MEDIA - AVVIAMENTO - ISTITUTO TECNICO RAGIONIERI E GEOMETRI - DOPOSCUOLA CORSI REGOLARI E RICUPERO ANNI - CORSI DIURNI E SERALI

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO

SCUOLA INTERPRETI

IMPIANTI CONGRESSUALI PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA

Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti

Unica sede: TORINO, via C. Alberto 16 - Palazzo detto Galvi di Bergolo

SCUOLA DIURNA SERALE

RICUPERO ANNI STUDIO: Medie, Ragionieri, Geometri, Commerciali, Liceo, ecc. Via Consolata 1 bis - Tel. 44-976

PER L'IMPIEGO: Steno, Dattilo, Complometer, Paghe e Contributi, ecc. Via Garibaldi 33 - Tel. 42-506

IMPORTANTE LANIFICIO ALTA LOMBARDIA

ASSUME

ISPETTORE VENDITE 30/40 ANNI

RICHIEDESI: buona formazione culturale, intelligenza, iniziativa, ottime attitudini al comando ed all'addestramento, forte personalità, spiccate qualità venditore ampiamente esperimentate preferibilmente ambito tessili.

OFFRESI: interessante lavoro immediata dipendenza Direzione Commerciale con possibilità completa qualificazione professionale e retribuzione adeguata alla capacità.

RIGOROSA SELEZIONE PER FERITI ED ESAMI PSICOTECNICI — Comunicazione idonei entro 10 giorni dalla risposta. Continuazi anonimi. Casella 102 M - S.P.I. - MILANO

FABBRICA CUCINE BABER

cucine a carbone e gas per: ALBERGHI - RISTORANTI ISTITUTI - COLLEGI COMUNITA'

DITTA B. BARTUFELLO Via Mario Clementi 27 - [illegible]

1ª Biennale dei tessuti per l'arredamento e del mobile imbottito

20 SETTEMBRE - 12 OTTOBRE

PALAZZO DELLA PERMANENTE MILANO VIA TURATI 34

MAICO

presenta gli OCCHIALI ACUSTICI mono e bisauricolari, funzionanti a LUCE SOLARE e ARTIFICIALE - SENZA ALCUNA BATTERIA, PILA, RICARICATORE e SENZA FILO ALCUNO, adattabili ad ogni tipo e caso di

SORDITA'

Vastissimo assortimento di Occhiali del tutto identici ad un comune occhiale da vista, stanghette sottilissime e frontali a scelta dell'interessato e di apparecchi «MINIATURE» - SENZA ALCUN BOTTONE NE' CONCHIGLIA VISIBILE ALL'ORECCHIO.

Esami dell'udito, prove, rivolgendosi a:

TORINO presso la FILIALE MAICO

Via Magenta, 20 - Telefono 41-767, ove nei giorni 5-6-7 ottobre 1958 verranno tenute speciali dimostrazioni con l'intervento del Direttore Medico della Maico Ing. Dott. Enrico Buchwald.

Visitateci allo Salone Internazionale della Tecnica 27 settembre-7 ottobre 1958 - Stand Maico Torino n. 333/353, Galleria B

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA - Sede Centrale MILANO

Piazza Repubblica n. 5 - Telefoni 661-960 - [illegible]

VI partecipano le nostre maggiori Industrie

Si inaugura oggi a Parigi il 45° Salone dell'Automobile

Presentazione in Francia della Fiat 500 sport e della 1200 nelle versioni granluce e spider - La Flaminia con frizione automatica Confronti con gli altri Paesi alla vigilia del Mercato comune: l'Italia ha il più alto prezzo della benzina e oneri fiscali troppo gravosi

Gli ultimi preparativi prima dell'apertura del Salone dell'automobile (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 1 ottobre.

Domani s'inaugura a Parigi il 45° Salone dell'automobile, che con le due successive rassegne di Londra e di Torino costituisce una specie di bilancio economico e tecnico dei dodici mesi di attività di questa industria dell'autoveicolo che è fra le più tipiche ed essenziali della nostra epoca. Basti pensare che nel solo 1957 sono entrati in circolazione nel mondo qualcosa come dodici milioni di nuovi mezzi a motore su quattro ruote, per comprendere quello che l'automobile rappresenta nella vita dell'uomo.

Tolti gli Stati Uniti e il Canada, la cui struttura industriale ed economica presenta aspetti del tutto particolari, nell'Europa occidentale l'industria automobilistica è, produttivamente, in piena ascesa, in special modo in Francia e in Italia, cioè nei due Paesi dove per inesplicabile paradosso i rispettivi governi meno perseguono una politica della motorizzazione. Da noi il prezzo della benzina è il più elevato del mondo, ma la Francia segue doppiezze: dopo l'ultimo aumento — il quinto nel giro di quattro anni — costa franchi 24,80, cioè in cifra tonda 132 lire il litro. E, come da noi (ma in misura più ridotta), l'industria è gravata da alti oneri fiscali e chiede di essere aiutata nel grande sforzo che sta compiendo sui mercati internazionali.

Nonostante questo, le cifre consuntive annuali sembrano talmente incoraggianti da trarre evidentemente in errore sia il governo di Parigi che quello di Roma, nel senso di indurre l'uno e l'altro a considerare l'attuale relativa fioritura di questo settore industriale come un eccellente pretesto di pressione fiscale sia in fase di produzione che in quella successiva di [illegible]. E sorvoliamo sul fatto che questa stessa fioritura è più apparente che reale nell'ambito della produzione di autoveicoli industriali, le cui prospettive sono, particolarmente in Italia, non poco incoraggianti, se non si arriverà ad un rapido ribasso delle limitazioni che la stanno paralizzando. Va inoltre messo in evidenza che, per restare al parallelo fra i due Paesi latini, la Francia gode fra l'altro di agevoli fiscali all'esportazione più sostanziosi che non l'Italia.

Tanto più queste preoccupazioni sono oggi evidenti avvicinandosi il 1° gennaio 1959, giorno in cui il Trattato sul Mercato Comune Europeo comincerà a diventare operante nella sua prima fase: riduzione dal cinque al dieci per cento dei diritti doganali e parallelo aumento del contingente di importazione, che dovrà arrivare entro il 31 dicembre 1959 al tre per cento della produzione interna di ciascuno dei sei Paesi membri del MEC.

Queste premesse spiegano, d'altra parte, l'attuale politica industriale e commerciale delle maggiori case costruttrici: ricerca costante di mantenere i costi in limiti ridotti attraverso un permanente alto livello produttivo, pur migliorando di anno in anno la qualità dei prodotti per tenere il passo con la concorrenza sui mercati esteri; estrema cautela nel preparare nuovi modelli; offerta di vetture già affermate ma con numerose varianti meccaniche, estetiche e pratiche.

Alla vigilia dell'apertura del 45° Salone di Parigi, e meno di imprevedibili sorprese dell'ultima ora, sembra pertanto di poter escludere il lancio di grosse novità, benchè non pochi d'annuncino i modelli più o meno largamente rinnovati.

La partecipazione italiana sarà, come di consueto, importante e di alta qualità. Le prospettive di collocamento in Francia della nostra produzione, nell'ambito del Trattato del Mercato Comune, appaiono incoraggianti, trovando conforto nella generale reputazione di cui godono le automobili italiane in ogni continente. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Maserati, Abarth e il carrozziere Pinin Farina saranno presenti domani con l'intera gamma delle loro produzioni: alcuni modelli, anzi, per la prima volta appariranno al Salone parigino, come la interessantissima Fiat 500 Sport e le versioni granluce e spider della 1200, nonchè la rinnovata Ferrari 3 litri G.T. carrozzata da Pinin Farina.

Una importante novità meccanica è poi annunciata dalla Lancia: la Flaminia con frizione automatica (fornita a richiesta) che sarà messa a disposizione del pubblico per la prova, ma che avrà il suo battesimo ufficiale soltanto fra un mese al Salone di Torino. Vanno infine segnalate le realizzazioni di Pinin Farina su telaio Cadillac e della milanese Touring per l'Aston Martin: la «linea italiana» continua ad essere all'avanguardia.

Ferruccio Bernabò

Giustificazioni di Preti sul prezzo della benzina

Roma, 1 ottobre.

Nel suo numero che esce domani il settimanale «Epoca» pubblica [illegible] dichiarazioni del ministro delle Finanze, sulla questione del prezzo della benzina. «Il nuovo disegno di legge dovrà essere discusso dal Parlamento — dichiara l'on. Preti — è il Parlamento, nella sua sovranità, che deve dare o meno l'approvazione; e quindi non ci si trova di fronte a nessun colpo di mano del governo, il quale non ha voluto ricorrere al metodo del decreto legge».

«Il Consiglio dei ministri ha ritenuto che, nelle attuali condizioni del bilancio, non si potesse dare un aiuto consistente al programma stradale dell'on. Togni — che va a beneficio degli automobilisti — senza aumentare il prezzo della benzina».

Sull'entità dell'imposta sulla benzina l'on. Preti poi afferma: «E' verissimo che la fissazione italiana sulla benzina è tra le più alte. Non bisogna, però, dimenticare che, rispetto ai passi progrediti dell'Europa occidentale, anche le altre forme di tassazione indiretta sono più elevate, dato che in Italia le imposte dirette, per ora, hanno reso poco e non sono neppure arrivate a fornire il 20 per cento del gettito tributario.

«I nostri uffici non ritengono che l'alto prezzo della benzina ponga la nostra industria automobilistica in condizioni di inferiorità rispetto a quella straniera. Anzi le nostre vetture, che consumano assai poca benzina, sono ricercate all'estero e l'esportazione è in continuo aumento. Comprende perfettamente il rammarico di molti automobilisti, per i quali la vettura è un mezzo di lavoro, a causa dell'alto prezzo della benzina. Non si venga però a dire che la politica fiscale del governo italiano considera l'automobile un mezzo di lusso.

«Nessuno dovrebbe ignorare che elevate imposte statali gravano ancor oggi sullo zucchero, sul sale e su altri generi di prima necessità. Né si può ignorare che altri generi di prima necessità, come ad esempio il vino, sono gravati da forti imposte comunali. I generi menzionati sono certo di ancor più largo e popolare consumo della benzina».

«Nessuno più di me — conclude il ministro Preti — si augura che nei prossimi anni non solo l'imposta sulla benzina, ma anche le imposte su altri generi anche più indispensabili possano essere alleviate. Bisogna, però, al di fuori di ogni demagogia, renderci conto che il governo italiano potrà diminuire il peso delle imposte indirette solo nella misura in cui potrà ottenere un aumento del gettito delle imposte dirette. Molti cittadini, che si rammaricano dell'imposta sulla benzina, non pensano forse che, se essi desseo prova di maturità tributaria e denunciassero il loro reddito reale agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile e della complementare, lo Stato non si troverebbe nella dolorosa situazione di ricorrere a misure come quella in cui oggi si parla».

La Francia è il paese più "motorizzato,, d'Europa

Vi circolano 90 auto ogni 1000 abitanti; in Gran Bretagna 82, in Germania 51, in Italia 25 - La Repubblica Federale è il maggior produttore: oltre un milione di macchine nel '57

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 ottobre.

Nel suo ultimo bollettino, uscito pochi giorni fa a Parigi, l'Istituto nazionale francese di statistica pubblica un ampio studio sullo sviluppo dell'industria automobilistica nei quattro principali Paesi produttori dell'Europa occidentale, Germania di Bonn, Gran Bretagna, Francia e Italia. I dati riguardano la produzione del 1957. Da essi risulta che, se la Germania è largamente in testa quanto a numero di vetture [illegible] lo scorso anno sul mercato (1.040.188), la Francia è il più «motorizzato» dei quattro Paesi presi in esame (90 auto ogni mille abitanti), mentre l'Italia è al quarto posto, con 25 auto per mille abitanti.

La produzione francese di macchine da turismo è cresciuta con ritmo costante e si è triplicata in sette anni. Nel 1950 era di 357.288 unità, nel 1957 di 1.189.290 unità. La Germania, che nel 1950 produsse 219.409 automobili, è passata in tre anni dal terzo al primo posto in Europa, scavalcando nel 1954 la Francia (561.172 unità contro 437.098) e nel '56 la Gran Bretagna (910.996 unità contro 707.564), per superare lo scorso anno il milione di macchine.

L'industria britannica, che nel 1950 era nettamente al primo posto con 522.515 vetture, ha subito una grave crisi nel 1956, quando ha immesso sul mercato 100 mila macchine in meno dell'anno precedente per l'esattezza, 707.564 contro 597.560 del 1955. Si è ripresa assai bene nel 1957, producendo 860.042 automobili (poco meno che nel '55), ma non ha potuto colmare, non ostante lo sforzo, il distacco dalla Germania. Notevole anche il balzo in avanti dell'industria italiana, che in sette anni ha più che triplicato la produzione passando dalle 101 mila 310 macchine del 1950 alle 313.858 del 1957.

Lo scorso anno sono stati immatricolati in Francia 3 milioni 972.000 autoveicoli (90 ogni mille abitanti), in Germania 2.641.200 (51 per mille), in Gran Bretagna 4.200.000 (82 per mille) e 1.200.000 in Italia, cioè, come s'è detto, 25 per mille abitanti. A titolo di curiosità riferiamo che nel maggior Paese produttore del mondo, gli Stati Uniti, circolavano nel '57 65.212.510 autoveicoli, vale a dire uno ogni circa tre abitanti; in Russia, uno ogni 540.

m.

Fugge da una bara di ghiaccio sbarrata in un furgone frigorifero

La sbalorditiva impresa di un inglese di vent'anni a un congresso di "maghi,, in Inghilterra - Ha impiegato un quarto d'ora

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 ottobre.

Il congresso annuale dei «maghi» a Eastbourne, una graziosa località sulla costa meridionale inglese, è iniziato con una sbalorditiva prova di bravura di Timothy Dill-Russell, di 20 anni, un giovane dal corpo di anguilla, specialista nello sfuggire a qualsiasi presa. Lo hanno paragonato al celebre Houdini, morto 32 anni or sono, che era capace di sciogliere qualsiasi manetta, di aprire qualsiasi lucchetto, di uscire da qualsiasi cella, perfino di tornare alla superficie dopo essere stato deposto sul fondo di un fiume gelato all'interno di un baule cinto di catene. Il giovane Dill-Russell è riuscito a compiere un'impresa di fronte alla quale era arrestato lo stesso Houdini: fuggire da una bara di ghiaccio. Lo spettacolo si è svolto sul lungomare di Eastbourne e vi hanno assistito più di tremila persone. Ad una conferenza stampa, un'ora prima, Dill-Russell aveva dichiarato che l'esito dell'esperimento era quanto-mai incerto. «E se fallisse, che succederà?», chiese un giornalista. «Morirò», rispose il giovane.

La bara di ghiaccio aveva le dimensioni di Dill-Russell: le pareti laterali avevano uno spessore di otto centimetri, quella superiore e l'inferiore dieci centimetri. Il mago entrò nella gelida bara alle 2,30 in punto del pomeriggio. Poi la bara fu messa dentro un piccolo furgone frigorifero la cui porta fu serrata con un solido lucchetto. Alle tre e un minuto si udì un colpo, quasi un tonfo, seguito da profondo silenzio. Alle tre e sette minuti un altro colpo: poi, la porta fu spalancata e apparve Dill-Russell, sudato, pallido, ansimante, inzuppato ma con un sorriso di orgoglio sulle labbra.

m. c.

Frettolosa visita di Margaret all'Esposizione di Bruxelles

Bruxelles, 1 ottobre.

La principessa Margaret ha visitato oggi in fretta e furia alcuni padiglioni della fiera mondiale di Bruxelles senza poter esaudire, forse per mancanza di tempo, il suo desiderio di esprimere il voto nella cassetta delle preferenze per gli autori musicali di jazz. (Fino a questo momento Louis Armstrong si trova in testa alla graduatoria).

Vestita di un abito rosso scuro e cappello, la principessa è giunta al padiglione americano con un ritardo di venti minuti. Nessuno ha saputo perchè. Insieme all'ambasciatore americano, Margaret ha visitato per mezz'ora (anzichè per 45 minuti) il padiglione, quindi superando (senza visitarle) le sezioni folkloristica e nucleare, si è intrattenuta lungamente nel reparto del teatro «Circarama».

Per un confortevole riscaldamento della vostra casa

ESSO DOMESTIC

Per condomini, palazzine, cliniche, locali pubblici, alberghi. Per tutti i consumi con riscaldamento centrale in cui sia installato un bruciatore automatico.

ESSO DOMESTIC SPECIAL

Nel caso in cui il bruciatore automatico eviti un consumo inferiore a 5 Kg/ora (normalmente installazioni in apparecchi o villette con impianti di riscaldamento autonomo).

• il nuovo **petrolio da riscaldamento**

ESSO SPLENDOR

Per stufe, cucine economiche e caldaie collegate a un piccolo impianto di riscaldamento.

Disponibilità immediata presso il rivenditore autorizzato

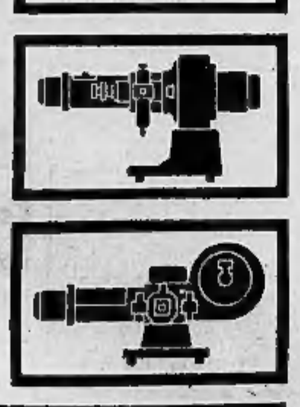
G. CAPO

TORINO - UR. 778-788 - 73-510

Esso

per tempo emigrano verso il caldo ...

non aspettate l'inverno per risolvere il problema del riscaldamento



RIELLO

Il più grande complesso industriale d'Europa per la costruzione di bruciatori, mette a Vostra disposizione una vasta gamma di apparecchi ed un'organizzazione di tecnici che obbiettivamente vi consiglieranno sulla scelta del tipo di bruciatore per le Vostre particolari necessità

e poi, con RIELLO più calore con minor spesa

RIELLO F.lli Officine Fonderie LEGNAGO (Verona)

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO per il Piemonte

TORINO: via Lera 12, tel. 760-122, 779-522 - ACQUI: via Palestro 4, tel. 21-48
ALESSANDRIA: via Lodi 1, tel. 32-39 - ASTI: via Brofferio 52, telef. 50-103
BIELLA: via Ramella Germanin 11, tel. 22-781 - IVREA: via Piave 1, tel. 2132
NOVARA: viale Roma 14, telef. 28-988 - NOVI LIGURE: Via Marconi n. 15, telefono 2557 - OVADA: piazza XX Settembre, telefono 3152

Visitate l'esposizione completa dei bruciatori RIELLO al SALONE DELLA TECNICA - TORINO - Padiglione I° - Posteggi n. 5 e 10

pubblicità 05 a. tubare

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minime dieci, sloppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica stabilita all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta. Insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere offerte ai lettori possono aggiungere la frase « Scrivere cassetta . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole, la tal caso all'importo dell'ultimo annuncio dev'essere aggiunto " il solo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro diretto all'ufficio della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad Uffici non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere invise per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

AFFARONE argani betoniere, lavagliatrici, elevatori, tiri servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111, Telefoname 683.641. Ratealoni. **ACQUISTO**, contanti, ruisami, tornitore, macchine-ri demolizione. Ferrero (Borgaro), telef. 599-969. 1544

APPETTACARNE, affettatrici manoelettriche, bilance automatiche, macinacaffè, tritacarni misti ed occasionissime. Rivoltella, Piazza Repubblica 8. Telefoname 50.371.

APPILATRICI meccaglistiche, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bittor, via Nizza 32, Torino, Tel. 61-227.

ATTENZIONE! Liquidasi officina meccanica utensileria Tai, Via Umberto 63, Torino. 87272

ATTOLGIMENTI motori, motori, trasformatori. Elettrotecnica Molina, Vecchiglia 2 bis, Telefoname 83-850. 12481

BALDAIE a vapore ogni tipo accessori compra vende, Cecioiotto, via Montenevoso 6, telefoname 290-754. M3896

CATENE saldate e nazionali per alimentazione, industrie. Marengo, Mazzini 23. Telefoname 871-713. 10309

ESECUZIONI stampi trancio, anche progressive. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. F2046

LAMIERE zincate zero e zincate Lamiere, spessori fino a 200 cent. Fogli su misura. Via Parma 1, telef. 289-983.

LIMATRICI, torni, trapani, frezatrici, mozzatrici, cesoia idraulica, ottimo stato d'uso vendonsi. Scrivere cassetta 44-T, SPI, Genova. 13017

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono 31-360. 377

MACCHINE lavorazione legno cercasi ed acquistasi, acquistasi bene presso cessata, Giacosa 3, Torino. 6074

MADONINE utensili occasionali torni, frezatrici, alesatrici, piallo, rettifi, mandrinatrici, limatrici, brocciatrici, filettatrici, seghetti, rettifiche, rettifiche senza centri, approvvigionati pagamento. Frigerio, Via Cuneo 3. 38734

OCCASIONE vendo banco vetrina mobili usati modo, profumeria. Telefoname 761.882. F2814

SOYANE lavorazione e lavorazione vegetali, accessori, vendo assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 168, Torino. 495

ROTTAMI, acciaio ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40, telefono 260-907. 38710

TELEFILMFONTONI ecc. ecc. Costruttori, retail. L'Apparecchiatura Elettrica. Cuneo 32, telef. 883-811.

THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, famiglie, opuscoli, Preventivi gratis, Telefoname 43-018, corso Vittorio 76, Torino. 6733

TORNI frezatrici monoposteggia, limatrice, frontale, rettifica, calandre, piegatrice, mirezzatrice, vendesi, Gallini 29.

TRAPANI banco colonna radiali arrendesi. Talmicciti, Re Umberto 63, Torino.

TUBI ghisa, acciaio, idraulici, pluviali, Rubinetti, acqua, Raccordi, Richetta, corso San Maurizio 25. 8577

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termocontrollo contro assorbimento pareti causa incrostazioni. Cominetta 53, telef. 21-450. 5922

AVVOLGIMENTI motori trasformatori. Automatismi, cabine, Desanctis, Mongrenevro 10, telef. 386-605. 5491

OCCHIALI prodigiosi « Fantasia » ristabilizzatori conservatori vista, dovrete provarceri. 2. Maestri 41. 13547

LATTONIERE famiglia ai ogni genere di riparazione. Telefoname 961.954.

RESTAURI mobili, ville, negozi, appartamenti, troverete esperienza, serietà, convenienza telefonando 761.881. F2929

RINNODERNAMENTI alloggi, risanamenti tetti, scavi a mano. Telef. 788-382.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A vantaggiose condizioni subordinate persona stazione servizio ci attrezzata officina, e regime meccanico organizzato. Scrivere cassetta 1377, SPI Torino. 5819

A 2.200.000 svendiamo centrale rivendita pane 800.000 consumati rimanenza dilazionando. Riva, via Maccini 1. 7428

APPARONE. Cedesi licenza esercizio condesioni con maglierie e merceria. Scrivere cassetta 5369, SPI, Torino.

AFFARONE tessuti mercerie prezzo concorrenziale, zona commerciale. Telefoname 863-631. F3163

AFFARONE corso Vittorio Emanuele centralissima pensione ogni confort, vendo. Telefoname 46-657. 57371

AFFIGANDOSI incarico vendita alloggi finanziamo seria impresa edile. Donna, Garibaldi 29 3766

ATTENZIONE! Cedesi causa trasferimento negozio casalinghi in plastica, forte lavoro, centralissima, grande avvenire, 1.550.000. Affarone, incasso 25.000 giornaliere. Angiolo, Nizza 9. 8251

ATTENZIONE svendo industria articolo forte consumo, causa emigrazione, Telefoname 768-944. 87625

ATTREZZATISSIMO cantiere per estrazione ghiaia sabbia pietrischi presso Torino vendesi. Scrivere cassetta 4094, SPI, Torino. 87127

BALON cedesi convenientemente negozio avviato modelli oggetti usati. Telefonare 641-737. 09481

BAR centralissimo primordine, 500.000 reddito netto mensile, cedesi 13.500.000; altro 40.000 incasso giornaliero 9 milioni 500.000. Occasionissimi! Bosco, Carlo Alberto 41. 12355

BAR su corso grande passaggio 30.000 giornaliere cedesi 1.000.000. Pratiche cons. Telefonare 82-871. 87287

CAUSA decesso urge liquidare negozio tessili, Telefonare ore pasti 534.849.

CAUSA partenza vende piccola attrezzatissima incasso quattrocentomila. Telefonare 554-587, Moll. 87391

CAVALLERA, Corso 21, Commerciante di Volata acquisterà, vendere macchina: rivolgetevi fiduciosamente 14680

CEDESI accomodatura avviata affitto minima, via Cesana 37. 83388

CEDESI centrale mercerie con alloggio zona commerciale. Telefoname 874-553.

CEDESI direttamente negozio commestibile ben avviato ed arredato. Tel. 690-552

CEDESI licenza esercizio autoriparazioni riparazioni. Telef. 288-362. F3059

CEDESI piccola officina meccanica. Bottino, piazza Emanuele 8, dalle 17 alle 18

CEDESI macelleria ovina avviata; altra con licenza. Telefoname 788-328.

CEDESI laboratorio meccanico incisioni targhe e lavorazioni plexiglas. Telefoname 21-597. M2963

CEDO negozio pettinatrice con retro, mobili prestati od anche vendo a lire 80.000. Telefoname 263.826. F3149

CERCASI gerenza o dilazionando torrefazione, bottega forte lavoro. Telefonare 381-484. 86394

CERCASI socio, per ditta pavimenti. Via Brandizzo 16. F2818

CHIOSCO giornali causa gerenza pratica-mente. Scrivere cassetta 2019, SPI, Torino

COMMESTIBILE redditizio cedesi causa cambiamento attività sotto S. Paolo, alloggio. Telefoname 307 902. M2903

COMMESTIBILE centrale, zona privilegiatissima, cedesi 2 milioni 500.000. Affare eccezionale. 86636. Carlo Alberto 41. 12355

COMMESTIBILI drogheria, cedesi due camere cucina vendo, Pavaglio, piazza Bran Radio 7. 58118

DISPONIBILI 90 milioni cambiamenti possibilità compartecipazione azienda forte reddito compra acquisto albergo, affarone. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 477

FARMACIA Torino, posizione, condizioni privilegiate. Cedesi poco azionario. Studio Rossi, Po 20. 68325

FIRMEIE, laboratori, aziende, compera-vendita, combinazioni varie, tasi la competenza, correttezza. Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 681-012.

FINANZIAMO rapidamente auto case cerchi valutando massimo. Telefonare 88-581, 33-590. 10343

GARENZA cedesi convenientemente, bar cinema, televisione, biliardo. Cravenzola Cornalia 40. 4835

GRANDE occasione negozio genuina plastica cambiogli piccolo capitale. Telefonare 51-401. M2855

I.F.I.T. S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui e prestiti con garanzia ipotecaria su alloggi, case e terreni.

LATTERIA 200 litri, zona commercialissima, alloggio, cedesi ottimo commercio, 4.200.000, affarel Boero, Carlo Alberto 41. 12355

LATTERIE, gelaterie, bigliardino gettoni, qualunque litraggio, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 1314

LICENZE commerciali, esercizi, rilievi negozi, Bira, Pietro Micca 12, tel. 43-908

MACELLERIA avviatissima clientela fissa, vendesi causa familiari attenzione. Geom. Prone, Rattazzi 5, telefono 27-97, Saluzzo. M2833

MOTIVI salute, cedo negozio TV radio elettrodomestici, forte lavoro, ottimo affare, reddito documentabile. Scrivere cassetta 4029, SPI, Torino. 87284

OCCASIONE vendo banco vetrina moderni adatti mode, profumeria. Telefoname 761.882. F2814

OCCASIONE per stabile professionista, vendo alloggio libero, rialzato, mq. 110 circa, Piazza Statuto 294. Telefonare 273-571. 11704

OCCASIONISSIMO rappresento finanziamenti ipotecari su alloggi, case, terreni. Telefonare 53-948. 5623

PALAZZO signorile via Morghen 30, abitabile primavera 59, vendonsi appartamenti 1-2-3 camere più servizi, mutuo, facilitazioni. Informazioni pomeriggio in cantiere. 11706

PREDOLLINARI (Belvedere 4), vendonsi alloggi signorili prontissimi. Telefonare 551-039. M3716

PREDOLLINARE (Mercatone 80) in palazzina vendesi alloggio due camere, cucina, doppi servizi, garage.

PRIVATO vende adiacenze Consolata tre camere, cucina, bagno, terreno particolare, pagamento. Telefonare 551-039. M3716

PRIVATO vende affitta precollinare 3 camere servizi garage. Telef. 885-663.

PRIVATO vende Pavaglio alloggio tre camere servizi terrazzo. Telefono 766-702.

SANREMO occasione; ville terreno, alberghi, appartamenti, negozi. Sangiorgio, Matuzia 50, telef. 20-781. 8321

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a sei vani. Telefonare Bona, Sanremo. 998

SANTA Rita, centro, via Barletta 94 angolo via Gorizia, alloggi camera cucina, due camere cucina con grandi recinti, prezzi convenientissimi, rialzato, rivolgersi in loco. 5034

SIGNORILI appartamenti 2-3 camere, doppi servizi, garages, prezzi discussi, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi costiere Lanzarotti 8 (Gran Madre) oppure telef. 43-089.

SOCIETA' fiduciaria vende corso Racconigi 241 pressi Adriatico alloggi recentissimi signorili costruzione solidissima accuratissimi materiali proprietà tre camere cucina servizi lussuosi primarie case mutuo fondiario pagamento minimo anni comodo. Visitabili ore ufficio. 9214

STUDIO medico bello appartamento centrale Genova sulli vani mezzo cucina, libero comforts vendesi subito milioni, intermediari. Cassetta 1484 M, SIP, Genova.

TERRENO zona S. Paolo adatto costruzione 30 camere vendo occasione. Geometra Arturo, telef. 60-942. 38523

TORDANA 14 vendonsi alloggetti moderni 1-2 camere libello servizi. Tel. 46-095

UNIONE Servietta 10 bis vendesi alloggio 4 camere biservizi. Telefonare 772-162

VAL dalle, zona residenziale, villini costruzioni e vendita sul di terreno adatti costruzione ribasso, vicinissimo tram. Prendiamo costruzioni. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 8, Telefono 882-942. 10090

VENDESI affittasi cascina tenuta giornale pon irrigabili, pesto, campo, vigna 23 km. Torino, libera novembre. Telefonare 766-662. 86413

VENDESI alloggio via Verolengo camera libello cucinino, Telefonare 774-703.

VENDESI tenuta 4 alloggi (camera cucina servizi). Telef. 393-832 feriali.

VENDESI in località signorile oltrepò fronte Valentino appartamento terreno progetto approvato per costruzione signorilissime trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fia-Val. 527-410, 527-413. 3114

VENDESI in Moncrivello, località ameno, fabbricato civile diesi camere, più rustico, negozio, cantine, giardino, 5.500.000 trattabili. Telef. 766-671.

VENDESI od affittasi magazzino mq. 560 portone corso Duca. Tel. 58-949.

VENDESI S. Rita 2.750.000 mutuo alloggi signorili tre camere cucina. Dilazionare 670-690.

VENDESI zona Settimo Torinese terreno 9000 mq. di cui 2000 coperti uso industriale. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino.

VENDO alloggi nuovi affittasi subito 5%, 1-2 camere servizi Brandizzo 21. Mutuo rateizzato. Telefonare 72-606. M2799

VENDO alloggi nuovi 2 camere cucina, libelli subito, Brandizzo 21, mutuo, rateazioni. Telefonare 72-606.

VENDO camera cucina libere 800.000. via Sizza 228. Visite ore 17-18. F2151

All'8° SALONE della TECNICA STANDS 629 - 631 **LAVATRICI e FRIGORIFERI**

TORINO - ESPOSIZIONI

LAVATRICI Frigoriferi Lavatrici FRIGORIFERI LAVATRICI Frigoriferi Lavatrici FRIGORIFERI LAVATRICI Frigoriferi

Frigidaire è prodotto GENERAL MOTORS

LAVATRICI Frigoriferi Lavatrici FRIGORIFERI LAVATRICI Frigoriferi Lavatrici FRIGORIFERI LAVATRICI Frigoriferi

IL 23.000.000 FRIGORIFERO è stato prodotto il 6-6-1958

RILEVANTI SCONTI SUI PREZZI DI LISTINO

Importatrice diretta: ALET - Via Finelli 22 - TORINO - Tel. 521160 - 41054

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE DELLA LAVATRICE FRIGIDAIRE completamente automatica! LAVA SENZA VOI, COME VOI!

Scusi! Lei ha un desiderio?

Giovedì potrebbe vederlo realizzato

Mi scriva a: L'Uomo dei desideri - VEITURIN Via Bava 17 - Torino - 87.10.71

Desiderio n. 25

Il sig. Leonardo MONTARONE, corso Tarorito 1771E, Torino, mi ha scritto: **"...visitare la Russia... andare a Mosca, vedere il Kremlino ed assistere ad una rappresentazione di danze classiche al Teatro Bolscioi."**

Realizzo il desiderio. Il sig. MONTARONE, a mezzo della Agenzia di viaggi ALPI di Cuneo, gratuitamente, partirà per la Russia, soggiornerà a Mosca ed assisterà ad una rappresentazione di gala al Teatro Bolscioi.

VEITURIN

il vermut che si chiama desiderio

Preparato negli Stabilimenti AMERICANO MARENCO - Cuneo

MUTUI e prestiti ipotecari concediamo rapidamente in case ai alloggi. Telefonare 53-916. 8363

OCCASIONE cedesi negozio angolare elettrodomestici radiofonici richiesta 900.000 Telefonare 681-284. 27411

OFFICINA meccanica avviatissima, causa scioglimento società, cede. Ing. Girlando, 779-971. 85350

PARRUCCHIERE bella attrezzata, forte vendita, cedesi Cagliero 4 Nord, Saluzzo 72.

PETTINATRICE avviatissima cedesi ottima occasione zona Nizza. Telefonare 687-148 pasti. 83650

PROFUGO disponendo licenza panetteria particolare con forno e non mezzi scopo rivitalizzare detta attività cerca Rappresentare o socio. Scrivere cassetta 3307, SPI, Torino. M2974

RADIO elettrotecnica/ casalinghi ottima posizione centralissima prospiciente piazza Castello ingressi su due vie cedesi. Scrivere cassetta 4361, SPI, Torino.

RISTORANTE caffè bar sala da ballo ottimi lavoro, prezzi locali, cedesi, collina vicinissima Torino. Telef. 53-912.

RISTORANTE centralissimo, avviatissimo, cedesi o coloriesi gerenza canticando, Filippa Mellocchi 81, Sanremo.

RIVENDITA pane, angolare, Kg. 150 cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.

TRASFERIMENTO alloggio lavoro 900.000 cedesi 12.500.000. Scrivere cassetta 4133 SPI, Torino. 87337

VENDESI a Cuneallamente edicola giornali, per informazioni rivolgersi Pastamia, telef. n. 15, Torino. 84979

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano vendo casa 30 camere recente lavoro 2 milioni. Richiesta 25 milioni. Bernero, P. Micca 8.

A buon prezzo vendiamo casa nuova, 21 vani, tre negozi, bella posizione, laddito 1.500.000 circa annuo, zona Regia Parco. 16.500.000. Affarone! Trotta Angiolo, Nizza 9. 8251

A buone condizioni vendiamo alloggi, negozi liberi ed occupati, via Garibaldi 4 (S. Paolo). 9637

A chiusura frazionamento vendo (10 Saint Lèi) signorili convenientissimi 3 camere servizi. Telefonare 47-338.

A 3.000.000 vendo secondo piano signorile 4 camere libere zona Michelin. Telef. 47-042, Treppino, C. Racconigi 22.

AFFARONE alloggio due camere zona centrale 1.000.000 affittato 14.000 mensili, reddito annuo 11%. Tel. 551-039.

AFFARONE via Barletta 94, pronti subito, alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, prezzo conveniente. Visibili pomeriggio dalle 15 alle 18, mutuo. Telefonare 40-239. 10478

AFFARONE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.

AFFARONE subito vendiamo adiacenti Stadio Comunale, alloggi signorili, 1-2 camere, tinello, cucinetto. 50% contanti, mutuo ai lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 29. Tel. 51-060. 9796

AFFARONE 30 vendonsi alloggi pomeridiani 1-2 camere tinello cucinino tutti servizi. Telefonare 44-669. 12837

AMMINISTRASI case ed condomini. Bianco Tancico, telef. 44-936, 551.547.

APPARTAMENTI varesotto signorili, mutuali, composti di salone, quattro camere, doppi servizi, vendonsi, pronti subito. Via Morghen 32. 11595

APPARTAMENTI Valentino, 2-3 camere, 1.700.000-2.500.000 più rateazioni. Telefonare 68-800 15,30-16. 85096

ARIA, sole, tranquillità, acquistate villini alloggetti vista collina. Tenimaglia 90 angolo Castelmilla. Telef. 697-497.

BARDONECCHIA, stagione estiva e invernale, vendonsi alloggi 1-3 camere cucinino, entrata, negozio, comforts moderni, prezzi fino anno. Mutuo trentennale. Facilitazioni pagamento. Telefonare 685-328. 5965

BORGO S. Paolo vendo alloggetti direttamente, facilitazioni, ratealoni. Telefonare 885-038, 890-960. M3688

BOSCO panoramico Torino Collina, ottima strada, panchilità costruzione ville, 24.000 metri, vendesi blocco privato sezione mediatori, ultimo investimento avviabile. Telefonare ore ufficio 890-784. 8085

BRUGLIO 98 vendonsi alloggi panoramici 1-2 camere tinello cucinino tutti servizi. Telefonare 44-669. 12837

DANIELO 11 vendo camera cucina, 2.200.000, 1.600.000, 1.900.000, due camere cucinino tre camere cucina, 2 milioni 600.000. Visite: 15-16. Informazioni, telefonare 558-464. 8366

CASA recente 26 camere rimodernate, appartamenti completi, alberghi, vendesi. Telef. 44-436. 8463

CASA nuova 21 vani in ingresso vendesi, tutta affittata, reddito 1.500.000 circa annuo, zona Regio Parco, 15 milioni 900.000. Affaroni Trotta Angiolo, Nizza 9. 8251

CASA in grandissimi alloggi, due magazzini, cortile, terreno, reddito 1.500 mensili, richiesta 20.000.000. Tel. 790-626.

CASA 24 camere zona corso Lepanto vendesi, escluso intermediari. Tel. 761-362 ore ufficio. F2810

CASETTA cercolo 5 camere servizi terreno Km. 26 Torino tutte comodità vendo. Telefonare 44-936. 85638

CASETTE villette, L2 Km. Torino, 4 vani, vendiamo 3.400.000. Lire 30 Km. Torino, zona villeggiatura, panoramica, 5 vani, giardino, orto, una giornata terreno circa, distata, 3.150.000. Affaroni Trotta: Angiolo, Nizza 9. 8251

CAUSA successione vendesi direttamente villa panoramica in fabbrica San Vito, 16 camere servizi, due terrani, giardino mq. 8000 coloodo divisibile mq. 3) capaci nel centro, rebbiosi via Cigna 4107, SPI, Torino. 87365

CROCETTA vendesi, medici intermediari, 2 camere cucina servizi terrazzo 6x3 centrale, vuoto o signorilmente ammobiliato. Telef. dalle 11-12 al 587-310.

DIRETTAMENTE vendesi case moderne reddito. Telefonare 78-730. 8908

DUE camere ed camere locale libere ed occupate vendonsi corso Napoli 18 angolo corso Vercelli. Prezzi e condizioni convenientissimi. Visita ore 17-19. 7235

DUE camere libere centrali 1° piano, vendiamo 1.250.000. Bottarno, XX Settembre 3 bis, telef. 53-912. F3762

FIRENZE semicentro vendesi terreno fabbricativo. Permessi costruzione approvati, sempi locali, autorizzazione, superficie mq. 2500. Cassetta 89 C, SPI, Firenze. 13153

IMPIEGHERRI 250.000.000, case bloccate, Torino, qualunque tipo, pagando contanti, trattando direttamente, dettagliare offerta cassetta 1001, SPI, Torino.

IMPRESA vende alloggi nuovi completare. Rivolgersi cantiere, corso Brescia 66.

IMPRESA vende alloggi signorili via Sospello 180.000 camera, mutuo, dilazioni pagamento. Telefonare 52-318.

IMPRESARI, vi occorre introduzione, consulenza presso Enti pubblici? Rivolgetevi ex funzionario competente. Telefonare 836-121. M2966

in posizione signorile vendonsi alloggi 1-2-3 camere più servizi. Finizioni accurate. Rivolgersi posteriggio via Cavandone 16. 11595

ITALGASE, S. Teresa 3, Torino, vende alloggio appartamento 3 camere cucina libero, Verolengo 9 (zona M. Campagna. Visite martedì giovedì ore 15-17.

LABORATORI zona Largo Orbassano mq. 40 e zona Cherasco mq. 35 vendesi. Telefonare 887-211. 85535

LARGO Orbassano 70 vendesi appartamenti signorili soleggiatissimi quattro camere, tinello, servizi. Telef. 680-421.

LOCALE indipendente, ingresso proprio, mq. 1000, adatto autotrasporti, fabbrica alimentare, magazzino, vendiamo direttamente, corso Principe Eugenio via Lesegno 36. 12353

NEGOZIO, retro, adatto rivendita pane, vendo. Telefonare 60-051. 8900

NEGOZIO retro mq. 75 possibilità altri mq. 50 coperti nel cortile, rebbiosi via Cigna 4107, SPI, Torino. 87365

STUDIO medico bello appartamento centrale Genova sulli vani mezzo cucina, libero comforts vendesi subito milioni, intermediari. Cassetta 1484 M, SIP, Genova.

TERRENO zona S. Paolo adatto costruzione 30 camere vendo occasione. Geometra Arturo, telef. 60-942. 38523

TORDANA 14 vendonsi alloggetti moderni 1-3 camere libello servizi. Tel. 46-095

UNIONE Servietta 10 bis vendesi alloggio 4 camere biservizi. Telefonare 772-162

VAL dalle, zona residenziale, villini costruzioni e vendita sul di terreno adatti costruzione ribasso, vicinissimo tram. Prendiamo costruzioni. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 8, Telefono 882-942. 10090

VENDESI affittasi cascina tenuta giornale pon irrigabili, pesto, campo, vigna 23 km. Torino, libera novembre. Telefonare 766-662. 86413

VENDESI alloggio via Verolengo camera libello cucinino, Telefonare 774-703.

VENDESI tenuta 4 alloggi (camera cucina servizi). Telef. 393-832 feriali.

VENDESI in località signorile oltrepò fronte Valentino appartamento terreno progetto approvato per costruzione signorilissime trattando combinazione con impresa costruzioni seria attrezzata. Fia-Val. 527-410, 527-413. 3114

VENDESI in Moncrivello, località ameno, fabbricato civile diesi camere, più rustico, negozio, cantine, giardino, 5.500.000 trattabili. Telef. 766-671.

VENDESI od affittasi magazzino mq. 560 portone corso Duca. Tel. 58-949.

VENDESI S. Rita 2.750.000 mutuo alloggi signorili tre camere cucina. Dilazionare 670-690.

VENDESI zona Settimo Torinese terreno 9000 mq. di cui 2000 coperti uso industriale. Scrivere cassetta 9288, SPI, Torino.

VENDO alloggi nuovi affittasi subito 5%, 1-2 camere servizi Brandizzo 21. Mutuo rateizzato. Telefonare 72-606. M2799

VENDO alloggi nuovi 2 camere cucina, tinello cucinino, libelli subito, Brandizzo 21, mutuo, rateazioni. Telefonare 72-606.

VENDO camera cucina libere 800.000. via Sizza 228. Visite ore 17-18. F2151

(Continua a pag. 11)

AVVISO AI RIVENDITORI

La nuova produzione 1959

ULTRA VOX

è visibile presso l'Agenzia per il Piemonte

ALDO DEGIOVANNI

TORINO

Via Vincenzo Monti 11

Telefono 687-691

Visita al Salone torinese della Tecnica

Un prodigioso orologio atomico e novità dell'aviazione moderna

Il pendolo dello strumento di precisione oscilla 10 miliardi di volte ogni secondo - L'interessante rassegna aeronautica della Fiat - Un "meccano,, per ingegneri - Automatismo non elettronico

Pur conservando la fisionomia consueta, nella disposizione generale, tal che il visitatore non novellino può subito trovare gli oggetti che più lo interessano, questo ottavo Salone della Tecnica non è avaro di cose inedite e nuove. Prima di porgerne ai nostri lettori un breve campionario, ci piace tuttavia notare che, conforme a una lodevole tendenza moderna, è dato in questa edizione un ampio posto agli schemi didattici: al visitatore cioè si usa il riguardo di considerarlo curioso, desideroso, di cogliere qualche segreto almeno della grossa opera di magia che gli viene dispiegata dinnanzi; di rintracciarà i precedenti di certe perfezioni recentemente raggiunte. Così l'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris di Torino presenta lo schema dell'orologio atomico al cesio, una sorta di pendolo che oscilla dieci miliardi di volte per ogni secondo. (Accanto, lo stesso Istituto espone la macchina che produce calpestio: non è un tratto di brutale malvagità; ma anzi uno strumento sperimentale per determinare e migliorare le silenziosità dei pavimenti). Anche alla bellissima mostra delle Forze Armate, ci sono complessi didattici per l'addestramento di radiocronisti e operatori radar, oltre che esempi retrospettivi assai interessanti di artiglieria e suppellettili dell'esercito.

Nel padiglione della Fiat poi, dedicato quest'anno all'aviazione, sono lumeggiati in esemplari originali e con scritte illustrative, il tutto scelto e redatto con molta intelligenza e gusto, gli sviluppi delle varie parti dell'aeroplano: fusoliere, impennaggi, cestine alari, eliche, pervenuti alcuni di questi oggetti (per esempio le eliche e le cestine), a forme di squisita eleganza e ardita bellezza: una bellezza non cercata di per sé, ma risultante da un lungo sforzo verso una perfetta funzionalità. Del resto, bellissimi oggetti non destinati intenzionalmente a per tali si incontrano in altre parti della Mostra: così l'antenna radar per Marina al padiglione delle Forze Armate, così ruote dentate elicoidali o coniche, alberi a gomito, rotori di turbine a vapore. (Ma a cercar perché questi cose utilitarie sian riuscite così belle e magari a fare il raffronto con altri oggetti che pretendono di essere belli e per questo sono inutili in altre mostre, sarebbe un discorso lungo e Dio sa quanto difficile).

Nel passare a riferire delle novità, è superfluo avvertire che queste, e sui accennarne, non sono tutte, e forse nemmeno le più importanti; sono quelle che ci sono capitate sotto gli occhi: il visitatore avrà certamente piacere di scoprirne altre da sé. Fra le macchine utensili, abbiamo incontrato una fresatrice universale automatica, e cioè capace di eseguire da sola una serie di lavorazioni precedentemente programmate: è notevole che fra i pregi di questa macchina, vantati dalla casa costruttrice, sia indicato questo: che essa non è elettronica, e cioè anzi non si scosta dai normali complessi elettrici finora impiegati nella scatola officina (l'automazione elettronica difatti si è palesata in questi ultimi tempi non scevra di inconvenienti; tra cui principale che di solito l'automatismo è troppo difficile per chi l'adopera: quando c'è un guasto, bisogna ricorrere a rari specialisti, chiamarli di lontano e aspettare che vengano). E, sempre fra le macchine utensili, notevoli ci sembrano: una testina autonoma di foratura e alesatura, piccola e maneggevole, adatta per serie di pochi pezzi: e una macchina combinata per la lavorazione del legname, capace di varie operazioni e adatta per chi si diverta con i piccoli lavori fatti in casa.

Per gli impianti elettrici domestici, c'è un conduttore, isolato in una sorta di modanatura in plastica, che si può attaccare al muro come un ornamento: le spine sono intercambiabili in ogni punto del percorso, e, circostanza importante per la sicurezza dell'impianto, nessuna parte in tensione, né di spine o altro, è scoperta e accessibile. Nel campo della combustione, c'è un apparecchio che crea campi magnetici che, a detta dei costruttori, preparano gli oli alla combustione e migliorano questa, consentendo corrispondenti economie. Per le panetterie c'è un forno in cui il calore è distribuito all'ambiente da olite minerale riscaldato che vi circola in appositi radiatori.

In campo agricolo, tra una serie imponente di trattori che vorrebbero un discorso a sé, c'è il graziosissimo trattore, più piccolo di tutti, adatto per lavori leggeri in zone collinose. In campo militare, il «mulo meccanico» altrimenti detto «tre per tre»: un veicolo a triciclo con tutte e tre le ruote motrici, quella posteriori eventualmente cingolate, con carreggiata variabile, capace di arrampicata o discesa per clivi ripidissimi o a mezza costa di essi. In campo modellistico, un «meccano» per industrie: e cioè una serie di pezzi simili a quelli del noto gioco per ragazzi, ma adatto al fine di servire a ingegneri per la costruzione di modelli statici o cinematici di grosse costruzioni e macchinari.

Non c'è in questa ottava Mostra la sembra dedicata alle piccole invenzioni, dove eravamo abituati a trovare, accanto a idee rispettabili e utili, stramberie e amenità: questa appunto erano le più diverse, e ci sono mancate.

Didimo

Presentato ieri a Roma

Il primo cervello elettronico italiano

Roma, 1 ottobre.

Le grandi macchine elettroniche stupiscono e quasi atterriscono i profani. Com'è possibile — ci si domanda — che i «cervelli meccanici» possano svolgere funzioni che sembravano riservate dalla natura ai soli esseri umani: ricordare, calcolare, pensare, programmare? Così, quando ci si trova di fronte a una di queste macchine nuovissime, che sembrano anticipare il mondo del futuro, come il «Gamma 60» presentato oggi a Roma dalla «Olivetti-Bull», e ci si rende conto che svolgono tutte le più delicate e complesse operazioni cerebrali senza aver alcun bisogno dell'aiuto dell'uomo, ci si può consolare soltanto pensando che i «cervelli elettronici» sono stati ideati e costruiti dagli uomini, per rendere più facile il lavoro degli altri uomini.

Il «Gamma 60» è una macchine di proporzioni gigantesche che deve essere ospitata in locali che abbiano la grandezza d'un appartamento di sei o sette locali. Anche il suo costo è gigantesco: sette fra il mezzo miliardo e il miliardo. Si tratta infatti d'una macchina a «struttura aperta», che può essere dimensionata a seconda dei problemi che dovrà risolvere. Viene utilizzata da enti scientifici o da grandi industrie, da banche o da compagnie d'assicurazione, dai ministeri e da enti sociali. Alla casa produttrice, che può fornirne una al mese, sono state finora ordinate in tutta Europa sette di questa macchina prodigiosa.

Il «Gamma 60» è un elaboratore elettronico a grande velocità, che può svolgere contemporaneamente lavori diversi. Mentre il nostro cervello di solito ci occupiamo di un solo problema alla volta, l'elaboratore elettronico può risolvere numerosi problemi nello stesso tempo. Ad esempio, mentre sta calcolando le paghe per molte migliaia di operai, può contemporaneamente calcolare, preparare e stampare migliaia e migliaia di fatture.

Al profano questa prestazione appare prodigiosa, perché nel preparare e stampare le buste-paga il «Gamma 60» tiene conto delle ore di lavoro prestate da ogni operaio — lavoro ordinario, straordinario, notturno, festivo — delle indennità speciali e degli assegni di famiglia, delle detrazioni per la ricchezza mobile, per la complementare, per l'Ina Case e così via. E per quanto riguarda le fatture tiene conto del nome e dell'indirizzo del cliente, della quantità di merce consegnata, delle condizioni di vendita e del prezzo del prodotto. Ciascuna di queste operazioni viene compiuta in undici millionesimi di secondo e senza alcuna collaborazione da parte dell'uomo.

Bimbo morto e 7 feriti per lo scoppio di un ordigno nel cortile della scuola

Due dei bimbi feriti dall'esplosione, assistiti dai parenti all'ospedale (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Mantova, 1 ottobre.

Ancora una volta, a tanti anni ormai dalla fine della guerra, un residuato bellico è stato la causa di una tragica sciagura accaduta oggi nel pomeriggio a Segonda, una piccola e tranquilla frazione di Poggio Rusco nella Bassa Mantovana. Un bimbo è morto e sette sono rimasti feriti dallo scoppio di cartuccia di mitragliera.

Il luttuoso episodio è avvenuto alle 14,30 nel giardinetto della piccola scuola della frazione. A quell'ora un'esplosione, seguita da disperate urla di dolore, richiamava in allarme tutto il vicinato e ai primi accorsi si presentava uno spettacolo agghiacciante: a terra, nel giardinetto, giacevano in una pozza di sangue due ragazzi; poco distante un terzo si trascinava carponi urlando; altri, pure feriti, fuggivano in preda a terrore.

Purtroppo per uno dei bambini, il decenne Guglielmo Foletti, i soccorsi apparivano subito inutili: egli infatti è morto tra le braccia di uno degli accorsi, prima ancora che fosse possibile rendersi conto di quanto era accaduto. Passato il primo attimo di smarrimento, si provvedeva al trasporto degli altri feriti, con una macchina al vicino ospedale di Poggio Rusco. Quasi tutti i ragazzi presentavano gravi lesioni agli arti superiori per cui i sanitari dovranno intervenire d'urgenza.

Si cercava frattanto di ricostruire le cause dell'esplosione e dal convulso racconto dei superstiti la tragedia poteva a poco a poco essere ricostruita.

Dieci ragazzini si erano riuniti nel pomeriggio, dopo il primo giorno di lezioni, nel cortile della scuola per giocare, come facevano ogni giorno. Due di essi, Carlo Dotti di 11 anni e Franco Borellini di 12, ad un certo punto raggiungevano un vicino campo arato e si mettevano alla ricerca di proiettili, risultati poi di mitragliera mod. 20, che il vomere aveva riportato alla superficie. Va precisato che in quella località, alla fine della guerra alcuni camion carichi di munizioni si erano sfasciati e le munizioni erano andate disperse; non essendo stato possibile ricuperarle tutte, erano state allora sepolte. La ricerca dei proiettili da parte dei ragazzini durava ormai da tre giorni: essi, naturalmente all'insaputa di tutti, aprivano le cartucce, ne estraevano la polvere con la quale si divertivano a far saltare in aria dei barattoli.

Oggi dunque il Dotti e il Borelli frugavano per un po' tra i solchi finché rinvenivano tre proiettili e subito li consegnavano ai compagni i quali si appartavano in un angolo del fabbricato scolastico. Qui il figlio del bidello — Lino Zapparoli di 13 anni — al riparo di un martello e mentre altri due (pare si trattasse di Claudio Bollini di 14 anni e di Cesare Lepri di anni 6) reggevano la pallottola, picchiava sulla capsula. L'esplosione avveniva di colpo e le schegge investivano tutti i ragazzi. Uno di essi, Guglielmo Foletti, fatti pochi passi, si è accasciato al suolo in una pozza di sangue: poco dopo è morto tra le braccia di un soccorritore.

Claudio Bollini ha perduto la mano destra, mentre Cesare Lepri ha avuto stroncata tre dita della mano destra ed ha riportato gravi ferite anche alla mano sinistra. Lo Zapparoli ha subito l'amputazione traumatica di tutte le dita della mano sinistra e varie ferite in tutto il corpo. Altri tre ragazzi sono stati giudicati guaribili in una quindicina di giorni salvo complicazioni, per ritenzione di schegge in varie parti del corpo.

p. f.

Improvvisa ondata di maltempo in molte regioni dell'Italia

Violenti temporali sulla Riviera nubifragio a Roma e piogge in Piemonte

Torrenti in piena in Liguria - I tedeschi però hanno ugualmente fatto il bagno nel mare agitato - Allagamenti nella capitale spazzata da una tromba d'aria - Numerosi alberi abbattuti dal vento - Nuovi pericoli nella Valle dell'Ossola

(Nostro servizio particolare)

Alassio, 1 ottobre.

C'è stato un mezzo ritardo anche in Riviera. Nella notte e nella mattinata l'acqua è caduta con violenza, il mare ha assunto in vicinanza della costa il colore fangoso dei torrenti, e al largo il colore verde chiaro tipico dei giorni piovosi di autunno. Sulla spiaggia sono arrivati i grossi tronchi di palma, i stuoi di foglie, i cumuli di alghe che ogni anno annunciano la fine dell'estate.

Ieri il vento di scirocco aveva agitato violentemente le acque di tutto il mar Ligure, mettendo in difficoltà i piccoli battelli, costringendo ad un duro lavoro gli uomini di guardia ed i rimessaggiatori dei porti. Poi, questa mattina, lo scirocco ha ceduto al libeccio che è vento capace di offrire i più repentini capovolgimenti, alternando strati di nuvole nere a bianche ed improvvisi squarci di azzurro, a nuovi rovesci d'acqua. Tempo però moderato, in confronto del sud della Francia, dove i fiumi sono straripati e dove ci sono stati gravi allagamenti (le comunicazioni sulla vicina Costa Azzurra sono però regolarissime).

La pioggia ha naturalmente portato in Liguria gl'inconvenienti che sono abituali in una regione dove si costruisce senza tener in alcun conto la possibilità che il tempo sia cattivo per qualche giorno. Quando piove con una certa violenza i torrenti diventano fiumi costretti entro anguste volte sotterranee, ingombre di mille ostacoli. Facilmente l'acqua trabocca, compare nelle strade e nelle cantine, si chiamano i pompieri e si annunciano allagamenti: dopo mezz'ora c'è il sole, tutto è asciutto, i tedeschi fanno regolarmente il bagno come quest'oggi a mezzogiorno, quando era spuntato il sole e continuava a cadere qualche goccia di pioggia. Molti erano rimasti nelle osterie a bere, già assai volti in pesanti mantelli e gonfi impermeabili trasparenti; ma altri erano scesi sulla spiaggia e vincendo l'opposizione dei bagnini si spogliavano, scendevano tra le onde.

Sulla spiaggia così sono rimasti soli e pedoni, folci della pioggia scesa dal sole, del mare calmo e del mare in burrasca, soddisfatti soprattutto del fatto che qui fa caldo, mentre in Germania già si accende la stufa. La differenza di temperatura è in questi giorni notevole anche con le regioni italiane dell'interno.

Le comunicazioni sono regolari (ferrovie e strade) benché piccole frane siano cadute sulla via Aurelia e sull'autostrada Varazze-Prà (il tratto Anora aperto della Genova-Savona). In caso di pioggia continuata e violenta diventerebbe però necessaria una certa prudenza nelle ore notturne, specialmente nelle prime ore del mattino, perché più facilmente cadono le frane, piogge a quante pare inesauribile delle strade costiere. Ma il libeccio ha già cambiato tutto in serata, il cielo si è fatto completamente sereno.

m. f.

Invasa dall'acqua la periferia romana

Roma, 1 ottobre.

L'estate è definitivamente tramontata; e la sua fine è stata segnata da un nubifragio che si è abbattuto improvviso sulla città e buona parte della regione laziale. La vasta area di depressione che ha investito in alcuni giorni tutta l'Europa, ha richiamato dal Nord Africa un vento di scirocco — che in sospensione trasportava anche sabbia desertica — che si è scatenato già nella tarda mattinata sulla città e sulla costa tirrenica più vicina, a una velocità di quaranta nodi, tanto che gli aerei di linea in arrivo a in partenza da Ciampino hanno subito ritardi fino a un'ora.

Alle 12 circa, del cielo, a

Freddo in Val d'Aosta e neve sulle montagne

Aosta, 1 ottobre.

Piove da oltre 24 ore su tutta la regione valdostana mentre in alto si prima neve imbianca le cime della cerchia alpina. L'improvviso maltempo di tempo è avvenuto ieri: una densa cortina di nubi è scesa su tutte le valle e la temperatura ha subito un notevole abbassamento. Poi a sera è cominciata a cadere la pioggia che è continuata incessante per tutta la giornata.

Un tempo d'autunno inoltrato con freddo davvero prematuro. La colonnina del mercurio ha segnato un massimo di + 11. I corsi d'acqua sono ingrossati, ma per il momento non si segnalano straripamenti o frane. Nonostante il maltempo i valichi del Piccolo e Gran San Bernardo sono aperti al transito.

Domodossola, 1 ottobre.

La pioggia caduta sull'Ossola ha ripreso nuovamente in pericolo la ferrovia e la strada del Sempione. Le acque impetuose del torrente Diveria, proprio nello stesso punto in cui avvenne la terribile frana del 13 agosto, hanno aperto una falla nell'argine terroso provvisoriamente costruito per contenerle ed ora stanno dondolando le tre carrette rimaste in piedi dopo il recente disastro, minacciando da vicino la statale. Questa è lambita dalla massa limacciosa e per un quarto d'ora circa è stata invasa, poi l'apertura della falla ha attirato le acque più a valle, facendola defluire.

Una frana di 200 mc. di terriccio e di massi è caduta stamane verso le 10 sulla strada provinciale della Valle Stronca, in località Galleria, estruendo il traffico. L'Amministrazione provinciale di Novara ha disposto l'immediata esecuzione dei lavori necessari per lo sgombero. Le comunicazioni tra Omegna e Valle Val Stronca sono interrotte: restano isolati sei villaggi con 1500 abitanti.

Allarme nel Polesine per la mareggiata nel Delta

Rovigo, 1 ottobre.

Con un anticipo sul previsto, in seguito alle prime burrasche autunnali, il Delta polesano è entrato in stato di allarme: da venti ore su tutta la zona imperversa il maltempo con temporali, nubifragi, piogge torrenziali e fulmini accompagnati da venti di scirocco. Nel Delta infuria una forte mareggiata: per la violenza dei marosi quattro falle si sono aperte sugli argini a mare in località Punta Gral.

Un cacciatore e un autista bloccati nel Sesia in piena

Il primo guadava il fiume; il secondo cercava ghiaia nel suo camion - Una massa liquida impetuosa li ha investiti - Salvati a stento

Vercelli, 1 ottobre.

Un cacciatore e un escavatore di ghiaia, oggi verso mezzogiorno, hanno vissuto una drammatica avventura in seguito all'innalzamento improvviso del livello delle acque del fiume Sesia, dovuto alla pioggia torrenziale di stanotte. Essi si sono trovati isolati su dei piccoli tratti di terra in mezzo al fiume, con attorno le acque che minacciose salivano sempre più. L'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli con motoscafo e di alcuni antichi barcaioli, hanno salvato i due da una tragica fine.

Il primo di questi due episodi è avvenuto nei pressi di Ponte Vecchio in regione Vola. Il cacciatore Giovanni Lana, di 31 anno, abitante a Borgovercelli, stava attraversando il fiume. L'acqua in quel momento in alcuni punti del letto, era alta pochi centimetri e il guado non presentava pericoli di sorta. Quando il Lana si trovò in mezzo al fiume, avvertì un sordo rumore a monte. Guardò verso quella direzione e sentì il sangue arrestarsi nelle vene. Una massa d'acqua imponente, vorticosa stava scendendo a valle. Il cacciatore, ripresosi prontamente, con una corsa breve ed affannosa, si portava su di un isolotto che si trovava in mezzo al fiume e venne ben presto circondato dall'acqua.

Puntato verso l'alto il fucile, il cacciatore cominciò a sparare: qualcuna l'avrebbe udito, pensava, e sarebbe sicuramente intervenuto. Dovette sparare fin l'ultimo colpo della cartuccera prima che accorresse gente. Vennero avvertiti i vigili del fuoco che con le motobarche si avvicinarono all'isolotto e salvarono il Lana.

L'altro episodio è avvenuto pressochè alla stessa ora del precedente e nei pressi del Ponte Nuovo, che è distante dal Ponte Vecchio circa un chilometro. In questo caso il pericolante era Giovanni Gallo, abitante a Vercelli, il quale stava caricando ghiaia su di un autocarro. L'uomo, vista l'acqua che s'ingrossava minacciosa intorno, salì sulla cabina dell'autocarro e successivamente sul tetto. Le sue invocazioni di aiuto vennero udite da alcuni barcaioli che stavano rincasando legna. Costoro si diressero verso il Gallo e dopo non pochi sforzi riuscirono a portarlo in salvo.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Aosta	12,6	17,5	Pescara	13,9	24,2
Torino	9	18,6	L'Aquila	9,6	23
Cuneo	10,6	21	Roma	16,1	27,2
Genova	17,2	22,3	Bari	20	27,6
Milano	15,6	19,9	Napoli	19	27,1
Torino	13,1	18,2	Potenza	12,4	25
Cuneo	17,8	26,5	Reggio C.	21,5	28,8
Bologna	17,6	25	Messina	22,6	25,2
Firenze	21,4	30	Palermo	24,6	25
Pisa	22,9	26	Catania	17,5	21,9
Ancona	18	22,5	Alghero	23	28,1
Perugia	19,7	23,4	Cagliari	20,2	29,1

I delanzati suicidi di Roma

«Non posso pensare d'amare un'altra ragazza»

Roma, 1 ottobre.

I tragici fidanzati di Centocelle, la cui dolorosa vicenda ha commosso tutta la città, saranno domani sepolti insieme al cimitero del Verano. Oggi si è conosciuto il testo della lettera d'addio scritta da Enzo Fornari alla madre, prima di ingerire le cinque dosi di efedrina con le quali si è tolto la vita.

«Cara mamma e signora Filomena, sorelle, fratelli, zii, parenti e amici tutti — si legge nello scritto — vi chiedo perdono se faccio questo gesto insano ma voglio sperare che capirete il mio dolore perché Mariella è morta soltanto per me. Lei mi amava in un modo indescrivibile, infinito: mi amava di un amore che era più forte della vita e della morte stessa. Vivevo felice vicino a lei e non avrei mai immaginato di amarla, anch'io così fino a raggiungerla per continuare ad amarci nell'altro mondo racchiuso nel mistero».

«Cara mamma, — prosegue oltre lo scritto — Mariella non m'ha capito, era una bambina ed io debbo andare a spiegarle e dimostrarle tutto l'amore che avevo per lei. Non posso pensare d'amare un'altra ragazza».

La lettera termina dicendo: «Inghiottirò col tempo questo foglio sperduto in qualche mare sette, dimenticato da tutti, ma il vento tra 10, 100, 1000 anni ripeterà sempre: "Si sono amati in vita e si ameranno per tutta l'eternità". Io l'amo, l'amo, l'amo. Nell'infinito cielo per sempre, sempre, sempre. Perdonatemi. Enzo».

Solo tra qualche mese la sentenza sul fallimento dell'«Anonima banchieri»

Il presidente del Tribunale di Bologna dichiara: «La Magistratura non mancherà di effettuare provvedimenti secondo criteri di stretta ed obiettiva giustizia» - Le indagini su tutta l'attività finanziaria in Emilia - Perquisita un'organizzazione comunista

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 1 ottobre.

L'ultima apparizione alla ribalta e soprattutto l'ultima geniale trovata del commendator Giuffrè — l'originale richiesta di trasferire all'estero la sede della liquidazione dei suoi complessi affari per sfuggire ai «soprusi» che si verificano nella Repubblica italiana — avrebbe richiesto oggi qualche spiegazione o commento. Tacciono, invece, le parti in causa; tacciono le autorità. Dànno una idea esatta della situazione attuale le seguenti dichiarazioni fatte stamane alla stampa dal dottor Belli, presidente del tribunale, che dovrà giudicare sull'istanza di fallimento presentata a Bologna contro il Giuffrè da tradici creditori:

«Non ho più nulla da dire; è opportuno lasciare la magistratura tranquilla al suo lavoro, perché questo sarà tanto più proficuo quanto più circondato del necessario e doveroso riserbo. Faccio, quindi, appello alla comprensione e all'intelligenza dei giornalisti italiani. Parleranno a suo tempo i provvedimenti che la magistratura non mancherà d'adottare secondo criteri di stretta ed obiettiva giustizia».

Ci è sembrato di capire che converrà aliendere diverse settimane prima di conoscere il giudizio della magistratura civile bolognese sulla fondatezza o meno dell'istanza di fallimento contro Giovan Battista Giuffrè. Ricordiamo che da più di un mese sono state presentate alla Procura della Repubblica di Ferrara una decina di denunce contro alcuni intermediari finanziari e laici e che nemmeno in questa sede penale una decisione appare imminente.

Anche in sede fiscale, il 5 ottobre — termine ultimo per la presentazione delle eventuali deduzioni del Giuffrè contro l'ammenda di un miliardo e mezzo — passerà senza registrare alcun fatto nuovo, dato che già ieri il commendatore ha annunciato di non voler replicare alla notifica dell'intendente di Finanza. A quest'ultimo, quindi, toccherà di trasformare la notifica in ordinanza (contro la quale Giuffrè potrà ricorrere al ministro delle Finanze, a meno che non trovi un espediente giuridico per adire senz'altro l'autorità giudiziaria allo scopo di invalidare tutta l'impostazione del magistrato fiscale).

Silenzio assoluto anche nelle Questure e nei Comandi dei carabinieri, dove ci si limita ad ammettere che sono in corso indagini. Sono, a quanto ci risulta, indagini a largo raggio e ad ampio respiro, dirette a vagliare non solo e non tanto l'attività del commendatore, quanto le infinite ramificazioni che dal ceppo principale si sono moltiplicate per anni in cinque o sei province ad opera di personaggi di ogni ceto, vesta, sesso e colore politico. Ci vorrà del tempo, certo, ma abbiamo finalmente la sensazione che, come abbiamo sempre auspicato, la macchina dello Stato si sia messa in movimento. Non resta che augurarsi che vada fino in fondo.

Nel quadro generale di queste insieme di indagini si inserisce la perquisizione operata ieri dalla Guardia di Finanza alla sede bolognese della «Unione Salvezza Infanzia», organismo comunista per l'assistenza e soprattutto per l'invio alle colonie dei bambini. L'autorità giudiziaria aveva rilasciato analoga autorizzazione anche per la sede dell'UDI, che la Tributaria ha, però, rinunciato a perquisire ritenendo sufficiente quanto accertato all'UDI. Esso avrebbe riscontrato varie irregolarità amministrative (bollo, Ige ecc.) nei libri contabili.

I comunisti si giustificano attribuendo ogni colpa ad un cassiere già allontanato tempo addietro. Ed annunciano per domani la pubblicazione dell'elenco completo dei famosi 78 libretti di prestito a nei relativi titolari, che complessivamente avrebbero affidato alla federazione bolognese del partito la somma di 3.000.000 lire.

Giovanni Giovannini

Una commissione mista esaminerà il «caso Giuffrè»

Roma, 1 ottobre.

La Commissione Finanze e Tesoro della Camera ha ripreso oggi l'esame della proposta di un'inchiesta parlamentare sulla vicenda dell'«Anonima banchieri». Nel corso di due lunghe sedute è riuscita a superare lo scoglio procedurale sorto quando i senatori hanno fatto sapere che volevano partecipare all'inchiesta, ed ha iniziato la discussione dei poteri che si dovranno attribuire alla commissione d'inchiesta.

Lo scoglio procedurale è stato superato trasformando l'iniziativa auspicata dalla Camera in una vera e propria proposta di legge che contempla la costituzione di una commissione mista di deputati e senatori.

il Segnale magico

il collimatore procura
il regolatore normalità
8 tasti garantiscono
televisore
Porcio scoglieta

LOEWE OPTA

G.I.E.M.M.E. ... VISITATE LO STAND N. 646/5/7 — Galleria A ALLA MOSTRA DELLA TECNICA

Agente esclusivo per il PIEMONTE: Ditta COMAT, corso G. Cesare 129, TORINO, tel. 277-252 ESCLUSIVAMENTE in vendita presso i migliori rivenditori

Grand Chef

è lo spaghetto che supera la fantasia e è alimento completo perché è lo spaghetto finalmente prodotto con 5 uova fresche ed è garantito con almeno il 15 % di sostanze proteiche.

GRAND CHEF

dal gusto squisito - alimento sano e rigeneratore è anche economico per il suo elevato rendimento.

GRAND CHEF

da oggi è in vendita presso i migliori esercenti.

GRAND CHEF

è prodotto BRAIBANTI cioè: bontà perfetta genuina

Deposito BRAIBANTI

Corso Dante, 40 - Telefoni 670-328 - 697-121

Grand Chef

COMUNICATO

L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di TORINO

Via Sant'Ottavio 14 - filiale dell'«I.F.I.R.» - S.p.A. MILANO - Corso di Porta Romana 122

ANNUNCIA

alla propria clientela che, nei giorni di: LUNEDI' 6, MARTEDI' 7, MERCOLEDI' 8 OTTOBRE ALLE ORE 21

si procederà alla vendita per commissione mediante

ASTA PUBBLICA

di mobili antichi ed in stile; tappeti persiani, caucasici e cinesi di vecchia fattura; dipinti d'autore; porcellane di Vienna, Dresda, Sassa e Sèvres nonché oggetti d'arte sacra.

ESPOSIZIONE nei giorni di sabato 4, domenica 5, lunedì 6 ottobre dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19.

Gli eventuali articoli fuori catalogo saranno posti in vendita, sempre all'asta pubblica, SABATO 11 ottobre alle ore 21

LAUREATO FARMACIA

massimo trentenne avente attitudini organizzative cerca industria farmaceutica provincia Torino per proprio ufficio propaganda. Inviare curriculum.

SCRIVERE CASELLA 4052 - S.P.I. - TORINO

ECZEMA PSORIASI - SICOSI CROSTA LATTEA

"TINTURA BONASSI"

Rappresentante per la Svizzera: UNIPHARMA - LUGANO

In vendita nelle farmacie ottiene

Aut. Pref. di Torino Reg. n. 1138

Ottiene risultati in tutti i casi Laboratorio farmaceutico BONASSI Via Bonelli 25 - TORINO

AVVIATA SOCIETA' RAPPRESENTANZE

articoli ufficio et pubblicitari, con produttori propri in Piemonte et clientela attiva esaminerebbe serie di documentata offerta da Casa fabbricante articoli similari. Scrivere Cassetta 6133 - S.P.I. - TORINO

Casa di Cura LA QUIETE

VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 85-088

DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO

Tubercolotici e mentali esclusi

Direttore sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7236 14-8-58)

INDUSTRIA COTONIERA CICLO COMPLETO

CERCA DIRIGENTE PER FILATURA DI MEDIA GRANDEZZA. INDIRIZZARE CURRICULUM VITAE MANOSCRITTO A CASELLA 28 C - S.P.I. - MILANO. ASSICURASI RISERVATEZZA

FRIGORIFERI

MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli

TELEVISORI

LOTTI VIA MAZZINI 41 20 RATE

INFORMITALIA

qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

Via Bidi Strozzi, 14 - TORINO - Telefono 61-084

CRONACHE DELLO SPORT

I bianconeri eliminati dalla Coppa dei Campioni

Clamorosa sconfitta della Juventus al Prater contro il Wiener S. K. (0-7)

Quattro goals realizzati da Hammerl - Ostilità del pubblico, specie nei riguardi di Sivori - Numerose azioni d'attacco dei viennesi - Incidenti finali sedati dalla polizia

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 1 ottobre.

Una delle più severe sconfitte che abbia subito da anni a questa parte una squadra italiana all'estero. E nello stesso tempo una delle più brutte partite che si siano mai viste. I campioni d'Italia sono stati battuti per sette reti a zero.

Nello spazio di poco più di mezz'ora del primo tempo gli austriaci hanno colmato lo svantaggio con cui erano rientrati dalla partita di Torino. Dopo altri cinque minuti di gioco già i bianconeri stavano perdendo in linea assoluta ed erano praticamente fuori dalla possibilità di continuare a classificarsi per la Coppa dei campioni.

Chi sperava che la Juventus segnando almeno una volta potesse rifugiarsi nel corso della ripresa in quell'estrema salvezza che sarebbe stato un risultato che li portasse alla pari come numero di goals nelle due partite riprendendo poi la contesa su terreno neutro in un prosieguo di tempo, doveva rimaner disilluso. Al 18' del secondo tempo, lo Sport Klub segnava il suo quarto punto e da quell'istante tutto crollava: la Juventus non faceva che scivolare solo verso il disastro. Un disastro anche sotto il punto di vista morale, che il gioco non faceva che subire un'interruzione dopo l'altra per falli e per minacce di vie di fatto fra i giocatori.

Tirava un forte vento di tramontana sul campo quando, puntualmente le due squadre facevano il loro ingresso nel campo e la Juventus disputava il primo tempo disturbata nettamente dall'avversità atmosferica. Gli austriaci giocavano in maglia rossa, ed Emoli, per decisione dell'ultima ora, compariva nella posizione di mediano destro.

Per la verità qualche fischio partì dagli spettatori all'indirizzo degli italiani quando questi entrarono in campo, ma la tempesta scoppiò tra il pubblico non appena Sivori toccò per la prima volta la palla. E quello fu il segnale di un'ostilità verbale che doveva durare sempre più forte e cattiva fino ad alcuni minuti dopo il termine della partita.

Tutto il primo tempo fu a favore degli austriaci. Gl'italiani attendevano gli avversari, per dar loro battaglia, quasi sull'orlo della loro area di rigore, nella zona più pericolosa che possa esistere in campo calcistico. Di attacchi che potessero essere definiti come tali non ne portavano nessuno, assolutamente nessuno.

La difesa juventina composta spesso di otto o nove uomini resse all'urto degli avversari come potè per tutta la prima metà del primo tempo, per ventidue minuti cioè, e poi capitolò. Un calcio di punizione sulla sinistra da appena fuori area fu tirato dall'ala sinistra Skerlan. La palla passò sopra allo sbarramento juventino, girò scorpita dal taglio che le era stato impresso e penetrò in rete poco al di sotto dell'incrocio dei pali, sulla destra di Mattrel che si gettò per la parata in ritardo.

Uno a zero. Al 32', cioè nove minuti più tardi, la mezz'ala sinistra Hammerl sospingeva nuovamente la palla in rete su una mischia a terra sorta a seguito di un forte centro basso dell'ala destra Horak. Due a zero. Cinque minuti più tardi Hammerl ancora scavalcava Mattrel in piena corsa e scaraventava per la terza volta in rete.

A Vienna: Hof (che ha di fianco il juventino Ferrario) tira e segna il palo (Tel.)

Tutto questo, senza che il corso della superiorità viennese si interrompesse mai, e mentre i falli seguivano ai falli, in modi e forme impressionantemente gravi. Charles, ch'era stato subito preso di mira, veniva due volte steso a terra in modo molto brutto. Era tale il nervosismo dei giocatori che vi era da temere che la partita non potesse giungere a conclusione. Un principio di zuffa scoppiava al segnale del riposo di metà tempo. Ciò mentre il pubblico imprecava, gridava, scannava.

La ripresa presentava inizialmente un aspetto più calmo che gli austriaci parevano si limitassero a vivere sul risultato dato che esso era già loro nettamente favorevole. Al 18' si aveva finalmente il primo tiro in porta da parte torinese. Era Charles che spediva di poco sopra la sbarra trasversale. Fu quello il momento più favorevole per la Juventus in tutto l'incontro. Ben poca cosa in verità: una fuga a due sulla destra, un tiro di Boniperti parato basso dal portiere viennese.

Al 18' avveniva il crollo che, portando il risultato a quattro a zero, sigillava definitivamente le sorti della giornata. L'ala destra Horak fuggiva a tutti e centrava basso: dall'altro lato del campo sopraggiungeva la mezz'ala sinistra Hammerl tutto libero e spediva tranquillamente in rete. Era la fine. La Juventus più non reagiva se non con i nervi. I viennesi facevano quello che volevano, colpivano un palo.

Al 33' la somma del quarto punto si ripeteva quasi con precisione: nuovo centro basso e forte di Horak, nuovo intervento di Hammerl vasoterra e il pallone finiva in rete per la quinta volta. Quattro minuti più tardi Colombo atterrava, inutilmente bisogna dire, la mezz'ala destra viennese Knoll, mentre questi stava entrando in area. L'arbitro concedeva subito la punizione massima, tirava Hof e segnava sent'altro. E la serie si concludeva finalmente al 40' ancora con Hof che attratto fuori porta Mattrel tirava da posizione molto difficile e segnava a mezza altezza quello che può senz'altro venir definito come un gran bel punto.

Negli ultimi cinque minuti ebbe bella facoltà i viennesi prendevano letteralmente in giro i torinesi e i giocatori si calpestavano fra di loro ad ogni più sospinto. Echeggiava il fischio finale e le squadre con Sivori al centro accennavano a scagliarsi l'una sull'altra. Una scena pietosa.

Interveniva la polizia che circondava i giocatori torinesi per far loro da scorta mentre si avviavano agli spogliatoi. Dal pubblico era un improverio solo all'indirizzo dei juventini, quello che partiva.

La Juventus è stata battuta su tutta la linea: in velocità, in tecnica, in tattica, ma principalmente nel fatto che nel campo non ha mai marcato uno lasciando piena libertà di azione agli avversari. I viennesi hanno disputato una gran bella partita, questo va riconosciuto, ma giocando praticamente contro nessuno. Risulta un po' difficile da spiegare una batosta così dura e così severa; tenteremo di farlo in seguito data l'ora tarda. Per il momento non rimane che da chiudere come si è cominciato, dicendo cioè che un rovescio di questa misura e di questa natura da anni una squadra italiana più non lo subiva all'estero. Uno degli spettacoli più dolorosi di queste ultime capestrerie nostre.

Vittorio Pozzo

WIENER SPORT KLUB: Szanwald; Hanzenkopf, Jaros; Cwrcaski, Buellwasch, Barschandt; Horak, Knoll, Hof, Hammerl, Skerlan.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Boniperti, Palmer, Charles, Sivori, Stacchini.

ARBITRO: Wyssling (Svizzera).

Spettatori 35 mila circa.

La nazionale francese di calcio ha travolto ieri a Parigi la Grecia col clamoroso punteggio di 7 a 1.

I viennesi sono stati superiori in velocità e intelligenza di gioco

Dichiarazioni del presidente della Juventus - La gioia di Hammerl per le reti segnate - L'arbitro svizzero riconosce che si è giocato duro

(Nostro servizio particolare)
Vienna, 1 ottobre.

«Una giornata particolarmente nera per la mia squadra» ha dichiarato al Prater non appena terminato l'incontro tra Wiener S. K. e Juventus il presidente Umberto Agnelli. «Trattandosi di una partita di risonanza internazionale i giocatori bianconeri erano decisi a difendere le loro possibilità con ogni impegno. Questo hanno cercato di fare onestamente, ma sono stati battuti in modo netto. E' inutile cercare attenuanti. Il Wiener S. K. è stato superiore. I juventini sono caduti ingenuamente nella tattica del fuori gioco che già li aveva imbarazzati a Torino. I viennesi inoltre hanno fatto valere la loro velocità ed intelligenza nelle azioni. In inizio di gara il pubblico era ostile. Gli austriaci con interventi decisi e sottolineando con cadute le entrate dei bianconeri non hanno certo fatto molto per riportare l'ambiente ad una maggior serenità. Il Prater, del resto, è uno stadio nel quale ben raramente gli italiani sono stati fortunati».

Umberto Agnelli ha concluso: «Occorre che la squadra sappia riprendersi almeno in campionato»

I giocatori del Wiener S. K., pur nell'euforia del successo, riconoscono che l'incontro è stato disputato con molta energia. Hammerl, il migliore dei vincitori uomini in campo e autore di quattro goals era felice per la prestazione della sua squadra e per i ripetuti palloni messi a segno. Egli ha detto: «Abbiamo giuocato duro, ma siamo stati superiori anche come stile. I bianconeri della Juventus hanno perso il controllo dei nervi». Il mediano sinistro Barschandt ha aggiunto: «Ci attendevamo una vittoria, ma non in questa misura. Non riesco ancora a capacitarmi».

Il commento dell'arbitro svizzero: «Lo Sportklub ha meritato di vincere. Sette a zero mi sembra uno scarto eccessivo».

Negli spogliatoi degli italiani, è ovvio, l'atmosfera era pesante. Tutti, più o meno, hanno protestato contro l'irruenza degli austriaci. Charles ha detto: «E' stato un gioco faticosissimo. Comunque i viennesi sono stati i primi ad entrare duro su di noi».

v. f.

Squalificato Lorenzi per tre domeniche

Milano, 1 ottobre.

Con un'altra serie di squalifiche, di ammonizioni e di ammende la commissione giudicante della Lega Nazionale ha punito gli incidenti e gli atti di indisciplina lamentati sui campi di gioco. Tre giornate effettive di squalifica sono state inflitte a Lorenzi (Alessandria), per frasi irriguardose proferite all'indirizzo dell'arbitro a per frase minacciosa rivolta allo stesso dopo l'ordine di espulsione, e a Spinosi (Chieti); due giornate a Bonafin (Bologna cadetti) e Ferrini (Varese); una giornata a Moro (Padova), Ponzoni (Zenit Modena), Loriga (Cagliari), Valentinuzzi (Verona), Rapetti (Sambenedettese), Panizza (Fedit).

La «Fiat Abarth 500» conquista un sesto record

Monza, 1 ottobre.

La Fiat Abarth 500 continua sulla pista di Monza la sua corsa alla conquista di nuovi primati.

Questa sera alle 19.26, sotto la guida del pilota torinese Teodili, la vettura ha battuto il suo sesto record, quello delle 96 ore (quattro giorni) con km. 12.070,128 alla media di km. 125,834

Continuano le arringhe al processo Flogna

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 1 ottobre.

L'udienza odierna, al processo per il fallimento Flogna, tenutasi nel pomeriggio, è stata interamente occupata dall'arringa dell'avv. Salza, difensore dell'ex-funzionario di banca Luigi Molino, imputato di uso di assegni falsi e falso in in assegni.

L'avv. Salza ha iniziato con l'analizzare la personalità del Flogna, contestando subito che si tratti di persona ingenua e semplice. Egli è un individuo astuto, che ha saputo sfruttare abilmente le conoscenze incontrate sulla sua strada.

Il Pubblico Ministero lo ha definito un «robot», ha proseguito l'avvocato, ed effettivamente lo è stato, ma non come vuole l'accusa. Quando il Flogna ha visto che gli affari andavano male si è fatto ricoverare in ospedale, mentre i suoi familiari dicevano che era pazzo. Però poichè gli ospedali non l'hanno tenuto, ha cercato di salvarsi coinvolgendo altre persone.

Circa i rapporti tra il Flogna e il Molino, l'avv. Salza precisa che quando il suo patrocinato venne assunto alla Banca di Cavour, il Flogna ne era già cliente. Il suo conto, che è agli atti, non ha subito particolari varianti. Il racconto che il Flogna fa del modo in cui fece i suoi regali al Molino è troppo fantastico per essere credibile. Il Flogna afferma che il Molino, per le irregolarità commesse, fu allontanato dallo sportello; anche qui si tratta di una falsità perché il direttore della banca è venuto a smentirlo in aula.

«Il Flogna, poi, afferma era continuamente costretto a fare dei regali al Molino perché questi gli benestasse gli assegni. «Controllate questi assegni che avete sequestrato — esclamava l'avv. Salza — e vedrete se su un centinaio di assegni che avete lì, solo quattro siano benestati dal Molino».

Concludendo, l'avv. Salza precisa ancora che il Molino non ha mai fatto uso di assegni falsi e chiede la piena assoluzione del suo cliente. Il processo è stato rinviato a domani mattina.

m. c. g.

Il falso carteggio di Mussolini

E' ripreso il processo contro De Toma e Camnasio

Milano, 1 ottobre.

Ha avuto inizio stamane, dinnanzi ai giudici della I Sezione del Tribunale penale il processo a carico dell'ex-tenente della guardia nazionale repubblicana, Enrico De Toma, accusato di falso e truffa aggravata insieme a Ubaldo Camnasio per la vicenda del falso carteggio Mussolini-Churchill.

Il dibattimento era già stato rinviato altre due volte; una prima per l'irreperibilità del De Toma, espatriato in Brasile prima che fosse rinviato a giudizio, e una seconda per impedimento della difesa.

Stamane in aula era presente solo il Camnasio. La difesa del De Toma ha sollevato una eccezione chiedendo che la posizione dell'ex-tenente fosse stralciata dal processo, in quanto, a suo avviso, si avrebbero fondati dubbi per ritenere che il De Toma sia morto in Brasile, dove il era stabilito a Baja Blanca, acquistando e gestendo un albergo. I difensori del De Toma non hanno infatti più notizie del loro patrocinato da oltre un anno e mezzo, ed alcune informazioni loro giunte dal Brasile darebbero per deceduto l'imputato al processo di Milano.

I giudici, però, non ritenendo fondati i motivi addotti a sostegno della richiesta avanzata dalla difesa, hanno deciso di proseguire l'udienza, dichiarando la contumacia del De Toma. Il processo ha quindi avuto inizio con la lettura degli atti processuali, dopodiché l'udienza è stata rinviata al 7 ottobre.

Due morti e due feriti in uno scontro sull'Emilia

Piacenza 2 ottobre.

Due persone sono morte e due sono rimaste ferite in uno scontro frontale fra due autovetture, accaduto stamattina poco dopo le 7 sulla via Emilia, nei pressi di Rottofreno, a 13 chilometri da Piacenza, verso Stradella.

Sulla zona infuriava un violento temporale e un autofurgone «Fiat 1100», targato Piacenza 24339, di proprietà della fabbrica di dolciumi Fidass di Serravalle Scrivia, guidato dal ventiduenne Renzo Haselli, da San Nazzaro d'Ongina, che proveniva da Piacenza e stava uscendo da una larga semicurva, è sbandato sulla propria sinistra. La macchina perciò si è schiantata contro una «Fiat 600», targata Piacenza 30974, guidata dal signor Giovanni Dall di 22 anni, abitante a Castel San Giovanni, che sopraggiungeva da opposta direzione. Sulla «600» viaggiavano altre due persone, pure di Castel San Giovanni, Luigi Bonelli, di 52 anni, negoziante di cereali, che sedeva a fianco dell'autista, e Giovanni Bisagni, di 30 anni, mediatore, che era seduto dietro. Tutti e tre stavano recandosi al mercato settimanale di Piacenza.

A seguito del tremendo urto la «600» restava incidentata sull'asfalto e il cofano si accartocciava nell'interno dell'abitacolo di guida. Il furgone compiva una giravolta su se stesso finendo fuori strada, a destra della piccola autovettura.

Delle persone coinvolte nell'incidente il Bisagni e il Bonelli, che avevano riportato lo sfondamento del torace e del cranio, sono morti all'istante; il Dosi e il Hasselli sono stati invece ricoverati all'ospedale di Piacenza e giudicati guaribili, il primo in 25 giorni per la frattura di una gamba e il secondo in 12 giorni per abrasioni multiple.

Sembra che il guidatore dell'autofurgone abbia perso il controllo della guida, mentre tentava di «tagliare» la curva, senza accorgersi, per la pioggia scrosciante, che sopraggiungeva la «600».

Un buon primo tempo dei grigi

L'attacco dell'Alessandria travolge la difesa del Pisa: 5-0

(Dal nostro inviato speciale)
Alessandria, 1 ottobre.

L'Alessandria non ha incontrato gravi difficoltà per battere il Pisa nell'incontro di Coppa Italia, ma è bene non nascondere dietro questa secca vittoria (5 a 0 a favore dei piemontesi) le risultanze della partita disputata questa sera.

Il successo dei grigio-azzurri è stato forse superiore a ogni previsione, ma nulla — almeno per il momento — lascia pensare che la crisi della squadra sia ormai superata. I toscani, vivaci e intraprendenti, non hanno potuto opporre che una scarsa resistenza alla superiorità dei rivali; hanno corso molto e, specialmente nel secondo tempo, hanno anche giocato discretamente (ottimo ad esempio il terzino Francesconi, che è cresciuto e si è affinato nella Massese per passare poi a potenziare l'undici pisano), ma la differenza dei valori era nettissima e i goals sono venuti facili.

Nel primo tempo gli uomini di Pedroni hanno saputo governare con autorità il gioco; si muovevano e manovravano con precisione gli attaccanti, Lorenzi era in periodo di buona, Dorigo faticava per due e anche Tacchi lasciava qualche «dribbling». Non hanno giocato Venlanthen e Castaldo, lasciati a riposo da Pedroni. Ha segnato al 17' Dorigo, su azione Tacchi-Lorenzi, ha raddoppiato al 28' lo stesso Lorenzi con un'azzeccata e spettacolosa rovesciata, e infine, al 34' Oldani portava a tre le reti degli alessandrini, sfruttando un ottimo centro di Lorenzi.

Scarsissima la reazione degli avversari, che parevano soggiogati dall'emozione. Nella ripresa, però, molti grigio-azzurri hanno accusato la fatica. Si sono notate allora le gravi lacune nella squadra: mancava l'impostazione della manovra a metà campo, c'era molta confusione nella prima linea, dove specialmente Oldani palesava un notevole cedimento. La difesa doveva svolgere lavoro incessante; dominavano i giovani toscani del Pisa.

Un dominio sterile, comunque, qualche calcio d'angolo, alcuni ottimi interventi di Cuman, che aveva sostituito Stefani, parecchie entrate decise di Nardi, in netta miglioramento di forma. Nessuno riuscirà mai a spiegarsi come i bianco-azzurri pisani in questo periodo non abbiano concretato la loro superiorità. Al 44', su contropiede, segnava ancora Tacchi e, al 55', aveva rete alessandrina ad opera di Oldani, che poteva deviare in rete, di testa, un suo tiro parato male dal portiere Ciceri: 5 a 0.

Giulio Accatino

ALESSANDRIA: Cuman (Stefani); Nardi, Bontardi; Bardelli, Pedroni, Girardo; Lorenzi, Manenti, Oldani, Dorigo, Tacchi.

PISA: Ciceri; Francesconi, Felloni; Marini, Virgili, Morelli; Ghiandoni, Venturi, Nundini (Ceccotti), Baisetri, Ricoveri.

ARBITRO: Mori, di Cremona.

I campionati di tennis ostacolati dalla pioggia

Bologna, 1 ottobre.

La pioggia, violenta sul mezzogiorno, noiosa ed insistente nel pomeriggio, ha obbligato ad un programma ridotto i campionati assoluti di tennis.

Singolare maschile (ottavi di finale): Fachini b. Drisaldi 6-3, 6-2, 6-3; Bonetti b. Antinori 6-3, 6-2, 6-3; Jacobini b. Bonfiglio 10-8, 8-6, 6-4; Maggi A. b. Lazzarino 7-5, 6-3, 3-6, 6-2; Tacchini e Guercilena 5-7, 6-4, 6-1, sospeso per la pioggia.

Dario Mangiarotti insegnante al Circolo di Scherma Torino

Il Circolo di Scherma Torino sta attuando un notevole programma di riorganizzazione e potenziamento. Per intanto ha riformato il corpo magistrale e ha nominato, proprio direttore tecnico l'ex-campione del mondo ed olimpionico maestro Dario Mangiarotti. Particolarmente ai giovani la società torinese intende dedicare le proprie cure e per iniziativa attuerà un primo corso gratuito per giovanetti e giovanette dai 12 ai 16 anni. Altri maestri del C. S. Torino saranno Gino Calcoli e l'ungherese Zoltan Heke.

La partita Milan-Sampdoria, del torneo Coppa Italia 1958, è stata rimandata al 22 ottobre.

In memoria del calciatore Pietro Grosso, morto il 4 ottobre dello scorso anno in un incidente automobilistico i granata Bertoloni, Grava, Bearzot, Arce, Armano e altri che gli furono compagni di squadra faranno celebrare domani alle 11 una Messa nella chiesa di San Carlo.

Nei combattimenti professionistici della riunione di pugilato che ha avuto svolgimento ieri sera al Cine Fortino i pesi welter De Martis (Torino) e Vanin (Cremona) hanno chiuso alla pari. Tra i Silima Balducci (Torino) ha battuto Cavagna (Torino) per k. o. tecnico alla quinta ripresa.

Nella eliminatoria per la Coppa Italia

Il Torino senza troppo impegnarsi supera un incompleto Prato: 3-0

Meno di diecimila persone ieri allo stadio a incasso appena sufficiente a coprire le spese. Per il Torino è stata una partita di allenamento troppo impegnativa.

Il Prato ha tenuto il confronto per circa mezz'ora quando le forze erano fresche, poi ha perduto vivacità e brio, contrattaccando nelle pause dell'offensiva granata, ma senza riuscire a combinare nulla che meritasse attenzione e rilievo. La squadra toscana, come è noto, è costretta a presentarsi con larghi rattoppi non avendo ancora la Direzione raggiunto l'accordo con una mezza dozzina di giocatori sull'ammontare del reingaggio. I dirigenti tengono duro e fanno bene, ma la compagine ne soffre. La modestia del suo valore è stata espressa più dal gioco che dal punteggio. All'infuori della prima mezz'ora a cui abbiamo già accennato e durante la quale almeno un paio di occasioni avrebbero potuto avere una conclusione migliore, la compagine toscana non è più riuscita ad organizzare un'azione che potesse, non diciamo impegnare, ma almeno molestare la difesa avversaria.

Per più di un'ora si è giocato pressochè ad una porta sola ed è facile immaginare la situazione della squadra granata intenta a variare continuamente il telaio della sua manovra per cercare spunti nuovi, alle prese con uno sbarramento che si infoltiva sempre più. L'azione abbrigliata del primo tempo divenne trotto modesto nella ripresa e addirittura «surplace» negli ultimi venti minuti. Il pubblico un po' si divertì, ma molto si annoiò, il gioco restava terra terra, mai un soffio di vivacità che lo rivegliasse.

Il Talmone Torino segnò un solo goal nel primo tempo e due nella ripresa. Avrebbe potuto, a dir poco, raddoppiare il risultato se i suoi avanti non avessero sparato in tutte le direzioni fuorché nel rettangolo della porta. Il primo goal è stato frutto di un'azione personale di Armano al 29° minuto. Partita da quasi metà campo, l'ala destra granata filava dritto sulla porta e segnava con un tiro rasoterra da una dozzina di metri. Nella ripresa, al 15', era ancora Armano che sfruttava una situazione confusa davanti alla porta pratese creata da un centro a terra di Crippa, successivo intervento di Marchi e un tuffo a vuoto del portiere. Un minuto dopo era Crippa che completava il bottino sfruttando un nuovo errore d'uscita del portiere, del resto ottimo in altre occasioni.

La squadra granata ha fatto tutto quello che le pareva più comodo e divertente cercando combinazioni sempre nuove in una situazione che non consentiva che poche possibilità dato il corpo a corpo pressochè costante dell'attacco con la difesa avversaria. Una sola variante nella formazione: Mazzaro al posto di Piaser nel secondo tempo. Quest'ultimo si è dimostrato in leggero calo di forma e come ciò possa avvenire, dopo appena due giornate di campionato, è un mistero. Mazzaro non ha fatto gran che di meglio nella ripresa ma è sembrato più sciolto del toscano anche se non meno contestabile di lui. Bernardo che domenica contro il Lanerossi il posto di contravanti toccherà a Mazzaro.

e. b.

TORINO: Rigamonti; Farina, Cancian; Bearzot, Tarabbia, Bonifaci; Arnaldo, Arce, Placeri (Mazzaro), Marchi, Crippa.

PRATO: Rastiani; Rossi, Targioni; Rizza, Verdolini, Somigli; Arriva (Bighetti), Bertini, Perni, Nattiero, Breschi.

Arbitro: Reversi di Bologna.

I risultati delle partite di Coppa d'Europa sono stati i seguenti: a Vienna: Dukla (Praga) b. Dynamo (Zagabria) 3-1 (1-1). A Budapest: «MTK» (Ungheria) b. Polonia (Polonia) 3-0. A Enschede (Olanda): «Schalke 04» (Germania) b. Kopenhagen K. B. (Danimarca) 3-1. A Dublino: «Atletico» (Madrid) b. Drumcondra (Irlanda) 5-1.

Ieri sera al Motovelodromo torinese si sono concluse le prove valevoli per la Coppa Città di Torino, riservata alla categoria esordienti e allievi. La classifica finale è stata la seguente: 1. C.F. Assini di Milano; 2. G.S. Bonvicini; 3. Ped. Chierese; 4. V.C. F. Coppi; 5. V.C. Gios; 6. Michelin S.C.; 7. V.C. Fenaroli; 8. C.S. Fiat; 9. G.S. Isgom, 10. V.C. Messina; 11. U.C.A.T.

Il Racing Club 19 in conseguenza delle dimissioni del Presidente comm. Giorgio Giusti ha chiamato a sostituirlo nella carica il vice-presidente ing. Attilio Bulla. Quale vice-presidente è stato nominato il comm. Renzo Bordese.

Una scoperta sensazionale!

isolato l'aleurone

che contiene

tutta la «forza viva» del grano

Un'altra grande conquista della scienza per il benessere dell'uomo: l'aleurone, il principale e più misterioso elemento del grano, è stato individuato e isolato. Si tratta di un liquido che si produce nelle cellule aleuroniche del chicco di grano, dando origine a quella «forza viva» che fa nascere e sviluppare la pianta. Purtroppo questo straordinario concentrato di energie, che trasferito negli alimenti diventa una preziosissima «carica» vitale per l'organismo umano, andava finora disperso nelle macinazioni a cilindri. Ma la possibilità di isolarlo e raccoglierlo, consente oggi di restituire alle farine ricche quei valori biologici che fanno del frumento la base prima della nostra alimentazione.

L'Istituto scientifico italiano che ha scoperto e brevettato in tutto il mondo questo procedimento, ne ha concesso la applicazione per l'Italia, a una grande industria che ora lancia sul mercato una gamma di prodotti alimentari contrassegnati dal marchio SESIA con ALEURONE.

La pasta e i grissini SESIA, e così il pane reintegrato con Aleurone, conservano intatta tutta la forza viva del grano e sono più digeribili, più nutrienti, più saporiti.

Scaldabagni PERLA al "neutron"

DURATA PRATICAMENTE ILLIMITATA

Garanzia fino a 4 anni

Partecipate al Concorso dei 5 + 5 MILIONI acquistando i nostri scaldabagni presso i migliori rivenditori

s.a.i. MILANO - Via Stephenson, 73 - Telef. 30.00.36 (cinque linee)

ALLOGGI - NEGOZI VENDE

IMPRESA ING. DEROSSI – TEL. 773-812

Piazza ADRIANO 12 ang. Via PAOLINI (attorno Boringhieri)

C. UNIONE SOVIETICA 14 ang. v. Genovesi (cavalcavia c. Sommeiller)

NEGOZI in VIA FRATELLI CALANDRA 23

SEMPRE PIÙ TELEVISORI

NORDMENDE

IN ITALIA E NEL MONDO

CONCESSIONARIA GENERALE ESCLUSIVA per l'ITALIA: RADIO JAHR - MILANO

AGENTE per il PIEMONTE: CEMAC - C. INGHILTERRA 40/bis - TORINO - TEL. 52.18.13

VISITATECI AL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA PADIGLIONE N. 1 - POSTEGGIO N. 520/522

Nuove norme promulgate da Pio XII

Per la prima volta le donne ammesse ad una parte attiva nelle funzioni sacre

Nella Messa il ruolo di "commentatore„ può essere assunto da un elemento femminile - I cori saranno misti - Vietato nelle azioni liturgiche l'uso del grammofono, della radio e del magnetofono - Disciplina dei fotografi e della tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 ottobre.

Un testo emanato dalla Città del Vaticano abroga di fatto un'affermazione di Pio X che aveva suscitato vasto scalpore: «La donna — aveva dichiarato il 21 novembre 1903 Papa Sarto — è incapace a qualsiasi ufficio liturgico». Senonchè, oltre mezzo secolo è da allora trascorso: nuove evoluzioni hanno mutato il costume, scienze ed arti hanno sviluppato la socialità, occorre conseguentemente rivedere giudizi ed atteggiamenti.

Tale revisione è per ora limitata esclusivamente a determinate forme di partecipazione della donna alle funzioni sacre, ma taluno potrebbe ravvisarvi una prima spinta verso ulteriori riferimenti. L'odierna «istruzione» del Vaticano non si limita a ribadire sulla «musica sacra» e sulla «sacra liturgia», ma precisa chiaramente la loro interpretazione ed applicazione. Il documento, raccolto negli atta apostolicae sedis, reca la firma del cardinale Cicognani, prefetto della Congregazione dei riti, il quale tuttavia attende che il Papa, prima di promulgare questa «istruzione», ch'ha approvata con la sua autorità nel suo complesso e nelle sue singole parti».

Si assicura, anzi, che Pio XII abbia trattenuto per un paio di settimane sulla sua scrivania il testo presentatogli dal cardinale Cicognani e gli abbia apportato sensibili variazioni. E' noto, infatti, come fra i suoi titoli, Papa Pacelli possa vantare anche quello di musicista. Già negli anni giovanili egli si era dedicato con serietà allo studio del violino mentre concerti di musica classica egli indice periodicamente negli stessi palazzi apostolici.

Non soltanto, dunque, la odierna «istruzione» è da lui ispirata, ma vuole costituire un pratico aggiornamento delle due encicliche sullo stesso tema che recano le date del 1947 e del 1955. Già queste encicliche avevano riaperto le porte dei santuari — chiuse da Pio X — agli strumenti ad arco (violino, violoncello) mantenendo l'esclusione agli strumenti pizzicati (arpa, chitarra, mandolino) ed a quelli a fiato (trombe, ecc.).

L'odierno documento, dopo la premessa che abbiamo or ora parafrasato, afferma che si impone, ad alcune decina d'anni di distanza, una «nuova tendenza pastorale», e perciò addita alcune notevoli innovazioni. Intanto tutte le tre parti della Messa cantata (Introito, Offertorio, Comunione) ammette che la «Schola Cantorum» sia intercalata dal canto dei fedeli consigliando tuttavia un profondo silenzio, non soltanto ai cori, ma altresì all'organo, fra la consacrazione ed il «Pater», cioè in quello che viene considerato il momento culminante del Sacrificio divino. Nella Messa letta poi, tutti i fedeli dovrebbero partecipare ad alta voce alle recitazione del «Pater».

Quanto alle «Scholae Cantorum», cadendo il divieto di Pio X, sono ammesse quelle miste, cioè di uomini e di donne alla condizione che gli uni si mantengano separati dalle altre e non occupino il presbiterio e la immediata vicinanza dell'altare. E' pure ammesso, che, in mancanza di un chierico, il ruolo di «commentatore», del rito sia attribuito ad una donna purchè, tuttavia, non le venga data un posto preminente ed essa si mantenga inosservata ai fedeli.

Una viva raccomandazione viene rivolta ai vescovi affinchè agli organisti, al direttore dei cori ed agli orchestrali assicurino adeguati compensi, stabilendo essi stessi le tariffe secondo gli usi locali e, dove le norme civili lo vogliano, tutti costoro beneficino altresì delle forme di previdenza e di previdenza.

E', invece, mantenuto il divieto contro l'uso, nelle azioni liturgiche, di qualsiasi strumento automatico (quali l'auto-organo, il grammofono, la radio, il distafono, il magnetofono). Questi strumenti sono, però, consentiti fuori del santuario, nell'accompagnamento, ad esempio, di una processione. Tale divieto si estende egualmente ai «giuochi» di campane (i cosiddetti «carillons») come al suono delle campane ottenuto attraverso mezzi artificiali o ad amplificatori; soltanto alle campane compete di annunciare un rito. E' proibito anche l'uso di proiezioni cinematografiche nell'interno delle chiese. E', invece, permesso l'uso degli amplificatori per il sacerdote celebrante e per il commentatore dell'azione liturgica.

Speciali norme sono dedicate alle riprese radiofoniche e televisive, per le quali è necessaria l'autorizzazione del vescovo, il quale deve concedere le sette determinate condizioni. Le apparecchiature per la ripresa televisiva debbono essere tenute lontane, per quanto più possibile dal presbiterio e, soprattutto, non venir collocate nelle vicinanze dell'altare in modo da essere di impedimento allo svolgimento del rito. Gli operatori ed i fotografi debbono comportarsi con quella gravità che al sacro al luogo ed al rito sacro non disturbando il raccoglimento dei fedeli.

Per la prima volta poi un documento pontificio nomina le «canzoncine» eseguite in coro dai fedeli, e che in quest'ultimi anni tanta voga hanno assunto nelle funzioni religiose. L'«istruzione» si compiace di questa espressione dell'animo del popolo, ma raccomanda sostenutezza e semplicità di linguaggio, una musicalità facile, ma sempre lapidata a dignità ed a gravità. Viene pure ribadito il voto che ritornino ad echeggiare le classiche canzoni popolari del Medioevo.

Alcuni ambienti vicini al Vaticano prevedevano una condanna della «musica sacra moderna», annunciando, fra l'altro, che in occasione delle Messe natalizi sarebbero state vietate le musiche di Mendelssohn, di Schubert e di Gounod. Tale divieto è stato effettivamente già espresso da vari vescovi italiani e stranieri ed è auspicato in seno dai liturgisti. L'odierno documento fitto di ben 32 pagine non dedica invece che quattro sole righe alla «musica sacra moderna» limitandosi ad appellarsi in proposito all'iniziativa delle commissioni diocesane.

Commentatori ecclesiastici, escludendo quindi il bando che pure era stato sollecitato, ricordano come la Chiesa non intende turbare usanze e manifestazioni popolari, variabili di clima in clima. Viene auspicata, tuttavia, una più affinata educazione del senso dell'opportunità religiosa che alle musiche di quegli autori dovrebbe fare preferire composizioni di più mistica ispirazione.

Quanto infine alla «musica religiosa» (da non confondersi con quella «liturgica»), quale potrebbe essere la «Messa» di Verdi, si dichiara che essa può essere eseguita nell'interno di una chiesa soltanto dove e quando la località non disponga di un conveniente auditorio da spettacolo e dopo che il vescovo della diocesi abbia ricevuta le garanzie del caso sul programma ed i suoi esecutori (un divorziato, ad esempio, non potrebbe figurare fra gli interpreti); inoltre i biglietti d'ingresso ed i «libretti» non potrebbero essere venduti alle porte del tempio.

Carlo Richelmy

Per 24 ore 520 malati hanno rifiutato il cibo

Napoli, 1 ottobre.

I 520 ricoverati del padiglione antitubercolare dell'ospedale «Antonio Cardarelli» hanno attuato per ventiquattro ore una «sciopero della fame» in segno di protesta — secondo le loro affermazioni — per il cibo che viene dato agli ammalati.

I degenti del reparto, provenienti da varie province dell'Italia meridionale, sono ripartiti in due divisioni «uomini», una terza «donne», una quarta mista per quanti devono essere sottoposti ad interventi chirurgici ed un reparto-osservazione. Tutte le sezioni hanno aderito compatte alla manifestazione di protesta, sostenendo che il vitto è eccidente non per valore energetico ma per qualità e varietà.

Il primario del padiglione, prof. Giulio Palermo, assente al momento dello sciopero, trovandosi in licenza, appena rientrato in sede si è recato subito all'ospedale. Dopo il suo intervento, volto da una parte a ripristinare la calma, gli ammalati hanno deciso di sospendere lo «sciopero», riservandosi però di riprenderlo qualora l'inconveniente dovesse ripetersi.

Congresso a Roma dei notai d'Europa e d'America latina

Roma, 1 ottobre.

Da domani al 6 ottobre si svolgerà a Roma il V Congresso internazionale del notariato latino, bandito dall'Unione internazionale del notai, che ha raggiunto il suo secondo decennale di attività.

La professione notarile presenta notevoli differenze fra i diversi Stati, specialmente fra quelli latini e quelli anglosassoni. Solo qualche ora dopo, la polizia ha accertato che si trattava di Milena Vettori di 23 anni, abitante a Troghi, una piccola frazione del Valdarno. Trasportata all'ospedale di Careggi, i medici la dichiararono in stato gravissimo per una ferita da arma da fuoco al viso. Secondo le indagini della polizia si è potuto stabilire il clima in cui è maturato il dramma.

Aldo Tinuti, vigile urbano alle dipendenze del Comune di Rignano sull'Arno, era andato ad abitare con la moglie a Troghi, ove il Comune lo aveva destinato, e aveva preso alloggio in uno stabile in via di Troghi 184. Due anni or sono, nacque ai coniugi una bimba, Alessandra, e la gente pensava che la coppia avesse tutto quel che occorreva per essere felice, ma non era così. Già da vario tempo si era inserita nella loro vita qualcosa che aveva turbato profondamente la serenità di entrambi. Al primo piano dello stabile, infatti, vennero ad abitare due anziani coniugi con una figlia di sedici anni, Milena Vettori. Una ragazza non bellissima ma assai elegante e disinvolta. Fra lei e il Tinuti nacque una immediata corrente di simpatia che ben presto si trasformò in amore. I due si trovavano spesso a Firenze. Ma Troghi è un paese piccolissimo, dove certe situazioni è impossibile nasconderle. E così si diffuse ben presto la voce che fra essi esistesse una relazione intima.

Anche la moglie del Tinuti venne a conoscenza della tresca. Nacquero i primi litigi che si fecero sempre più violenti e clamorosi. La Vichi si preoccupava particolarmente del fatto che il marito, a causa della sua condotta, potesse perdere il posto e qualche tempo fa giunse perfino ad avere una spiegazione con la Vettori. Ma le due donne finirono con l'accapigliarsi e la Vettori ricevette un morso a un dito di cui porta ancora il segno. La situazione non era allegra nemmeno per la ragazza la quale era stata minacciata dal padre d'essere cacciata di casa, se non avesse troncato la relazione.

Impossibile ricostruire le ultime ore che precedettero la tragedia. Milena Vettori tornò alle sei e mezza su un autopullman diretto a Firenze. Aldo Tinuti lo seguì poco dopo in motocicletta. Tutti e due sono stati rivisti in una sala da ballo di Bologna dall'automobilista milanese, impossibile dire, almeno finora, come si sia svolta la tragedia: se cioè la Vettori sia stata consenziente a morire col Tinuti o se questi le abbia sparato contro di sorpresa, o addirittura mentre la ragazza fuggiva spaventata. Una frase pronunciata dalla Vettori, durante un tentativo di interrogatorio, lascia supporre che sia vera la prima ipotesi. Ha detto, infatti: Milena Vettori delirando: «Anch'io volevo morire perchè lui era sposato».

Il cadavere del Tinuti, che presentò due ferite alla testa prodotte da colpi di rivoltella calibro 7,65, è stato trasportato all'obitorio di Careggi a disposizione dell'istituto di medicina legale.

g. o.

Arrestato da due giorni fugge dal carcere durante una tempesta

L'evaso è di Villar Perosa - Ha approfittato dell'improvvisa confusione - Entrando in prigione aveva detto: "Non ci rimarrò a lungo„

Genova, 1 ottobre.

Un giovane piemontese, Arnato Canone, di 28 anni, abitante a Villar Perosa (Torino), è evaso dalle carceri mandamentali di Sampierdarena nelle quali era stato rinchiuso lunedì scorso perchè sotto accusa di un furto in un appartamento in via San Barbarino. L'evaso viene indicato nei fonogrammi di ricerca come «pericolosissimo»: egli è infatti pregiudicato per numerose rapine e furti e per uno scontro a fuoco con la polizia.

Stamane Arnato Canone (assieme con la complicità di due altri detenuti) è riuscito a scavalcare i due muri di cinta delle carceri di Sampierdarena e a fuggire. L'evasione è avvenuta alle 9. Il giovane

Arnato Canone, di 28 anni

si trovava nel cortile per l'ora della passeggiata, quando un violento acquazzone si abbatteva sulla città, costringendo i detenuti e i sorveglianti a cercare riparo all'interno dello stabilimento carcerario. Due detenuti, complici del pregiudicato, sarebbero saliti l'uno sulle spalle dell'altro: il Canone — conosciuto, per la sua agilità, coi soprannome di «scoiattolo» — ha potuto raggiungere con relativa facilità la sommità del muro, alto una decina di metri. Di lì, con un balzo è piombato in un cortile interno; ha scavalcato questa volta da solo, un secondo muro alto quattro metri ed è riuscito a raggiungere l'attigua depositi del tram da dove, sempre con la folla degli operai che attraversano e salvano dal capannone, ha potuto allontanarsi indisturbato.

Arnato Canone era stato arrestato lunedì scorso dai carabinieri del «nucleo» di polizia giudiziaria quale reo confesso di un furto. Al momento di entrare nelle carceri di Sampierdarena, egli aveva detto ai suoi accompagnatori: «Lì dentro non ci rimarrò a lungo». A distanza di due giorni ha attuato il suo piano di fuga.

Un cieco aprendo le finestre cade in strada e s'uccide

Alessandria, 1 ottobre.

Stamane, il pensionato Angelo Rocchino Sacchi, di 83 anni, cieco in conseguenza di un infortunio sul lavoro, nell'aprire le persiane della camera da letto della sua abitazione, sita in Boscomarengo, è stato colto da capogiro ed è caduto sulla strada da otto metri d'altezza. Ha riportato la frattura delle ossa facciali e della base cranica, per cui è deceduto sul colpo.

Un atterraggio di fortuna

In un sobborgo di Chicago un aereo da turismo che aveva esaurito la scorta di benzina, è finito sul tetto di una casa. Il pilota è rimasto illeso (Telefoto)

Curiosa inchiesta in Inghilterra sulla salute dei dirigenti d'industria

La continua "tensione„ può provocare veri tracolli - Consigli dei medici inglesi: non lavorare più del necessario, moderare i cibi, poco sport, un mese di vacanze l'anno

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 ottobre.

E' apparso a Londra un opuscoletto che è uno studio sulla salute dei dirigenti industriali. Redatto dopo meticolose inchieste da un gruppo di medici, esso ha lo scopo di indicare ai dirigenti i pericoli che maggiormente li minacciano, indurli ad una vita più sana e serena. Ne trarranno giovamento — dice l'opuscolo — non solo gl'interessati, ma la società intera di cui essi costituiscono una delle categorie più importanti.

La «tensione» — affermano i medici — è la causa principale di quasi tutti i «tracolli» nello stato di salute dei dirigenti d'azienda. Questa tensione è predetta «dall'accumulo di gual fisici e psichici», come avviene in un motore sopraffatto da sempre più vaste ed affaticanti responsabilità. Un caso tipico è quello del direttore di uno stabilimento ove vengono adottati due trasporti, nuovi e complessi procedimenti tecnici. Egli non può capire e imparare tutto, deve fare sempre maggiore assegnamento sugli esperti e sui giovani, perde fiducia in se stesso e cerca di riacquistarla sottoponendo il suo organismo e il suo cervello a vane e nocive fatiche.

Altra fonte di tensione — leggiamo nel volumetto — sono i viaggi aerei. «Si è giunti al punto di esigere che un dirigente vada a New York, torni il giorno successivo e si presenti in ufficio per dettare un rapporto». Il guaio è che quando questi uomini arrivano al vertice, sono già logorati da anni di spossante e spesso ingrato lavoro lungo i vari gradini della carriera. «Se alla sommità della piramide si è soli, a mezz'altezza si è oppressi da un senso di inutilità».

Secondo i medici, quattro sono le fasi del tracollo generato da eccesso di tensione, e ognuna è caratterizzata da tipiche manifestazioni: 1) perdita della fiducia in se stesso con conseguente incapacità di prendere chiare decisioni, e tendenza a un lavoro eccessivo e disordinato; 2) rinuncia alle vacanze; sia perchè la fase precedente ha creato un gorgo nelle pratiche da sbrigare, sia perchè «il dirigente teme, nel subcosciente, che i suoi errori saranno scoperti dai dipendenti; 3) disturbi di natura fisica; 4) tracollo finale, caratterizzato da apatia, depressione e dai tentativi di giustificare, con false ragioni, il proprio insuccesso.

Come impedire che ciò avvenga? Il volumetto è prodigo di consigli. Anzitutto, non lavorare più del necessario: magari cominciare presto al mattino ma finire presto la sera; delegare sempre la maggior quantità possibile di lavoro. «Cercate — dicono i medici — di firmare per tre mesi solo i pezzi di carta veramente importanti; guadagnerete tempo e denaro e la vostra ditta diverrà più efficiente. E ricordatevi di rivedere ogni tre o cinque anni tutto il funzionamento dei vostri uffici: sono pirate energie sprecate».

Dopo avere consigliato moderazione nel bere e nel mangiare (e anche nell'attività fisica: è meglio una passeggiata di una partita a tennis), l'opuscolo giunge alla questione delle vacanze e ad essa dedica ampio spazio perchè la considera di importanza suprema: «Un dirigente — leggiamo — deve prendersi almeno quattro settimane all'anno, di cui due consecutive, e se ha più di 50 anni, la vacanza deve essere portata a sei settimane. Non bisogna mai dimenticare che quando un dirigente ritira di ripiegarsi si è giunti al segnale di pericolo e bisogna trovare allora il modo di allontanarlo immediatamente dall'ufficio, per il bene della sua salute e della ditta».

m. d.

Insediati a San Marino i nuovi capitani reggenti

San Marino, 1 ottobre.

I nuovi capitani reggenti della Repubblica di San Marino, Domenico Forcellini e Pietro Reffi, hanno assunto oggi la suprema magistratura del piccolo Stato nel corso della tradizionale cerimonia dell'investitura detta dell'«ingresso».

Alla semestrale cerimonia hanno partecipato, oltre alle autorità della Repubblica, i rappresentanti di molti Paesi accreditati presso il governo sammarinese, fra i quali il console generale d'Italia D'Alessandro, il console generale di Gran Bretagna Mac Master, il console generale di Svizzera Mallet, il console degli Stati Uniti Levis, il console di Francia Montalembert, il ministro del sovrano militare Ordine di Malta, Gramatica.

Nuove indagini a Milano sull'assassinio della Fenaroli

A ventun giorni dal delitto non si è raggiunto alcun risultato concreto - Continua la polemica fra l'avv. Cassinelli e il questore di Roma

Roma, 1 ottobre.

A ventun giorni dall'assassinio della signora Maria Martirano le indagini della polizia, almeno in base alle notizie ufficiali, sembrano arrivate in un vicolo cieco.

Mentre sono in corso a Milano nuovi accertamenti da parte del commissario Solfrini partito appositamente dalla capitale, il geometra Fenaroli, marito della vittima, ha dato incarico ai propri legali di esaminare attentamente tutto quanto scritto fino ad oggi dai giornali sul suo conto e di sporgere querela nei casi che gli scritti rivelino particolari diffamanti sulla sua persona.

La polemica tra l'avv. Cassinelli e il questore Marzano si è poi «arricchita» oggi di una precisazione del penalista il quale afferma che il questore non può anticipatamente parlare di confessione dell'assassino. «Allo stato attuale delle indagini — afferma Cassinelli — l'affermazione sorvertisce i canoni della psicologia e della procedura ed è tanto più grave in quanto si è dato il caso di sentenze emesse su confessioni, dove queste sono risultate il frutto di suggestioni».

Nella polemica è intervenuto anche l'avv. Lazzara di Bologna il quale, scrivendo ad un giornale romano, si associa al collega ricordando una norma del Codice di procedura penale (e precisamente dell'art. 2201 in cui si afferma che le attribuzioni di polizia giudiziaria sono esercitate sotto la direzione e la dipendenza del Procuratore generale presso la Corte di Appello e del Procuratore della Repubblica. La polizia giudiziaria, inoltre, va identificata nel Pubblico Ministero, che ne è il soggetto principale e dirigente, e nei suoi organi esecutivi. Poichè il questore «non è ufficiale di polizia giudiziaria, resta incomprensibile — per uno studioso di procedura penale — il significato delle dichiarazioni rese dal dott. Carmelo Marzano, quale questore di Roma».

Tragica conclusione presso Firenze d'un amore impossibile

Un uomo sposato spara all'amante e s'uccide accanto a lei nella strada

La giovane, di 25 anni, è gravissima - Il suicida era un vigile urbano padre d'una bimba - La ragazza nel delirio ha detto che voleva morire con l'amico - I due corpi sono stati travati da un automobilista di passaggio

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 1 ottobre.

Una disgraziata storia d'amore, ha avuto la sua tragica conclusione la notte scorsa, lungo la via Bolognese, in località denominata «Il Cavone»: un automobilista milanese, diretto a Firenze, ha scorto a terra il corpo inanimato di una ragazza che si lamentava debolmente; la giovane aveva il volto intriso di sangue. A poca distanza di lei era un uomo vestito della divisa dei vigili urbani, più cadavere: vicino a lui una rivoltella. A qualche metro si trovava una motocicletta.

L'automobilista ha informato immediatamente la polizia e questa, giunta poco dopo sul posto, ha potuto identificare il morto per la guardia comunale di Rignano sull'Arno, Aldo Tinuti, di 31 anno, ammogliato con la trentenne Margherita Vichi e padre di una bimba di due anni. La ragazza non aveva indosso alcun documento che servisse alla identificazione.

Solo più tardi, grazie alle testimonianze di alcuni abitanti della zona, è stato possibile ricostruire le ultime ore che hanno preceduto la tragedia.

Aldo Tinuti, vigile urbano alle dipendenze del Comune di Rignano sull'Arno, era andato ad abitare con la moglie a Troghi, ove il Comune lo aveva destinato, e aveva preso alloggio in uno stabile in via di Troghi 184. Due anni or sono, nacque ai coniugi una bimba, Alessandra, e la gente pensava che la coppia avesse tutto quel che occorreva per essere felice, ma non era così. Già da vario tempo si era inserita nella loro vita qualcosa che aveva turbato profondamente la serenità di entrambi. Al primo piano dello stabile, infatti, vennero ad abitare due anziani coniugi con una figlia di sedici anni, Milena Vettori. Una ragazza non bellissima ma assai elegante e disinvolta. Fra lei e il Tinuti nacque una immediata corrente di simpatia che ben presto si trasformò in amore. I due si trovavano spesso a Firenze. Ma Troghi è un paese piccolissimo, dove certe situazioni è impossibile nasconderle. E così si diffuse ben presto la voce che fra essi esistesse una relazione intima.

Anche la moglie del Tinuti venne a conoscenza della tresca. Nacquero i primi litigi che si fecero sempre più violenti e clamorosi. La Vichi si preoccupava particolarmente del fatto che il marito, a causa della sua condotta, potesse perdere il posto e qualche tempo fa giunse perfino ad avere una spiegazione con la Vettori. Ma le due donne finirono con l'accapigliarsi e la Vettori ricevette un morso a un dito di cui porta ancora il segno. La situazione non era allegra nemmeno per la ragazza la quale era stata minacciata dal padre d'essere cacciata di casa, se non avesse troncato la relazione.

Impossibile ricostruire le ultime ore che precedettero la tragedia. Milena Vettori tornò alle sei e mezza su un autopullman diretto a Firenze. Aldo Tinuti lo seguì poco dopo in motocicletta. Tutti e due sono stati rivisti in una sala da ballo di Bologna dall'automobilista milanese, impossibile dire, almeno finora, come si sia svolta la tragedia: se cioè la Vettori sia stata consenziente a morire col Tinuti o se questi le abbia sparato contro di sorpresa, o addirittura mentre la ragazza fuggiva spaventata. Una frase pronunciata dalla Vettori, durante un tentativo di interrogatorio, lascia supporre che sia vera la prima ipotesi. Ha detto, infatti: Milena Vettori delirando: «Anch'io volevo morire perchè lui era sposato».

Il cadavere del Tinuti, che presentò due ferite alla testa prodotte da colpi di rivoltella calibro 7,65, è stato trasportato all'obitorio di Careggi a disposizione dell'istituto di medicina legale.

g. o.

L'industriale Oreste Giletti morto per un attacco di cuore

Biella, 1 ottobre.

Nella sua villa, sita nella frazione Ponzone di Trivero, la scorsa notte è morto improvvisamente l'industriale Oreste Giletti, proprietario di uno dei maggiori lanifici del Biellese ed esponente di primo piano dell'industria tessile. Nato 68 anni fa a Trivero, fin dall'adolescenza collaborò col padre Anselmo, fondatore della fabbrica di tessuti. Alla morte del genitore ne assunse la direzione.

Ieri sera aveva lavorato fino alle 21: poco più di tre ore dopo veniva colto da un attacco al cuore e moriva in brevissimo volgere di tempo, assistito dalla moglie, Bianca Maria Scilla, e dai figli Pier Anselmo, Emilio e Maria Isabella. Oreste Giletti era membro del consiglio direttivo dell'associazione nazionale laniera e dell'unione industriale biellese.

Lucky Luciano a Milano ai funerali della sua compagna

Milano, 1 ottobre.

Si sono svolti oggi pomeriggio, partendo dal palazzo contrassegnato col n. 14 di via Rosolino Pilo, i funerali di Igea Liesani, l'ex-ballerina divenuta sei anni fa la compagna di Lucky Luciano. Subito dietro il carro funebre, col padre e i congiunti della morta, veniva anche l'italo-americano, espulso nel 1947 dagli Stati Uniti come «indesiderabile». Vestito con un impermeabile leggero blu scuro, sopra un abito grigio ferro, egli appariva affranto.

La Liesani aveva 37 anni. Da ragazza, fin quando si diplomò alla scuola di danza della Scala, aveva abitato in via Rosolino Pilo 14 assieme ai genitori. Nel 1949 si trasferì a Roma e qui, sei anni fa, in un locale notturno conobbe Lucky Luciano. Con lui aveva divise lunghi e talvolta penosi anni: la coppia si era stabilita in un primo tempo a Roma e quindi a Napoli. Ma la Liesani cominciò a soffrire d'un morbo inguaribile. Per lunghi mesi le sue condizioni furono stazionarie e lo scorso anno a nulla servì un difficile intervento chirurgico tentato in extremis.

Affrettatevi!

LE ESTRAZIONI DI MILIONI DURBAN'S SONO GIA' INIZIATE

Il 1° ottobre la Durban's ha iniziato il quotidiano, sensazionale sorteggio di un milione in gettoni d'oro creando

"Un milionario al giorno!"

Per partecipare a queste estrazioni ed avere la possibilità di essere uno dei fortunati vincitori bastano una o più vignette dei famosi prodotti Durban's.

La Durban's augura buona fortuna a tutti i consumatori dei suoi prodigiosi prodotti, dispensatori di bellezza e di successo. Essi sono: Il Dentifricio (nei tipi bianco e alla clorofilla) che contiene Owerfax e Azymiol; i due componenti che danno un eccezionale candore alla dentatura e la difendono dalla carie; lo Spazzolino Salvasmalto di pure setole naturali selezionate; il Sapone al Neutrol, che svolge una benefica azione superemolliente; le Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani, che conferiscono un'incomparabile freschezza e morbidezza all'epidermide.

Ricordate: chi è amico della Durban's è amico della fortuna!

Basta una vignetta dei 6 prodotti Durban's per diventare milionario!

Tra coloro che inviano le vignette dei prodotti Durban's viene sorteggiato un milione al giorno in gettoni d'oro!

Partecipare a questa distribuzione di milioni è molto semplice. Occorre soltanto:

- acquistare uno o più dei famosi prodotti Durban's (Dentifricio in pasta nei tipi bianco e alla clorofilla, Dentifricio liquido, Spazzolini, Sapone e Creme di Bellezza nei tipi per il viso e per le mani);
- ritagliare la «vignetta» che si trova stampata a colori su ognuno degli involucri (per gli Spazzolini occorre il «sigillo di garanzia»);
- scrivere in modo chiaro, dietro a ciascuna vignetta (il «sigillo di garanzia» dovrà ovviamente essere incollato su un foglietto di carta) il proprio nome, cognome, domicilio e spedirle in busta affrancata al seguente indirizzo: DURBAN'S - MILANO.

ATTENZIONE!

Potete spedire, in una sola busta, quante vignette volete. Ogni vignetta rappresenta una possibilità di vincita. Quindi: più vignette, più probabilità di vincere!

DECR. MIN. IN CORSO dal 9-8-1958

RABARBARO BERGIA

IL VERO AMICO DEL FEGATO

DAL 1870

ALESMAR TORINO

La tragedia dei cinque operai rimasti folgorati in una salina

Altri dieci, colpiti dalla scarica, sono ricoverati all'ospedale - La sciagura provocata da un contatto tra un cavo dell'elettricità e un elevatore metallico

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 1 ottobre.

Una spaventosa disgrazia, che ha causato la morte di cinque operai e il ferimento di altri dieci, è accaduta la scorsa notte all'una nella salina della società Continvetoli presso Cagliari.

In questo stabilimento il sale viene trasportato attraverso un sistema di nastri metallici direttamente dai bacini di evaporazione sino agli automezzi. La «catena» alla fine ad imbarco per permettere il rastrellamento dei cumuli di sale, è costituita da una serie di elevatori a tazze, montati su piloni di ferro, che attraversano a brevissima distanza la linea elettrica ad alta tensione che alimenta l'impianto d'illuminazione.

Questa notte, verso l'una, una trentina di operai stava spostando uno dei nastri trasportatori quando si aveva un contatto con i cavi elettrici. L'energia, anche se di potenza limitata, ha potuto propagarsi con estrema facilità, favorita dal sale, buon conduttore di elettricità e gli operai, sono rimasti letteralmente attaccati al nastro. Le loro disperate grida di dolore hanno fatto accorrere tutti i compagni di lavoro, i quali superato un attimo di sbigottimento, hanno organizzato i primi soccorsi accostando le stabilimento fosse piombato nell'oscurità in seguito al corto circuito che aveva fatto scattare i congegni di sicurezza.

Le vittime sono state staccate dal nastro ancora incandescente e avviate subito all'ospedale civile di Cagliari con un pullman della società stessa. Purtroppo quattro di esse sono morte durante il tragitto: Albino Congiu, Sebino Rubio, Renato Orta e Antonio Lai. Un quinto, Pasquale Cannas, è morto all'ospedale e altri dieci sono stati ricoverati in condizioni serie ma non preoccupanti.

I superstiti della sciagura sono stati interrogati stamane dalle autorità inquirenti per una ricostruzione dell'accaduto. Essi hanno ripetuto che il contatto tra le parti metalliche dell'elevatore e i fili della corrente elettrica, si è avuto mentre le squadre s'accingeva a spostare il montacarichi. Probabilmente con un movimento troppo brusco è stato urtato un cavo che non era perfettamente teso. Il fatto che gli stessi operai dei montacarichi fossero bagnati di acqua marina è stato fatale. I cinque «caricatori» deceduti nella sciagura erano i più vicini alla zona di contatto. La scarica è durata al massimo 2 o 3 secondi, poi è scattata la valvola di sicurezza.

Quattro delle vittime, come si è detto, sono morte quasi sul colpo, mentre Pasquale Cannas è deceduto poco dopo il suo ricovero all'ospedale. Alcuni compagni di lavoro hanno narrato di averlo visto nella sala d'aspetto del pronto soccorso, attendere con gli altri di essere medicato. Egli appariva soltanto stranamente stanco ed accasciato contro il muro. Ad un certo punto ha tirato fuori di tasca una scatola di tabacco, ne ha levata una presa e con una cartina si è fatto una sigaretta. Mentre la stava accendendo è crollato morto.

Sul luogo della sciagura si sono recati stamane il sostituto procuratore della Repubblica ed alcuni funzionari di pubblica sicurezza per accertare eventuali responsabilità.

p. f.

ULTIME NOTIZIE

Conferenza stampa del Presidente americano

Una tregua d'armi consentirebbe lo sgombero delle isole Quemoy

Eisenhower sottolinea la necessità per il mondo libero di non rallentare la vigilanza contro la minaccia dei paesi comunisti - Mosca propone a Washington e a Londra di far discutere la tregua nucleare dai ministri degli Esteri - Si ritiene imminente lo scoppio dell'atomica cinese

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 1 ottobre.

Anche il presidente Eisenhower, come ieri il segretario di Stato Dulles, ha indicato oggi che gli Stati Uniti stanno cercando una via di uscita alla situazione pericolosa in cui sono stati posti dai nazionalisti cinesi con l'eccessivo concentramento di truppe nelle indifendibili isolette di Quemoy e Matsu. Parlando alla prima conferenza stampa tenuta in cinque settimane, Eisenhower ha riconfermato che gli Stati Uniti ed i suoi alleati debbono evitare di ritirarsi da quelle posizioni sotto la pressione della violenza comunista ma che la evacuazione della maggior parte delle truppe da Quemoy e Matsu diverrà possibile dopo la entrata in vigore di una tregua di armi, anche solo di fatto.

Il presidente ha tuttavia sottolineato con maggiore fermezza di Dulles la necessità per gli Stati Uniti e tutte le nazioni del mondo libero di non rallentare la vigilanza contro la minaccia di aggressione dei paesi comunisti osservando, con una punta di amarezza, di non capire come mai tanti paesi alleati e tanti americani sembrino non avvertire questa permanente minaccia, come nel '39 e '40 si faceva a credere a quella nazista e giapponese. Per questo motivo egli continua ad opporsi alla ammissione della Cina all'Onu perchè le sue aggressioni in Corea e nel Vietnam le tolgono il diritto di unirsi alle nazioni che si sono impegnate ad escludere la forza.

In sostanza, anche le dichiarazioni di Eisenhower confermano ... gli Stati Uniti hanno deciso di ridurre la tensione pericolosa dell'Estremo Oriente avvertendo Mosca e Pechino che se anche esse concorreranno in questo mutamento sarà possibile, procedendo per gradi, arrivare prima all'assottigliamento delle forze di Ciang nelle isolette e poi ad una generale riduzione di forze armate attorno a Formosa.

Questa concessione dovrebbe avere grande influenza sull'atteggiamento dei cinesi nei negoziati di Varsavia poichè essa significa, in sostanza, che se si giungerà ad una tregua di armi e se — come disse ieri Dulles — questa sarà attendibile, tutte le potenze interessate potranno, senza rinunciare alle loro rivendicazioni, smobilitare la maggior parte delle loro forze e quindi anche gli Stati Uniti potranno ritirare da Formosa le portaerei e le unità di aviazione di cui Pechino chiede ora la immediata evacuazione. Infine anche Eisenhower, come Dulles, ha confermato che gli Stati Uniti sono disposti a modificare il raggio di autonomia concesso finora a Ciang.

Tutte queste mosse dovrebbero avere diretta e benefica influenza oltre che sui negoziati di Varsavia anche sull'altra grande questione che alla fine di questo mese dovrà essere affrontata: i negoziati con la Russia per la eliminazione degli esperimenti atomici.

La questione è tornata di colpo di attualità non solo perchè ieri la Russia ha ripreso gli esperimenti — che aveva dichiarato il 31 marzo scorso di voler interrompere — facendo esplodere due bombe all'idrogeno, ma perchè questa sera, con una nota non ancora pervenuta ufficialmente al Dipartimento di Stato, essa ha per la prima volta risposto all'invito anglo-americano di negoziare la sospensione definitiva di ogni esperimento per il periodo di un anno.

Com'era da attendersi, la nota sovietica contiene una controproposta: quella di far condurre i negoziati non già da speciali commissioni di esperti, ma dagli stessi tre ministri degli Esteri. La proposta non è ancora commentata ufficialmente dal portavoce diplomatici o della Casa Bianca ma si ritiene che essa dovrà essere molto attentamente studiata. Secondo informazioni giunte da varie fonti al Dipartimento di Stato, sarebbe imminente l'ingresso della Cina comunista nel club delle potenze atomiche sicché si può prevedere che, aderendo subito all'invito sovietico, il governo americano si troverebbe fra breve di fronte alla richiesta di ammettere anche la Cina ai negoziati ciò che equivarrebbe, indirettamente, a qual riconoscimento sia pure solo di fatto che gli Stati Uniti non sono ancora disposti a concedere.

Gino Tomajuoli

Il documento di Mosca

Mosca, 1 ottobre.

L'agenzia Tass annuncia che l'Unione Sovietica ha inviato oggi agli Stati Uniti ed alla Gran Bretagna una nota nella quale propone che la conferenza per la sospensione degli esperimenti nucleari sia convocata al livello dei ministri degli Esteri delle tre grandi potenze.

«Le due note — ha detto Radio Mosca — sottolineano che la cessazione immediata e universale delle esplosioni sperimentali nucleari è un problema che non ammette indugi di sorta ed incide sui vitali interessi dell'umanità intera. Per questa ragione il governo sovietico spera che gli Stati partecipanti alla conferenza compiranno ogni sforzo per giungere alla firma, nel più breve tempo possibile, di un accordo adeguato all'importanza del problema».

Nel documento consegnato agli Stati Uniti si legge tra l'altro: «Il governo dell'Urss considera necessario riconfermare la sua posizione annunciata nella nota del 30 agosto e cioè che, a suo parere, lo scopo di una conferenza fra i tre ministri degli Esteri è quello di raggiungere un accordo sulla cessazione per sempre degli esperimenti con armi atomiche e all'idrogeno accompagnata da un adeguato sistema di controllo.

«Al momento attuale — continua il documento — quando la conferenza di Ginevra fra gli esperti nucleari ha confermato che non è possibile effettuare esplosioni atomiche o termonucleari senza che siano registrate, non vi dovrebbero essere ostacoli ad impedire il raggiungimento di un accordo fra gli Stati forniti di armi nucleari sull'immediata cessazione e per sempre degli esperimenti con tutti i tipi di armi atomiche e all'idrogeno. In considerazione di ciò, il governo dell'Urss propone che la conferenza avvenga con la partecipazione dei ministri degli Esteri di Unione Sovietica, Stati Uniti e Gran Bretagna a Ginevra il 31 ottobre».

Nasser convoca d'urgenza i capi della «provincia siriana»

Per eliminare dissensi sulla politica estera il Presidente accentrerebbe tutti i poteri al Cairo

Il Cairo, 1 ottobre.

Il presidente della Repubblica araba unita, Nasser, ha convocato al Cairo il vice-presidente della Rau, Sabri Assali, suo rappresentante nella provincia siriana, e il ministro delle Comunicazioni della provincia del Nord, Amin El Nafouri. Questa convocazione porta a quattro il numero delle personalità di Damasco invitate, in questi ultimi giorni, da Nasser in Egitto. Le altre due, che già si trovano al Cairo, sono il vice-presidente Akram Hourani e il ministro dell'Interno Abdel Hamid Serraj.

Al Cairo si ritiene che questi spostamenti siano il preludio a importanti decisioni di Nasser sulla riorganizzazione del governo della Repubblica araba unita (Egitto e Siria). Secondo l'opinione più diffusa, potrebbe essere proclamato un governo unico per le due «province» siriane ed egiziana. In tal modo Nasser accentrerebbe ancor più tutti i poteri al Cairo e aumenterebbe il suo controllo sulla Siria.

In questi ultimi tempi si è diffuso a Damasco un senso di delusione per la crisi dell'economia siriana dopo l'entusiastica unione con l'Egitto. Inoltre vi sarebbero dissensi tra le più alte personalità del governo della Repubblica araba unita per quel che riguarda i rapporti con l'Occidente. Alcuni dirigenti rimproverebbero a Nasser di seguire una «politica di avventure» invece di curare l'economia interna.

Particolarmente delicata appare la situazione del vice-presidente Sabri Assali, in seguito a rivelazioni in un processo che sta svolgendosi nell'Irak. Assali avrebbe caldeggiato, prima dell'unione con l'Egitto, una federazione tra la Siria e l'Irak dove regnava allora il sovrano Feisal, inviso a Nasser. Su queste rivelazioni, il presidente siriano ha fatto aprire un'inchiesta.

De Gaulle parte oggi per la quarta visita all'Algeria

I terroristi algerini in Francia saranno giudicati da tribunali militari

Chi aiuterà anche indirettamente i ribelli sarà internato in campo di concentramento - Approvate dal Consiglio dei ministri nuove norme per combattere il rialzo dei prezzi dei generi alimentari

Parigi, 1 ottobre.

Il piano di lotta contro il terrorismo algerino in Francia è stato approvato stamane dal Consiglio dei ministri con le leggi che ne devono permettere l'attuazione, ma saranno promulgate soltanto dopo la Costituzione.

In virtù dei nuovi testi, funzionerà militare potrà chiedere di giudicare gli autori di delitti contro la sicurezza dello Stato, di sabotaggio alle ferrovie e agl'impianti postali. Inoltre, coloro che forniranno ai ribelli un aiuto diretto o indiretto potranno essere messi a domicilio coatto. Una commissione composta in maggioranza di magistrati potrà eventualmente esaminare il loro caso. Infine sono state aggravate notevolmente le pene per i detentori di armi ed esplosivi, la fabbricazione e la vendita illegale di essi.

Fra pochi giorni, cioè dopo il ritorno del generale De Gaulle dall'Algeria — dove Pierre Poujade è stato accolto oggi da fischi ed insulti perchè ha votato «no» domenica scorsa — incomincerà dunque una nuova fase della lotta contro i ribelli algerini della metropoli, e le autorità di polizia affermano che sarà decisiva. I campi d'internamento sono già pronti.

Il Consiglio dei ministri, cui ha partecipato il Presidente della Repubblica, ha confermato inoltre che la Francia si asterrà dalla discussione sull'Algeria se tale problema verrà mantenuto all'ordine del giorno delle Nazioni Unite non ostante i risultati favorevoli del referendum. Il ministro Jacques Soustelle, che ha informato i giornali sulle decisioni del Consiglio, ha aggiunto: «Il governo ha potuto constatare ulteriormente che è tempo opportuno e legittimo chiedersi in nome di chi potrebbe parlare oggi il Fronte di Liberazione Nazionale».

Un'altra decisione che il governo ha preso tende a far diminuire il costo della vita, specialmente i prodotti alimentari che, secondo una relazione della direzione del Commercio interno, hanno subito in un anno il rialzo del 16 per cento.

Il ministro Pinay ha quindi annunciato che il prezzo al dettaglio della verdura e della frutta sarà ormai libero, affinchè la concorrenza fra bottegai favorisca dal ribasso dei prezzi all'ingrosso, possa agire efficacemente.

Saranno pure precisati quanto prima i progetti sociali del governo, allo scopo di togliere al partito comunista certi argomenti che esso intende utilizzare durante la prossima campagna elettorale.

L. m.

La polizia ha dovuto proteggere Poujade e la moglie all'arrivo ad Algeri da una folla di dimostranti che li ha accolti con grida di «Andate in Guinea» (Tel.)

Soustelle fonda l'«Unione per la Nuova Repubblica»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 ottobre.

(e. v.). I tentativi per varare un listone alle prossime elezioni si vanno facendo sempre più affannosi da parte degli esponenti delle destre, ma con incerte probabilità di successo, perchè sembra molto difficile che Charles De Gaulle accetti di patrocinare, col proprio prestigio personale, la manovra elettorale. In una posizione particolarmente difficile si trova Georges Bidault, che rappresenta, soltanto una minoranza infima della democrazia cristiana.

In una conferenza-stampa tenuta oggi a Parigi, l'ex-ministro degli Esteri ha chiesto «l'unione di tutti coloro che sono animati dallo stesso ideale di fierezza e di grandezza nazionale, di giustizia sociale, di unità della patria, affinchè il "sì" del referendum possa portare tutti i frutti che si è in diritto di attendere». Però, quando un giornalista gli ha chiesto quali sono i suoi rapporti con il partito democristiano, Bidault ha risposto di non averne mai rotto i legami con quell'organizzazione, ed ha aggiunto che desidera di «non parlarne» e di non fare nulla che possa rendere più difficili gli incontri necessari».

Più solida è certamente la posizione di Soustelle in seno al gollismo, benchè tutt'altro che esente da seri contrasti. Nel pomeriggio, durante una riunione tenuta al ministero delle Informazioni, di cui è titolare, è stata costituita «La Unione per la Nuova Repubblica» che lo ha come principale esponente.

Dell'Unione per la Nuova Repubblica non fanno però parte i gollisti di sinistra, fra i quali si trovano molti degli uomini che furono più vicini al generale De Gaulle durante la resistenza e che gli sono sempre rimasti fedeli.

Più cauti sono finora i movimenti della sinistra, benchè trattative siano in corso anche fra i loro rappresentanti per un atteggiamento comune.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Provate nuove armi nel conflitto tra le due Cine

Come funzionano i razzi usati dal caccia di Formosa

A raggi infrarossi, «cercano» automaticamente l'aereo nemico
Forniti dagli S. U. - Impiego degli ultimi velivoli russi

(Nostro servizio particolare)

Taipeh, 1 ottobre

Gli scontri aerei nel cielo di Formosa e sulle Quemoy stanno divenendo il banco di prova di nuove armi «tattiche». L'Unione Sovietica ha fornito a Mao Tse-tung «Mig 17» e probabilmente anche «Mig 19» e «Mig 21» affinchè i piloti cinecomunisti possano misurarsi con i modernissimi caccia a reazione americani. Sulle coste della Cina continentale sono entrati in azione inoltre nuovi cannoni.

Formosa, dal canto suo, è divenuta un vero arsenale. Tra le altre armi figurano i missili tattici degli Stati Uniti. Aerei da caccia del tipo «F. 104», capaci di volare a 2 mila km. all'ora, sfrecciano sopra lo Stretto. Essi sono tuttavia in mano dei piloti americani, agli ordini diretti delle autorità militari americane.

Negli scontri aerei tra cinocomunisti e cinonazionalisti, i razzi non erano stati finora usati. L'impiego dei missili aria-aria «Sidewinder» ha permesso il 24 settembre ai piloti di Formosa di abbattere in pochi minuti dieci «Mig», che pure sono assai più veloci dei «F. 84 Thunderjet» sui quali essi combattevano. Il governo di Pechino ne ha dato notizia l'altro giorno in una conferenza stampa al ministero degli Esteri. Un portavoce ha affermato che dei razzi «Side-winder» americani erano stati utilizzati in battaglie aeree sopra il territorio cinese, nella regione di Wenchou e di Jujan.

Il razzo «Side-winder» è a guida automatica. E' stato costruito per la Marina americana. Lungo 2,70 metri e fornito di quattro piccole ali increstate, può essere impiegato a di sopra dei 17 mila metri. Un meccanismo sensibile ai raggi infrarossi è collegato al pilota per mezzo di cuffie d'ascolto: esso «capta» a distanza l'aereo nemico ed emette, quando lo ha «sentito», un secco «pattino». Il pilota lancia allora il razzo il quale, utilizzando un carburante solido, vola verso l'obiettivo ad una velocità di 2 mila km. all'ora correggendo automaticamente la sua traiettoria fino al bersaglio. Ciascun aereo americano è in grado di portare due razzi del tipo «Side-winder».

T. L.

Ciang-Kai-scek contrario allo sgombero delle Quemoy

Taipeh, 1 ottobre.

Ciang Kai-scek ha detto oggi che l'eventualità prospettata da Dulles di ridurre le forze nazionaliste nelle isole litoranee «è completamente incompatibile con la posizione» del governo di Formosa. Il Segretario di Stato aveva affermato ieri, durante la sua conferenza stampa che lo sgombero delle isole minori sarebbe possibile se la Cina comunista rinunciasse all'impiego della forza.

Il portavoce del ministero degli Esteri nazionalista ha poi definito le isole costiere «indispensabile scudo» per la protezione di Formosa, sottolineando che, appunto per ciò il governo di Taipeh ha ritenuto necessario farle presidiare da imponenti guarnigioni militari nel convincimento che sia necessario difendersi ad oltranza».

Nuovo riesame delle norme sul traffico degli autotreni

Roma, 1 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Togni, ha insediato la commissione da lui costituita per il traffico degli autotreni nei giorni festivi. In tale occasione il ministro ha dichiarato che i noti provvedimenti limitativi della circolazione festiva degli autotreni non hanno alcun carattere di possibile biasimo per il comportamento dei camionisti, i quali compiono giornalmente sulle strade un duro lavoro, ma si sono resi necessari perchè la mole degli autotreni nei momenti di maggiore congestione di traffico costituisce un grave ostacolo alla fluidità ed alla sicurezza della circolazione.

L'on. Togni ha pertanto affidato alla commissione il compito di studiare i possibili sistemi di snellimento della circolazione nei punti e nelle ore di super-affollamento con il minimo delle limitazioni e dei danni al settore dell'autotrasporto, elemento positivo dell'economia nazionale. Di conseguenza i provvedimenti limitativi saranno attentamente riesaminati dalla commissione.

Riunione dei partiti a Venezia per risolvere la crisi comunale

I capi-gruppo s'incontrano stasera per cercare un accordo - L'attuale amministrazione si dimetterebbe per far posto ad una Giunta d'affari

Venezia, 1 ottobre.

L'attuale Consiglio comunale è durato solamente due ore: si è concluso con il rinvio a domani della soluzione di questa crisi provocata dall'elezione di una Giunta socialcomunista con un sindaco socialdemocratico. Il primo a parlare alle ore 19, quando è stata aperta la seduta, è stato il consigliere liberale Visnara. Il quale ha precisato le circostanze che hanno determinato la sua non accettazione della carica di assessore. Egli ha detto che lui e il comandante Aiesi, capogruppo liberale, avevano intravisto la possibilità di una Giunta che fosse appoggiata da tutti i gruppi consiliari, perchè soltanto così avrebbe potuto assumere una effettiva qualificazione di giunta d'affari. Ma ciò non è avvenuto.

Il sindaco Armando Gavagnin ha quindi letto una sua comunicazione nella quale ha fatto la storia dettagliata della crisi. Nel '56 aveva la «formula Venezia» che cadde nel febbraio '57, quando non fu permesso ai socialisti di entrare in Giunta. Ha ricordato le trattative intercorse con i vari gruppi dopo la caduta dell'amministrazione Tognazzi, affermando che la d.c., previe determinate condizioni, si era dichiarata disposta ad accettare nella Giunta anche i socialisti nenniani. Questi però non accettarono, e quindi il p.s.d.i. per evitare la gestione commissariale, ha ritenuto utile, per il bene della città, allearsi con i due partiti di estrema sinistra. «Non si tratta — ha detto Gavagnin — di una riedizione del fronte popolare, ma solo di un'alleanza amministrativa».

Il sindaco ha proseguito rivolgendo un caloroso appello perchè si giunga alla formazione di una maggioranza stabile, con compiti unicamente amministrativi. A questo scopo ha proposto al Consiglio di rinviare alla prossima seduta la discussione delle dimissioni degli assessori Visnara e Franchini e l'elezione dei loro successori e di indire una riunione di tutti i capigruppo consiliari, per cercare di formare una Giunta che possa contare su una maggioranza di larghissima base.

Aperta la discussione, l'on. Gagliardi della d.c. ha affermato di ritenere possibile una soluzione della crisi e di conseguenza ha aderito alla riunione dei capigruppo, a condizione però che la Giunta si dimetta immediatamente.

Il dottor Gavagnin, invitando l'on. Gagliardi a ritirare la richiesta di immediate dimissioni, ha assicurato che se dalla riunione dei capigruppo risulterà una qualsiasi possibilità di formazione di una Giunta stabile, lui e i suoi assessori si presenteranno dimissionari. Avuta risposta favorevole dall'on. Gagliardi, il sindaco ha indetto per domani sera in Ca' Farsetti la riunione di tutti i capigruppo convenendo di convocare il Consiglio comunale entro lunedì.

ULTIME DI CRONACA

Una pericolosa medicina rubata a un rappresentante

Il signor Alessandro Bursio, rappresentante d'una casa di prodotti farmaceutici, lasciava ieri mattina la sua macchina davanti alla casa n. 10 di via Frinco. Quando scendeva, mezz'ora dopo, constatava che una portella dell'auto era stata forzata e che i ladri avevano asportato dal sedile posteriore una valigetta contenente parecchi flaconi di uno speciale prodotto: si tratta d'una medicina da usarsi con estrema cautela e sotto controllo dei dottori: il suo uso indiscriminato, anche a piccole dosi, può provocare la morte. Il Commissariato San Secondo ha iniziato immediate indagini e ricerche.

Anche ieri sei auto rubate

All'Automobile Club sono stati segnalati ieri sei furti d'auto. Quattro delle macchine rubate sono «600»: TO 307170, TO 177368, TO 194203, TO 212324. Le altre sono il «panoramica» 1100 AL 20493 e la «belvedere» TO 186637.

A chiusura di una giornata di lavoro intensamente spesa al bene di tutti, in pace con Dio e con gli uomini, è ritornata al Cielo per il premio eterno l'anima eletta di

Oreste Gilletti

Medaglia d'Oro Pubbl. Istruzione

Nell'ora del dolore, illuminata solo da una Fede serenissima nella Misericordia Celeste, lo annunciano:

la moglie Bianca Maria Bollis; i figli: dott. Pier Augelmo; Emilio con la consorte Giuliana Bozza e bimbi Emanuele e Maurizio; Mirella;

la sorella: Gianna vedova Bertotto; Maria Felli e famiglia; Lidia Adami e famiglia;

cognate e cognati: Ermilia ed Elda Robecchi Bertolo; Ermanno e Diomira Beggio; Gilda Bellia; nipoti e parenti tutti.

Le esequie in Ponzone Biellese venerdì 3 ottobre alle ore 10.

Ponzone Biellese, 2 ottobre 1958.

Giulio e Melania Bragg si uniscono con profondo rimpianto al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

Federico e Zelinda Boggio partecipano al grande dolore, della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Comm. Oreste Gilletti

Carla e Mara Caldesi prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del compianto

Comm. Oreste Gilletti

Le famiglie Selva si associano sentitamente al dolore della famiglia per la dipartita del

Comm. Oreste Gilletti

Ernesto Boggio sentitamente partecipa al grande dolore della famiglia per l'irreparabile perdita dell'amico carissimo

Comm. Oreste

Agostino Vola si associa con fraterno affetto al grave lutto della famiglia Gilletti per la repentina scomparsa del caro

Comm. Oreste

Paolo e Clara Colombatti con i bimbi si stringono alla famiglia Gilletti nel dolore della perdita dell'amatissimo

Comm. Oreste Gilletti

al quale li legava profondo affetto.

Giulio Milli si unisce al generale compianto per l'irreparabile perdita del

Comm. Oreste Gilletti

Maria Teresa Turchis partecipa all'immenso dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Oreste Gilletti

Professionisti colpiti si uniscono agli affezionati Lorenzo Grosplettre, Mario Marescalchi, Tommaso Fiaini, Renato e Livia Paglia.

Funzionari, Collaboratori e Maestranze della Soc. per Az. Lanificio A. Gilletti partecipano con profondo rimpianto al grande dolore della famiglia per l'immatura perdita del

Comm. Oreste Gilletti

che per tutti fu padre vigile, esempio di vita e animatore di bene in ogni tempo.

Funzionari, Impiegati e Maestranze della BANCA di Genzano annunciano con infinito dolore la dipartita del

Comm. Oreste Gilletti

ricordandone le doti moltaplici di mente e di cuore.

La Soc. per Az. Officine Meccaniche Verbanesi prende sentita parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia Gilletti per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

Carla Rizzi Bonino
Angelo Bonino
Biagio Zeiss
Silvio Bonzalla
Ludovico Carletti
Nino Cerruti
Augusto Chierino
Mario Converso
Augusto Dellocal
Ettore Fila
Luigi Fila
Oreste Fiorio
Ugo Fossati
Florian Gallo Barbisio
Guido Ghisalberti
Secondino Giachino
Lorenzo Levis
Renato Lombardi
Cornelio Maggia
Roderico Mai
Gino Minacci
Renato Occelletti
Pier Beppe Pallanca
Gino Perla
Antonio Pria
Enzo Rapazzoni
Guido Alberto Rivetti
Oreste Rivetti
Paul Schneider
Pierino Tallia
Giuseppe Valetto
Bruno Villa
Aldo Zegna
Angelo Zegna
Alessandro Zegna
Ermenegildo Zegna
Mario Zegna
Carlo Aldrovandi.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Industria Laniera Italiana annuncia con dolore la morte del

Comm. Oreste Gilletti

per un ventennio membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Biella, 2 ottobre 1958.

Il dott. Virginio Bersano prende viva parte al dolore dei familiari per il decesso del

Comm. Oreste Gilletti

Consuocelandesi, Soci e Guardie della Riserva caccia di Arborio prendono viva parte al dolore che ha colpito il dott. Pino per la perdita del padre

Comm. Oreste Gilletti

Arborio, 2 ottobre 1958.

Il dott. Eugenio Locarni prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

Al dolore di Isabella per la scomparsa del papà

Comm. Oreste Gilletti

partecipano:
Francesco Avallini
Anna e Settimio Chiarle
Francesco Germano
Maria Teresa Girard
Lucetta e Giuseppe Gutino
Anna Maria e Maria Luisa Pisso
Carla e Paola Riccadonna
Giuseppe Valente.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo del Gruppo Piemontese della UCID partecipano con profonda commozione e cordoglio alla perdita del consocio ed amico

Oreste Gilletti

Partecipano al dolore della famiglia:
Giuseppe Aceto
Armando Ballarini
Romolo Ballarini
Lorenzo Valerio Bona
Ernesto Cerena-Gianet
Giorgio Filippi
Piero Filippi
Pietro Garrone
Liciano Diliscello
Enzo Pratelli
Giuseppe B. Presor
Filippo Sartorio
Gian Mario Sartorio
Giuseppe Stroppiana
Vittorio Vaccari.

Emilia e Gian Maria Sartorio coi figli e famiglie partecipano con intenso affetto al grande dolore della famiglia Gilletti.

Jolanda, Aldo e Adele Bologna profondamente addolorati prendono viva parte al lutto della famiglia Gilletti.

Presidente, Consiglio e Clerici di Guerra della Fondazione Biel prendono viva parte al dolore che ha colpito la loro Presidentessa Dame Patronesse, signora Bianca Maria Gilletti, per l'immatura perdita amato consorte

Comm. Oreste Gilletti

Gli amici Fiorito e Meichler prendono affettuosa parte al dolore di Bianchina e famiglia.

Renato, Anita, Giovanna N.D. S.C., Olmacris, Gabriella Lombardi, profondamente commossi partecipano con affetto al dolore degli amici per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

Grignasco, 2 ottobre 1958.

L'Unione Sportiva Pontenna partecipa con vivo dolore la immatura perdita del suo Benefattore e Presidente onorario

Comm. Oreste Gilletti

Le famiglie Muscado e Villata partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

Le Dame della Carità di San Vincenzo unitamente al Padre Cerato della Parrocchia di S. Tommaso in Torino, profondamente colpiti per la dipartita del

Comm. Oreste Gilletti

partecipano all'immenso dolore della famiglia di loro amata Presidente Bianca Maria Gilletti Bellis e assicurano suffragi.

Dame, Damine della Carità di S. Vincenzo partecipano con vivo commosso al grande dolore della loro vice-Presidente per la scomparsa del consorte

Comm. Oreste Gilletti

Al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Oreste Gilletti

partecipano:
Gigi, Mimì Peroglio
famiglia Rosati.
La famiglia Tropini partecipa affettuosamente al grande dolore di Bianca e Isabella.

Dio ha chiamato a Sè

Katy Chevallard Sutermeister

Terziaria francescana

Ne danno il triste annuncio — a funerali avvenuti — come da desiderio dell'estinta:
il marito Edoardo; il figlio Charlie con la moglie Augusta Bonomi e gli adorati nipoti Edoardo, Giancarlo, Luca, Alvise, Pierandrea, Enrico; il fratello Ernesto; la sorella Mia Magagna, Sofia, Gigina; le co...sato Chevallard e Cottin; i nipoti e parenti tutti.
Un ufficio funebre verrà celebrato lunedì 6 ottobre alle 11 nella chiesa di S. Antonio, via Sant'Antonio da Padova, Torino.

I nipoti:
Carlo Sutermeister
Mary Stansfeld Sutermeister
Vera Cassano Sutermeister
Paolo Magagna
Carla Oddone Magagna
Giuseppe Magagna
Irene Cabani Magagna
con le rispettive famiglie annunciano la dolorosa scomparsa della zia

Katy Chevallard Sutermeister

I nipoti:
Iris Augier Zymard
Antonina, Rivoire, Franco Peppino, Piero, Vittorio Chevallard
Ninette, Italo, Vittorio, Adelina, Carlo Giorgio, Pinuccia, Mary
Iris Cottin
Mary Jenny Quadrelli Chevallard
Laura Priulla Chevallard
Florina Salabè Cottin
Adriana Zanasi Chevallard
con le rispettive famiglie annunciano con dolore la scomparsa della zia

Katy Chevallard Sutermeister

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Annita Forneris nata Allietta

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Giuseppe, la figlia Michelina col marito Bruno Arneo, i nipoti Rino e Anna, i fratelli, le cognate, parenti tutti.
I funerali oggi 2 corr. ore 14.30 via Capua 23.
La presente per partecipazione e ringraziamento.

I cugini Lucia e Albino Beltrando si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara

Annita

Il giorno 1 ottobre, in Torino, con i Conforti religiosi e con la speciale benedizione del Santo Padre, è spirata l'anima gentile ed eletta di

Caterina Cerrea ved. Fontana

La annunciano straziati i figli prof. Galeazzo e Piero; la nuora Lina, le nipoti Nina, Gianpiera e Amelia; i fratelli Lina e avv. Marco e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Piero Molraghi.
La presente è partecipazione e ringraziamento.
I funerali avranno luogo oggi 2 corr. alle ore 16 partendo dalla abitazione in via Giovanni Emanuel 3.

Dopo penosa, lunga sofferenza, munita dei Conforti religiosi, è spirata

Luisa Dumontel Minoglio

Ne danno il triste annuncio le figlie:
Maria Teresa
Amalia ved. Caggi e figli
Sandra ved. Benvenisti e figli
Federica
Anna col marito Paolo Cartero di Montemale e figli.
sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
Funerali stamane, giovedì, ore 10.30 da corso Re Umberto 47.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ellena nata Siccardi

Angosciati ne danno il triste annuncio:
il marito Francesco
i figli: Rita, Attilio con la consorte Maria Jacomini,
la sorella, il fratello, la zia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali venerdì 3 corr. alle 10.30 dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 109.
Non fiori, ma opere di bene.

Dopo una vita interamente dedita alla famiglia è cristianamente mancata l'anima buona di

Matilde Vaglietti ved. Pinton

di anni 85

lasciando nel dolore i figli che tanto l'amavano:
Bortolo con la nuora Rina Bertona e figli Mario e Matilde e rispettive famiglie.
Giuseppina col marito Giuseppe Lotto.
Mario con la moglie Vittorina Ferraro e figli Catarina e Vittorio;
la sorella Anna col marito Domenico Bozzato;
parenti tutti.
I funerali oggi 2 ottobre ore 16 da corso Cieli 42.
La presente serve di ringraziamento.

Le famiglie Ferraro, Giannella, Confalonieri, Tardy si associano al dolore della famiglia Pinton.

Aldo Sessa e famiglia prendono vivissima parte al dolore della famiglia Pinton.

Il 30 settembre alle ore 16 è ritornato tra gli angeli il piccolo

Andrea Feneglio

di anni 5

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il papà, i nonni Feneglio e Merra, lo zio Claudio, gli zii Rita e Carlo, Vittorina e Giovanni, cuginetti e parenti tutti.
Un vivo ringraziamento ai medici curanti prof. Vignolo-Lutati, dottssa Avanzini, prof. Bellon e Assistenti per la amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo oggi 2 corrente alle ore 14.30 partendo da via Aurelio Saffi 9 bis (sud) la cara salma proseguirà per Bene Vagienna.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Allasia in Guerra

Lo annunciano con dolore: il marito, le figlie Elide ed Evelina, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo da via Fratelli Carle 46.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Non fiori.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ernani Bullano

gli amici:
Abbate
Galeri
Lelmo
Falena
Fiana
Treglia.

Le famiglie: Clara Delord Bestenne, Mario Deiord e dottor Sante Zuggeri prendono viva parte al grave lutto per la perdita del caro amico

Ernani Bullano

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro è cristianamente mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari

Pietro Alaria

di anni 71 - Agricoltore

Costernati ne danno il triste annuncio i figli: Giacomo, Cristina, Maddalena con i rispettivi consorti, sorelle, famiglia Scampini, parenti tutti e l'amico Walter Bertiari.
I funerali giovedì 2 ottobre ore 16 via Aimone 32, Lucciana.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

3-10-1957 3-10-1958

Nell'immensa tristezza del primo anniversario della scomparsa del

Rag. Angelo Lucchetti

la sua famiglia, cui fu preziosa esempio, lo ricorda con accorato rimpianto ed infinito amore.
Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39) venerdì 3 ottobre, ore 8.

La cognata Celeste, i nipoti Wilma e Vittorio nel dodicesimo anniversario ricordano con immutato rimpianto l'

Ing. Carlo Maggi

S. Messa in S. Carlo il giorno 4 ottobre, ore 10.

Da un anno l'

Avv. Vittorio Ferreri

riposa nell'amata terra di Barbania.
Salga per lui a Dio una preghiera da quanti ne serbano vivo il ricordo.
Ss. Messe a Torino mercoledì 8 ottobre alle ore 10 nella parrocchia di San Secondo, a Barbania, domenica 12 ottobre alle ore 11.

Nel trigesimo della scomparsa della signora

Camilla Cattanco Tavolaj

saranno celebrate Ss. Messe in suffragio nella parrocchia B. V. delle Grazie (Crocetta) domani, venerdì 3 ottobre, alle ore 9.

dica signor peperone,
lei mi piace ma
mi sta sullo stomaco...

allora Olio Sasso, signore,
l'olio d'oliva
supergenuino!

OLIO SASSO

* La serenità e il successo dipendono da una buona digestione: tutto è più facile per chi digerisce bene. L'Olio Sasso è appetito e rende leggeri i cibi più pesanti.

Rappresentante di Torino: Ditta GIUSEPPE BOBBA - Corso Dante 40 - Telef. 690.314

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

I COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDO casa nuova 14 camere, zona Regina Margherita. Telefonare 788-182. 12.500.000 trattabili. B6384

VENDO casa solida rialzabile vani 6 cantinola giardino, visibile sabato domenica Testa, via Fazzolo 26 (Barca), Torino.

VENDO casetta 7 vani con tre ingressi tetto piano sopraelevabile Madonna Campagna. Telefonare 772-047. B6391

VENDO terreno Mappano m. q. 6.000. Telefonare 285-262. F3061

VENDO terreno industriale metri 3600 divisibile a lotti, zona Nichelino, fronte strada asfaltata. Telefonare 61-073.

VENDESI, via Goriza 170, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, bagno, finizioni accurate. Telefonare 697-628, 380-684. 12254

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampio camere, tinello cucinino servizi angoli e garage. Ferrari, via Membarano ang. via Goriza, zona Stazione Rifa, ore lavoro. Telefono 12-741. 6461

VENDONSI alloggi signorili 1-2-3-4 camere, servizi, terrazzo. Via Filadelfia 83. Telefonare 670-684. 67315

VENDONSI alloggi 1 camera tinello, accessori, nuova costruzione, Corso Toscana 15, cantiere. Telefonare 33-831. 11532

VENDONSI zona Regina Margherita 373 alloggetti popolari camera cucina gabinetto indipendente costruzione robustissima rilascia nuovo pagamento anni cinque rateale possesso immediato, FIN-VAL, telefonare 527-410, 527-431. 5114

VENDONSI direttamente alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato 75, telefonare 26-871. F2754

VENDONSI o affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinino via Spalato 75, telefonare 780-338. F3068

VENDONSI alcuni alloggetti liberi entrata bagno 686.000 per camera, bisognosi alloggetti occupati camera cucina. Visita 16-18, via Bologna 9. 11696

VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telefonare: 680-114, 90-310. 7366

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 132 villette 3-4-5-6 camere doppi servizi, garage, terreno, giardino cintato da 900 a 1000 mq., vendesi, volendo mutuo. Strada da sedere in costruzione, comunali in allacciamento, zona eccellente lotti i servizi, negozi, pullman prossima primavera. Volendo lotti scelti terreno in formazione: Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 883-945. 10030

VISITATE alloggi signorili Monte Mombarcaglio 36 confortevoli: convenienti. Impresa fiducia. M2701

VILLAGGIO [illegible] corso Moncalieri 377, posizione invidiabile, vendonsi in palazzina con giardino signorilissimi 3-7 camere, doppi servizi, rivolgersi in cantiere. 13002

VILLETTE razionali ingresso, [illegible] bagni, cucinino, pranzo, letto, terrazzo, garage 2.930.000 zona Valdellatorre, Alcossa, Trana. Tel. 983-267 Alpignano.

ZONA Barca vendesi o affittasi, preferibilmente [illegible], casetta con giardino. Telefonare 786-571. M3909

ZONA Fiat Mirafiori vendonsi alloggi 2-3 camere pronti subito. Telefonare 47-542.

ZONA largo Orbassano vendo in blocco o separati due alloggi signorili cadauno due camere tinello cucinino servizi possibilità riunirli primo piano due camere corridoio, mutuo lire 8.700.000 più mutuo. Telefonare 687-331.

ZONA San Paolo alloggio signorile due camere tinello servizi garage vendesi. Telefonare 32-386. 68486

ZONA signorile precollinare proprietari vendono terreni e villa tre alloggi, anche separatamente, giardino, autorimessa. Telefonare ore ufficio 624-811.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ALLOGGIO 5 camere garage [illegible] Savigliano Campidoglio, affittasi. Belsiglione. Scrivere [illegible] 9007, SPI, Torino. 09856

CERCASI [illegible] precollinare 4-5 camere [illegible] servizi possibilmente garage. Telefonare [illegible]. F2904

CERCASI appartamento automobilista signorile zona centrale, eventuale, per dimora famiglia. Telef. 660-112. 87326

CERCASI in affitto locale industriale mq. 250-300 più cortile zona S. Paolo, Parella, Aeronautica. Scrivere cassetta 4139 SPI, Torino. 87408

CERCASI in affitto per fine dicembre alloggio centralissimo possibilmente su corso circa mq. 200-250, doppi servizi meglio tripli. Inviare offerte senza indicare località precise e prezzo minimo. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.

CERCO subito camera cucina servizi prossi C. Secondo. Telefonare 528-945 dalle 13 alle 18. 09475

CONIUGI pensionato cedesi in affitto alloggio adeguato casa signorile, due camere servizi parcheggi Statuto Servitù Svizzera, mobiliato ass. ruolo. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B5406

BIDONIA vedova cerca alloggio, cambio pulizia scale. Telefonare 280-567.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni alloggio quarto piano, tre camere cucina servizi, affittasi, Mongioverno 25, Fiella (spedi) mercoledì venerdì ore 16-18. 11277

A 5000 affitto bella camera abitazione ed ufficio, adiacenze piazza Umbria. Telefonare 774-031 pomeriggio.

A 9000 camere 13.000-11.000-14.000 alloggetti. Garibaldi 3, Teresa 12.

A 10.000; 13.000; 16.500 alloggetti liberi tutta zona. Telefonare 688-758.

ABITARELI subito, via Barletta 94, Aeronautica, affittasi alloggi signorili due, tre camere servizi, ascensore, termocentrale centrale. Viale: pomeriggio. Telefonare 775-551. 10473

ADAGENZIE Statuto sottito ot alloggio 3 camere servizi senza ingrpobegno. Telefonare 655-745. D5569

AFFITTASI alloggi signorili tutti comforta 2-3-4 camere servizi pronti subito. Società Mipa, corso Gtbaldano 181.

AFFITTASI alloggi 1-2 camere tinello cucinino, via Spalato 75. Tel. 35-657.

APPITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi via Emilio e Don Bosco, Telef. 772-867.

APPITTASI alloggi due camere cucina cucinino servizi Unione Sovietica 598. Telefonare 528-534. 88422

AFFITTASI cinque camere, cucina, servizi, ricamato a nuovo, termo centrale, via Beaumont 3, visibile 15-17. B6161

AFFITTASI direttamente negozi, negozi moderni, zona Francia, via Montenevro. Telef. 774-686. 9906

AFFITTASI due camere cucina termo bagno ascensore, via Monviso 4, Vialle 16-18. 11695

AFFITTASI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100, bellissimi negozi. Telefonare 526-151. 6476

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts. Via Mongioverno 194. 2611

AFFITTASI, prossi settembre, via Forli 144, alloggi 1-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore. Telef. 683-228.

AFFITTASI col nuovo autovetture privata (500) 5000 mensili. Corso 69.

AFFITTASI 3 camere servizi Crocetta e Nuovi Mercati, 2 camere servizi zona Francia. Tel. 530-939 geom. Oliveri.

AFFITTASI a distinti alloggetto ammobiliato ogni comodità. Referenze. Telefonare 63-261. 68600

AFFITTASI alloggetto termo bagno 14 mila libero. Sapri 14. Tel. 690-308.

AFFITTASI alloggi in via Vivaldi di una e due camere più servizi, in stabili di recente costruzione. Telefonare 772-944 ore ufficio. 87443

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi, cauzionando. Via Capua, telefono 682-623. 09856

AFFITTASI alloggio panoramico zona Crocetta 3 camere cucina servizi. Telefonare 630-187 ore ufficio. F2090

AFFITTASI alloggio 5 camere più cucina, bagno, termosifone. Primo piano, via Parella 13. 89556

AFFITTASI bella grande scritta indipendente acqua gas luce, Gioberti 47.

AFFITTASI centralissimo locale cortile mq. 50, ufficio, magazzino. Telefonare 51-801. 87331

AFFITTASI due camere cucina servizi Venchi Unica-Deandis, Telefonare 792-060, 48-310. M3769

AFFITTASI laboratorio qualsiasi uso con scarichi mezzi 100 e uno metri 50. Telefonare 686-527. B5372

AFFITTASI libero subito alloggio signorile 3 camere servizi. Telef. 30-860.

AFFITTASI negozio libero primo novembre, corso Re Umberto 56.

AFFITTASI nuovo spazioso negozio con retro servizi 24.000, eventualmente sottostante magazzino. Ottimo 69. 12268

AFFITTASI o vendesi negozio nuovo mq. 47 paraggi via Frejus, Tel. 536-876.

AFFITTASI paraggi Statuto alloggio quattro camere accessori piano, terzo particolare. Telefonare ore 9-11 al 772-224. 09813

AFFITTASI presso mite 4 camere servizi, piazza Galimberti. Telef. 47-783.

AFFITTASI, vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino. Benvegnana 31, telefono 72-436. 09854

AFFITTASI via Tonolio 12 alloggio tre camere tinello servizi libero subito. Telefonare 88-771. B6945

AFFITTASI violenzano corso Giulio Cesare 2 camere tinello servizi. Tel. 295-795.

AFFITTASI 5 camere termo bagno 28.000, San Domenico 49, Statuto. Telefono 46-567. 09858

AFFITTO garages magazzini Brandizzo 21, Lanzo 105 bis. Telefon. 73-605.

ALLOGGETTI 1-2-4 vani servizi liberi subito. Telefonare 48-388. 87418

AFFITTO alloggi nuovi 2 camere tinello servizi abitabili subito. Randigiano 81, Regnoro 279-605. M3777

AFFITTO piano palazzina tre camere cucina bagno termo via Bardonecchia 68, telefono 361-460, ore 8-10 e 14-16. M3833

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galliari 15 bis. Telef. 687-183.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, amena ingresso via Spano 32. Telefonare 396-676. 7957

CERCASI in affitto locale industriale mq. 250-300 più cortile zona S. Paolo, Parella, Aeronautica. Scrivere cassetta 4139 SPI, Torino. 87408

CERCASI in affitto per fine dicembre alloggio centralissimo possibilmente su corso circa mq. 200-250, doppi servizi meglio tripli. Inviare offerte senza indicare località precise e prezzo minimo. Scrivere cassetta 8066, SPI, Torino.

CERCO subito camera cucina servizi prossi C. Secondo. Telefonare 528-945 dalle 13 alle 18. 09475

CONIUGI pensionato cedesi in affitto alloggio adeguato casa signorile, due camere servizi parcheggi Statuto Servitù Svizzera, mobiliato ass. ruolo. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino. B5406

BIDONIA vedova cerca alloggio, cambio pulizia scale. Telefonare 280-567.

AFFITTO alloggi nuovi 2 camere tinello servizi abitabili subito. Randigiano 81, Regnoro 279-605. M3777

AFFITTO piano palazzina tre camere cucina bagno termo via Bardonecchia 68, telefono 361-460, ore 8-10 e 14-16. M3833

ALLOGGI signorilissimi 3-4 camere doppi servizi alcuni con terrazzo affittansi via B. Galliari 15 bis. Telef. 687-183.

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, servizi, amena ingresso via Spano 32. Telefonare 396-676. 7957

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. Preventivi garanzia. Telefonare 880-257 Mazzocchi. F2863

AUTOTRASLOCHI, fratelli Zingarelli, autofurgone, massima garanzia, immagazzinaggio. Telefoni 482-854, 907-512.

AUTOTRASLOCHI [illegible] provinciali, Torino provincia, periodici specializzato, famiglie. Telef. 22-732, Cigliori. F4461

ADOPERATE
PALUSTRIS
Profumato al «Pinus Silvestris»
Miscela in polvere balsamica per pavimenti
Senza fatica
Pulisce - Lucida - Profuma
Rende l'ambiente sano disinfettandolo
Richiedetelo nelle migliori Drogherie
Esclusiva per il Piemonte:
Ditta LAZZERO - Torino
Piazza V. Veneto, 21 - Tel. [illegible]
PRODOTTO SAVI

TUBOVINILE
pluviali fognature, acqua, [illegible]. Prezzi convenienti. Dura sempre! SICHETTA - C.so S. Maurizio [illegible]

Cartolerie!! **QUADERNI** Bella copia **SPLENDOR** carta bianchissima, prove propaganda, quaderno Supercandore, troverete
da GAY
VIA CARLO ALBERTO, 47 (già in via Corte d'Appello, 14)

Studio Spec. DELFIANO, t. 81-728 per malattie pelle e veneree Esame sangue - Raggi U. V. Sale separate - Via Gioberti, 14 Orario: 8-10, 14-16, 17-20. Festivi 15-18

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-780 - TORINO

OGGI alloggetto mobiliato completo occasione. Telefonare 41-420. 09835

CORSO D'Azeglio, [illegible] alloggetti panoramici, 6-7 camere triplici servizi, Rivolgersi via Pelizzo 30.

CORSO Unione Sovietica 446, affittasi alloggi 3 camere. Telefonare 47-941.

DINTORNI Chivasso affitto orto irriguo cinque metri quadrati 5100, casa rurale. Telefonare 399-929. F3139

ODDICINILA camere, cucina, cantina, affittasi via De Maistre 7 (quasi angolo via Ormea e Vigliani). Rivolgersi a Crippi, via De Maistre 9. B5529

LOCALE [illegible] mq. 800 circa coperti zona Lingotto via Nizza affittasi. Telefonare 690-855 ore ufficio.

MAGAZZINO seminterrato mq. 120 in casa nuova costruzione corso Vercelli 232, affittasi. Visita 16-18.30. telef. 50-460.

MESSEDAGLIA 20, affitto camera cucina servizi 12.000, libero 1° novembre. Telefonare 272-230 ore pasti. M3897

LUMINOSO salone mq. 150, uffici, magazzini cortile con ingresso carrabile, a pochissimo affittasi subito. Indirizzo deposito sig. via Nizza-Lingotto, libero 1° dicembre. Telefonare 779-295. 87183

MONCENISIO 33 (fronte Lancia) angolare negozio grandi vetrine affittasi. Telefonare 47-323. 87299

NAPIONE 15, affittasi signorile 5 camere doppi servizi, molto ammobiliato. Telef. 47-963. 87295

NEGOZI magnifici luminosi mq. 90-98 affittansi Unione Sovietica 10 bis.

NEGOZI, uffici, piccoli, grandi, magazzini zona affittansi. Beaumont. 20.

PARIGGI via Bologna affittasi locale industriale mq. 500 coperti. Scrivere cassetta 2067, SPI, Torino.

PIANO rialzato palazzina signorile precollinare affittasi tre camere stanzino servizi termico lavanderia giardino volendo garage. Telefonare 64-756.

PRONTI novembre, dicembre 1958, gennaio 1959, alloggi signorili affittansi via Filadelfia 106-110-112. Visite cantiere. Telefonare 520-309. Scrivere cassetta 1315, SPI, Torino. 11968

RISTORANTINO affitto alloggetto mobiliato; mia Valdocco. Telef. 388-683.

PROPRIETARIO affitta camere indipendenti abitazione. Altro locale adatto artigianato, ufficio, magazzino. Cauzioni. Telefonare 50-153. 87197

RAPALLO, Signora [illegible] ammobiliata matrimoniale lungo cucina riscaldamento. Desiderando [illegible] anche convalescenti: Telefonare 688-141.

SAN Donato 77 affittasi alloggio signorile 3 camere tinello cucinino servizi completamente rifatto. Telefonare 47-695.

SANTA Rita, via Barletta 94 angolo via Gorizia, affittansi camere cucina ai due camere cucina cucinino, pronti ottobre. Telefonare 775-551. 10475

VANDALINO 78 (Venchi Unica) affittasi alloggi 2-3 camere. Telefonare 47-941.

VIA [illegible] angolo via Frinco, case nuove, affittasi alloggi una, due, tre camere, accessori. Visibili ore 16-18.

VIA Artisti affittasi piano 1° appartamento 4 camere cucina doppi servizi ascensore termo centrale. Telefonare 80-858.

VIA Guastalla 15 primo piano due camere cucina bagno termo affittansi. Telefonare 81-856. 85469

VIA Elba 25, due camere tinello cucinino termo bagno ascensore affittasi. Telefonare 397-312. B5535

VIA Leiny affittasi subito 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 281-922.

ZONA Molinette, corso Dante, affittasi ristrutturando vuota o ammobiliata due camere cucina servizi termo bagno. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino.

12.000 bellissimi alloggetti camera ingresso bagno termo centrale; 10.000 ampi negozi affittansi. Castelgomberto 113.

18.000 camere tinello servizi, ampi, nuovi, Regio Parco. Telef. 42-042. F3626

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Torre dei Mori sola invitasi visitare assoluto ovvero balneare prepiemonte lacia. Bergeggi (riviera ligure) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, villa e appartamenti. Organizzazione bacheche lunghe relazioni. Tiacoli, via Donizetti 4 Milano, telef. 795-632. 10468

AFFITTASI alloggio Diano Marina periodi autunno inverno. Telef. 86-345, Torino. B6380

8 ALB. e STAG. CLIM. L. 100 p.p.

BELLA tranquilla soleggiata pensione Canavese distinta famiglia darebbe pensione distintissima sera persona sente bisognosa cure. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. F2940

CASABLANCA Hotel a Bogliasco (Genova) signorile a mare, ottima cucina. Telefonare 790-062. 854

RAPALLO, Pensione Villa [illegible], bella posizione, vista [illegible], prezzi [illegible].

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBIOGNANOGVI preparazione impiego importanti aziende frequentate Istituto Oreglia, Comasia 23; stenografia, dattilografia, computometer, paghe, contabilità meccanizzata, lingue. 5905

ALASSIO, Collegio maschile e Alma Mater», Manzoni 14, accoglie allievi scuole, liceo, avviamento, computisteria, ragioneria, chimico, industriale, elettronico. Ricupero. Massima [illegible].

ALL'ISTITUTO Ingera (la scuola che specializza per l'impiego) sono aperte le iscrizioni ai corsi per Segretario d'Azienda, la nuova ricercata professione che prepara le giovani alle complesse funzioni richieste dalle moderne esigenze della vita aziendale (stenodattilo, calcolo meccanico, lingue, diritto, pratica ufficio ecc.). Istituto chiaro. Diplomi riconosciuti. Rivolgersi: Istituto Ingera, corso S. Martino 2, tel. 48-974.

ALL'ISTITUTO «Ingresso», via Vagnone 7, corsi diurni, serali e festivi di qualifica per assistenti commerciali ed elettrici, disegno per carpenteria. 609

AUTOMAZIONE ed elettronica industriale. Corsi serali di specializzazione presso Istituto Spagnoli, via Juva 5, tel. 760-459.

CAMICIAIE, pantalonaie, sarte, modelliste, figurinisie, indossatrici, direttrici laboratorio, diventerete frequentando Scuola Cavazzini autorizzata. Cernaia 33. Telefonare 46-303. 11979

COLLEGIO Maschile Delporto, Verona. Scuola media, ginnasio parificati. Corsi ricupero autorizzati. Retta mitì. Metodo disciplina garantiti. 11507

CONVITTO S. Giorgio, [illegible] Fiume 15, Torino, tel. 50-679. Accoglie studenti di scuole pubbliche, parificate, recupero anni. Ottimo trattamento, assistenza scolastica, sede accogliente. Sconto studenti meritevoli. 12545

CONVITTO Gallini, Media, ragioneria preparatoria, Recupero anni. [illegible] Lavoro (Lago Maggiore). 11439

CORSI gratuiti per saldatori ossiacetilenici-elettrici istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 609

CORSI gratuiti qualifica maglieriste, sarte, istituti Ministero Lavoro e Previdenza Sociale, Istituto Vagnone, Vagnone 7.

CORSO per la «Tecnica dell'organizzazione aziendale ed uso schede perforate» tenutasi 15 ottobre all'Istituto Stenografico Cima, via Roma 264, telefono 55-364. 12260

ITALIAN Lessons. Imparate a [illegible] e a parlare inglese rapidamente e [illegible] mente col Metodo Shenker e professori inglesi. Prenotatevi per assistere ad una lezione dimostrativa. The English Centre, corso V. Emanuele 51, tel. 44-402.

FEMMINILE Convitto «Villa Castello», Media, ragioneria paritaria. Lingue, contabilità, stenodattilografia, musica, cultura generale. Romagno sant. Assistenza familiare. Lavoro (Lago Maggiore).

HOSTESS, Segretarie aziende e livello superiore. Corso biennale [illegible] diplomate accolte scuola superiore. Chiedere Bioscuole Istituto S. Teresa, tel. 537-644, 51-764, S. Teresa 15. 11814

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, impara tecnicamente corsi diurni, serali, lezioni private. Traduzioni. Telefonare 552-970. 8524

A italiano insegna distinta signora. Corso [illegible] 3, telef. 54-800. M6087

CONSULENTE assume tenuta libri paga lavori ufficio dattilografia. Tel. 299-[illegible]. 09529

CONSULENTE sindacale praticissima tutti settori offresi tenuta libri paga, prezzi [illegible]. Telefonare [illegible]

CONSULENTE tiene libri paga documenti lavoro, società, precisione. Telefoni: 661-289, 398-852. 13050

FRANCESE insegna madrelingua, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

GEOMETRA [illegible] proprio consiglio disegni lucidi. Telefonare 683-753.

MAESTRA insegnerebbe corsi lavoro domicilio. Telef. [illegible] 9309, SPI, Torino.

PERFETTA dattilografia [illegible] lavoro in casa. Telefonare [illegible]-256. 87367

RAGIONIERA [illegible] lucidi e disegni [illegible]. Telefonare 593-847.

11 CAM. MOB. FERR. L. 70 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliata, cucina, signorile, centrale. Telefonare 60-339.

A ottimi prezzi ammobiliate camerali posizione pensione familiare. Telef. 45-670.

A ufficiali grande ammobiliata signorile due letti, Matteotti. Telefonare 521-827.

AFFITTASI [illegible] con pensione familiare, vicinanze Porta Nuova. Telefonare 56-[illegible]. M2167

AFFITTASI centrali camere 1-2-3 letti acqua corrente, termo e piedi-a-terra elegante. Telefonare [illegible]-963. 09840

AFFITTASI a [illegible] signorina bellissima [illegible]. Referenze. Telefonare [illegible]-261. 09529

AFFITTASI ammobiliata indipendente con [illegible]. Telefonare 770-360 sabato pomeriggio, domenica. F3936

AFFITTASI bella ammobiliata una o due persone, prossi piazza Statuto. Telefonare 41-851. M3981

AFFITTASI elegante ammobiliata unica inquilino presso donna sola. Telefonare 274-473. 87345

FANCIULLATA pensione conforts ventilatissima via Madama 4, piazza Statuto. Metì. 87299

AMMOBILIATA pensione [illegible] Università Istituto Tecnico, Liceo, trattamento ottimo, serietà assoluta. Scrivere cassetta 2053, SPI, Torino. M1643

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prossi Politi. Telefonare, 761-605.

AMPIA due letti ufficio solo uomini. Riscaldamento, Telefonare 770-429. F2161

BELLA ammobiliata centrale indipendente uso piedi-a-terra. Telefono 80-954.

BELLA ammobiliata, Porta Nuova offresi [illegible] presso non affittacamere. Telefonare 685-692.

BELLE camere in pensione familiare. Telefonare 778-327. F2772

INDIPENDENTE signorile ammobiliata, tranquilla, [illegible] comfort, affittasi unico inquilino. Telefonare 43-685.

(Continua a pag. 12)

la CRAVATTA
RHODIA
SCALA D'ORO

distingue sempre l'uomo elegante

Le cravatte RHODIA "SCALA D'ORO" sono prodotti di qualità

rhodiatoce

Per lui non può essere che così...

Gli altri forse preferiscono qualcosa di più 'leggero'... ma per lui l'aperitivo non può essere che così: forte e deciso!

biancosarti
l'aperitivo della gente in gamba

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

21 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

BEN affittacamere affitta bella camera ammobiliata tutti comforts. Telefonare 874-988. F3129

GIFRO Porta Nuova mobilietta termo anche uso salmario. Telefonare 553-462.

SIGNORA affittasi ammobiliata centralissima con pensione. Telefonare 330-690. M3688

SIGNORA sola affitta ammobiliata centralissima con pensione a signori referenziati. Telefonare 55-715. 88562

STABILE zona ammobiliata tutta cucina, novembre, corso Novara, Giulio Cesare, Barbaroux, 6, Cesare III.

STUDENTI pensione signorile Università, Istituto Tecnico, Liceo, tram Politecnico, buon trattamento. Telefonare 372-216. 86301

VICINANZE Porta Nuova affittasi camera ammobiliata uso cucina. Telefonare 665-761. 03441

16-500 ammobiliata riscaldamento compreso, solo uomo, serietà. Tel. 892-587 ore pasti. 87353

22 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE figurinista diplomata, disposta creare figurini bozzetti per sartorie negozi abbigliamenti, negozi tessuti abbigliamento, offresi. Telef. 276-569.

CORRISPONDENTE francese, italiano, impiegherebbesi. Tel. 520-996 ore ufficio.

DATTILOGRAFA, futurista, lavori ufficio, 21enne, presenza, occuperebbesi comunque. Telef. 580-419. F2922

DICIOTTENNE bella presenza, stenodattilografa, pratica lavori ufficio, fatturista, occuperebbesi secretaria impiego, referenze. Telef. 790-288. M3498

DICIOTTENNE stenodattilo contabilista, licenza commerciale, occuperebbesi. Telefonare 589-190. F2934

ESPERTO moderni sistemi organizzazione aziendale, lunga esperienza direzione, offresi prestazioni temporanee organizzazione aziende. Scrivere cassetta 1372, SPI, Torino. 6137

GEOMETRA cerca impiego sera ditta conoscenza tedesco inglese. Telefonare 682-753. F2874

GEOMETRA, 23enne, bella presenza, automezzo proprio, massima referenze, cerca attività commerciale esterna. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

MAESTRA 25enne massima serietà, presenza, offresi segretaria, cassiera. Telefonare 592-673. M3508

MARESCIALLO 53enne pensionato referenziato, cauzionando cerca impiego fiducia esattore fattorino. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 88514

METALMECCANICA esperto attrezzi produzione ordinazioni quarantadiumo libero subito occuperebbesi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino. 87361

RAGIONIERE, esperienza trentennale: contabilità generale, bilanci, legislazione, contributi, amministrazione, corrispondenza, organizzazione, impiegherebbesi (anche saltuariamente). Telefono 793-524 (orario ufficio). F2920

SEDICENNE compositrice stenodattilografa offresi primo impiego, anche mezza giornata. Tel. 254-516. B5378

SEDICENNE stenodattilografa e corrispondente, 1° impiego, offresi. Tel. 71-581.

SIGNORA giovane fine presenza piacevole conversazione occuperebbesi ore pomeridiane negozio alta moda genere lusso maneggiato disposta viaggiare passaporto solvibilità finanziaria. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.

SIGNORINA nazionalità britannica impiegherebbesi ambito segretaria stenodattilografa. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

SIGNORINA 23enne stenodattilografa, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata. Tel. pomeriggio 35-117.

STENODATTILOGRAFA conoscenza tedesco, pratica esportazioni, impiegherebbesi segretaria. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino. M3831

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica lavori d'ufficio. Tel. 322-126. 88630

STUDENTE luogo offresi qualsiasi lavoro anche amministrativo. Scrivere dettagliando a cassetta 6133, SPI, Torino. B5459

TRENTASETTENNE dirigente organizzazione tecnica vendita dettaglio, lunga esperienza, offresi ad importante industria dolciaria od alimentare. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino. M3530

TRENTENNE piemontese, serietà, referenziato, cerca qualsiasi lavoro purchè redditizio, eventualmente anticipando. Telef. 690-362. 68534

TRENTENNE, presenza, licenza commerciale, conoscenza francese, cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6150, SPI, Torino. B5365

TRENTINOVENNE pratica lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 778-512. F2945

TRENTIQUATTRENNE diplomata: ragioniere, lingua inglese, conoscenza francese, spagnola, offresi. Scrivere cassetta 21 A, SPI. Sanremo.

TRENTIQUATTRENNE maestra classica, occuperebbesi anche a ore. Scrivere cassetta 6136, SPI, Torino. B5361

TRENTIQUATTRENNE, presenza, buon dialetto, stenodattilo-computometer, referenze, impiegherebbesi. Telef. 47-338.

23 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AS capace disposto partecipare spedizione automobilistica intercontinentale, alimentata parsimonia, contributo anni tre, offresi partecipare forti utili cauzionando 1.300.000. Scrivere S.a.l., Santa Maria Beltrade 2, Milano.

ASSUMIAMO giovane stenodattilografa pratica corrispondenza ed fatturazioni. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 8043, SPI, Torino. F2923

ASSUMIAMO personale distinto Milano media cultura, buona presenza, referenza, da avviare a seria redditizia carriera. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino. 6166

AZIENDA importanza nazionale cerca funzionario addetto ricerche mercato ed altri per rapporti clientela. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. F3107

AZIENDA importanza nazionale cerca buona stenodattilografa. Precisare età, referenze dettagliando massimo. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino. F3105

AZIENDA importanza nazionale cerca elemento zona movimento ufficio. Inviare curriculum vitae entro 10 giorni. Scrivere cassetta 62 O, Epca, Torino. 13210

CAPOSQUADRA tecnici, frenatori, capotrazione (alle lavorazioni meccaniche, tempi, cicli lavorazione, assume importante stabilimento meccanico. Richiedesi esperienza serio, energico, elevata capacità professionale. Scrivere dettagliando cassetta 4083, SPI, Torino. 86280

CERCANSI signorine per pratissimo abbonamenti cine-romanzi per Torino e Piemonte. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M3538

CERCASI disegnatore meccanico carriera 3-4 anni esperienza meccanica serie particolarista piccoli progetti. Telefonare 660-754. 88462

CERCASI 2 signorine 18-20enne referenziate, offresi mattino. Ferrero, Consolata 30, Settimo Torinese. M3506

CERCASI bar ristorante, 23enne piemontese, conoscenza lingua, libero subito, offresi. Scrivere Berta, via Fiandra 10, Avigliana. M3496

INDUSTRIA media azienda per stabilimento zona Lago Maggiore segretaria direttore intelligente, attiva, capace sbrigare servizi diversi con propria iniziativa. Inquadramento iniziale seconda categoria secondo grado. Domanda manoscritta, inoltre prova per persona che non abbia requisiti di sopra indicati. Scrivere cassetta 31 D, SPI, Milano.

ISTITUTO Radio Elettra radiotecnico, esperto anche tv, per svolgere corrispondenza e consulenza tecnica. Manoscritture offerte con curriculum cassetta 3043, SPI, Torino. M3494

ISTITUTO Tecnico cerca disegnatore esperto schemi e viste dal vero. Manoscritture offerte con curriculum: cassetta 3042, SPI, Torino. M3490

MEDICO dentista cerca specializzando odontoiatria collaborazione due studi. Scrivere cassetta 6157, SPI, Torino.

PRIMARIA industria assume provetti disegnatori meccanici lavoro assicurato e redditizio. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino.

PRIMARIO istituto informazioni cerca abilissimo informatore commerciale. Scrivere cassetta 1369, SPI, Torino.

TINTORE perito anche neo diplomato cercasi quale aiuto da importante tintoria dintorno Torino. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino. M3380

24 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AUTISTE patentate 1Benne veramente capaci lotte lavorazioni pasticceria, offresi Torino o Liguria. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. B5542

AUTISTA magazziniere falegname persona di fiducia, II, II. Telef. 61-105.

BRAVA infermiera 30enne, referenziata, offresi mattino. Ferrero, Consolata 30, Settimo Torinese. M3506

CAMERIERE bar ristorante, 23enne piemontese, conoscenza lingua, libero subito, offresi. Scrivere Berta, via Fiandra 10, Avigliana. M3496

CERCASI bambinaia referenziata per ricco negozio periferia conoscenza disegno. Telefonare 660-754. M3831

CERCASI bambinaia pratica per neonato, Esigonsi referenze. Tel. 51-516.

CERCASI brava infermiera giovane pratica piemontese. Referenze controllate. Telefonare 771-136. 6744

PRIMARIA industria assume provetti fabbri I categoria perfetta conoscenza disegno. Assicurasi lavoro continuo e redditizio. Scrivere cassetta 2036, SPI, Torino.

PRODUTTORI pubblicità veramente pratici cerchiamo 50 % provvigione. Telefonare 751-967 (orario 15-18).

SARTORIA Cristaldi cerca apprendista 14-15enne, Berlola 5. M3671

SARTORIA nostra cerca 14enni apprendista. Bornan, via S. Teresa 11.

TORINESE dirigente fabbrica automobili successivamente concessionario stesso, residente Catania dal 1939, accetterebbe direzione organizzazione unica Sicilia sede Catania oppure rappresentanza con deposito avviatissimo articolo cauzionando ed referenza bancarie. Scrivere cassetta L 727, SPI, Catania.

TORNITORE provetto aggiustatore pratico manutenzione macchine cercasi. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 68508

TUTTOFARE Enea cereali, offresi trattamento, Frassinetti Marino, via San Secondo 33. 87482

18 PIAZZISTI, SAFFR. L. 100 p.p.

CERCASI Italia Italia rappresentanti novità assoluta moderno gioco regalo. Ottima provvigione. Scrivere Casella 14 N, SPI, Savona. 13018

CERCASI rappresentare zona Emilia carrieve corte lunga e imparare lunga esperienza rumo. Massima referenze. Gazzetta 18 L, SPI, Bologna. 13157

CONCESSIONARI per vendita coverniamo plastica cercasi. Sitra, viale Oberdan 17, Cesena. 13155

CONCESSIONARIO zona dolciario assume piazzisti provinciali per vendita specialità esclusive bar latterie pasticcerie. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3808, SPI, Torino. G9563

IMPORTANTE azienda cerca rappresentante zaccheiti plastica per abbigliamento con articolo brevettato. Il successo notevole. Scrivere cassetta 8304, SPI, Torino.

ACCERTAMENTI indagini, accertamenti solventi, informazioni ovunque, e Italia, Madama Cristina 111, telefono 687-216. 8337

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone condizioni, assortimento 103, 600, nuove seminuove, multiple, familiari, belvedere, Cavalieri, Brescia 18. A privato vende privato 500 C motore 9000 Km; meccanica ottima. Telefonare 779-390 ore 18-19,30. M3799

ABBIAMO Lancia B 12, Giulietta T.I. e normali, elaborata, nuove, occasioni, Sprint veloce; 1300 Granturismo; Ford Consul nuova; TV Spider, 103 occasioni, 600 Viguale, nuove, occasioni, belvedere. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, telef. 46-681. 8348

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 46-176.

ABBIAMO rateazioni non poco anticipo autovetture d'occasione ogni tipo, permuta, massime rateazioni. Autosalone, Berlola 17. 867

ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E 1400 giardinetta belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali, Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 103 nuova seminuove, familiare, Lancia 1400 A nera, 600 seminuovo d'occasione, 500 C vetture giardinette legno e belvedere, Ardea 5 marce. Cambi, facilitazioni, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 600, Simca Aronde montaggio, 103 Spider tipo MG B 20-2500, Peugeot 203 ad altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, tel. 521-551. 4750

ACQUISTIAMO auto giustificata, prezzi massimi. Telefonare 60-508. 890

AFFIDATEMI vendita vostra auto ricevete il massimo. Argus, piazza Carlo Felice 64, telef. 46-007. 7014

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13, Giulietta 1957, Appia II serie, 103-1958, 1000 belvedere. Tel. 538-552.

CONTACHILOMETRI, indicatori pressione, consigli, manometri, specificasse, Nichelì, via Pio V 12. 3826

DA Molino, rateazioni salari, nazionali, nuovi e d'occasione, massimo ammortamento autoveicoli demoliti. Corso Raffaello 3. Telefono 60-506. 891

DAINA Sista 1953 gommatissima carrozzeria Bertone, vendesi, Via Enrico Giachino 30. 8136

DODGE 1 T e Fordson semivecyi, vendiamo. Telefonare 55-502. 892

FERRERO cuscinetti acquisterebbe Fiat 108, Lancia Appia permutando materiale. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo ai autonomi. Domenio, corso Re Umberto 5. 6821

FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, massima celerità. Tel. 886-806.

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli. Telef. 521-381, piazza Bodoni, 1 G.

FINANZIAMENTI scrvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Telefonare 871-088. 10243

GAS liquidi, impianti OMT Tartarini, completi di comando alternato per innestamento bombola lire 55.000. Presso Auto Giacosa, Concessionaria unica, Giacosa 36 telef. 687-514. 7670

GIULIETTA luglio 1957 km. 17.000 vendo cambio utilitaria. Telefono 53-815.

IFITAUTO, San Quintino 2 bis, rateazioni rapidissimo prestiti su autoveicoli. 2149

IMPIANTI Weber gas liquido, prezzi concorrenza, Concessionaria Fulvia, Chieri 16. Telefonare 988-990. 3411

INETTA vendo oppure cambio con ciclomotore o scooter. Bar, Lanfranchi 2.

JEEP, Dodge, Ford, Chevrolet, GMC, assortimento ricambi, Molino, tel. 60-508

LANCIA Reiser Commissionaria: disponiamo ottime vetture d'occasione. Via Berlola 7, interno. Tel. 42-447, 538-777

1100 '58 sei mesi pochi chilometri vendo. Telefonare 260-652. M3518

1400 Diesel codice, 103, 600, Ardea, Belvedere, 500 C, autocarrini metano attuale cinque quintali. Ferrero, Campana 3.

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Montebello 4, telef. 882-894, compero, vendo, cambio, auto-moto.

LAMBRETTA consegna immediata, vasto assortimento. Franchino, Lagobilla 24, telef. 280-244. 9527

LAMBRETTA! da Pasquero, Principe Amedeo 11, troverete sempre vasto assortimento nuove ed occasioni. Consegna immediata. 7234

LAMBRETTA 125, 150 LI, motocarrozzetta 150 cabinato, permute, rateazioni, consegna immediata. Commissionaria Dario Vicci, corso Principe Oddone 3, telefono 534-363, Torino. 9458

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldetti, corso Peschiera 172. T4170

MOTOFURGONI Vespa, cambi, occasioni Tosa (Agenzia Piemme), corso S. Maurizio 81. 900

PRIVATO vende Moto 250 seminuova vera occasione. Telefonare 886-675.

VALUTIAMO 25-30.000 vostro motociclo anche da demolire, pensando quanto meno klolo MV, differenza anche a rate, Moto MV Cavalieri, corso Vittorio 36, via Piazza 35. 8032

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api? Moroni, Unione Sericitea 165. Telefono 303-636. 5991

25 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ABBIAMO assortimento vasto macchine per scrivere e calcolatrici nuove, occasione, Vanzina Ettore, Mayo, Bobbio 4, telef. 42-645. 8327

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 8. Telefono 62-5'9. 482

ACQUISTA privato televisore e cinepresa. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.

ACQUISTASI bocciatore biliardo di genere. Trattenuti 694-996. M3410

ADESIVI TERRE quadri, soprammobili, ceramiche, serrapapiere, mobili antichi, ecc. Telefonare 32-516 (pomeriggio).

ACQUISTO pago massimo libri storici moderni, biblioteche, gialli. Tel. 582-601.

AFFARONE, svendo sala pranzo inglese, 180.000, salotto 20.000. Telefonare 283-396. 6769

AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle, Ormea 24.

AL Centro Radio, 3. Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 12.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni.

AL Mobilificio Treves, liquidasi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 23. 602

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camera massiccio 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3818

AUTOTRASLOCHI accentramenti con autoturgni Unimotti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Mastropietro, tel. 388-220.

BANCHI bar modelli Bianchi pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 8. 4376

CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Enzo Asti. 276

CEMITERI Cavoretto vendo metà tombe con 4 loculi cadauna. Telefonare 882-900. CIOCIOLI barbecuoni pedigrè bellissimi Telefonare 682-900.

DUBIED del 1957 miglior macchina maglieria. Maglialo, avrete continuità lavoro, clientela scelta, acquistando ultimi modelli Dubied. Insegnamenti, assistenza, rateazioni. Torino, via Bogino 5, telef. 538-830, Saluzzo, Gualtieri 42, Ivrea, Palazzo 60, Acqui, Gramsci 16. 11735

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lodi, via Mazzini 41. 8018

LAVATRICI, televisori, cucine, frigoriferi, radiogrammofoni, lucidatrici, modelli, Salone Tecnico, facilitazioni, rateazioni, cambi, aurisili. Bricco, corso Vittorio 88 (Mirafiori). 3700

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari vecchi o di produzione 1955-57. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza S. Carlo 161 vicino al « Caval 'd bronz ». L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MAGLIAIE occasione vendesi macchina 12/30 super coppo. Telefonare 880-019.

MAGLIAIE troverete grandi novità, prezzi incredibili: Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Da Gribaldo, nuova macchina per maglieria e cucire: troverete migliori marche, prezzi, condizioni eccezionali, insegnamento gratuito, San Francesco Paola 4. 11649

MAGLIERISTE! Occasionissima macchina 10x90 semincova vendesi, buone condizioni. Tel. 763-563 ore pasti. M3368

MOBILI, affare convenienza, acquistandoli da « La Mobiliare », Belfanti 19. Facilitazioni. 3354

MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI « Canavera », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, 30 rate. Cambi, visitateci. Tel. 21-105.

MOBILI lusso e comuni, Rateazioni, consegna gratuita provincia. Mobilificio Frezza, Lungopo Diaz 2 (ang. p. Vittorio).

MOBILI vera liquidazione, soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198. 6095

MOBILIFICIO « Minatori », via Montevideo 4, Torino, succursale via Santarosa 13 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere 85.000, tinelli 58.000. Facilitazioni. 8629

MOBILIFICIO « Roma », Bartolomeo 18: mobili bagno e comuni, matrimoniali 80 mila, tinelli 45.000, poltrosalotto 19.000.

NUOVISSIMA pelliccia modello persiano svendo lire 300.000. Telefonare 41-306.

OCCASIONE vendesi fornello a muffola. Telefonare 520-167 ore ufficio. F2832

OCCASIONE vendesi q.li 30 carta pelleglio lire gr. 30 formato 50x70, lire 185 al kg.; 120 lampade raggi infrarossi Sicuatherm lire 1300. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.

OCCASIONI inconsuete garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Comvento, corso Re Umberto 11, telef. 42-977. 6108

OCCASIONISSIMA vende macchina maglieria 10/30 nuovissima. Tel. 355.348. Facilitazioni. 85447

OTTOCENTO romantico artistico, Fontanesi, Follini, Magni, Cavalieri, vendo. Telefonare 43-792. 85538

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite in arrivo di Castori e Castorini naturali e in tinta; di Visoni e Persiani a prezzi d'importazione. Con l'occasione è lieta di presentare i nuovi Modelli della prossima stagione 1958-1959. 11651

PIANOFORTE coda Ibmgedorfer Mormoo grandissimo due mezzecode vendo. Telefonare 527-785. 85268

PIANOFORTI Ducrosio, via Legnano 2, telef. 555-211. Nuovi, semiusati, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI nuovi, occasione, vendo, noleggio migliori condizioni. Barra, Principe Tommaso 31, telef. 60-009.

PIANOFORTI Schiedmayer, altre ottime marche. Capitani, via Ribori, telefono 82-344. 84367

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 13065

PRIVATO vende fonobar, frigorifero Bosch 176 lt. ferri chirurgici. Telefono 299-445.

PRIVATO vende sala cucina eleganissima completamente, vera occasione. Telefonare 596-323. 86274

RIPARAZIONI televisori radio elettrodomestici compre laboratorio specializzato. Lagrange, c. Vittorio 86, telef. 520-094.

STUFA fuoco continuo Cinzy », latino bambino cromato vendesi. Tel. 62-040.

SVENDO camera letto noce, Impero, 170.000. Tinello 42.000. Tel. 882-326.

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TELEVISORI! novità eccezionali pronti per TV colore. Rateazione massima lire 1858. Radio Mondial, Madama Cristina 38. Rateazioni. Prezzi imbattibili. 868

VENDO cucina gas Triplex 4 fiamme con forno, ottimo stato. Telefonare 534-571.

VENDO macchina maglieria 10/30 semincova. Telefonare 872-184. M3656

QUATTRORUOTE
RIVISTA MENSILE PER GLI AUTOMOBILISTI DI OGGI E DI DOMANI

Tutti gli automobilisti italiani

possono partecipare il 12 ottobre a Torino

ad un convegno in relazione alla mancata promessa

di sopprimere la tassa "temporanea" sulla benzina

che fu istituita in occasione

della chiusura del Canale di Suez

LOCALITÀ E ORA DELLA RIUNIONE
SARANNO RESE NOTE CON ULTERIORE AVVISO

Su QUATTRORUOTE *di ottobre*

due articoli sul tema "benzina"

COMMESSA pratica alimentari panificio, pasticceria offresi. Telefonare 793-961.

DOMESTICA 44enne occuperebbesi una due persone. Scrivere cassetta 2055, SPI, Torino. M3878

DOMESTICO o cameriere 35enne offresi. Corso Palermo 59, Giovanni Fantoche, presso Savoini. M3516

DONNA tuttofare ventottenne, piemontese referenziata occuperebbesi ore, giornata. Telefonare 30-594. 88562

EX carabiniere, sovraglialie, 35enne, 2ª 3ª, occuperebbesi ovunque, massimi referenze, responsabilità, disposto trasferirsi. Telef. 875-090 ore 12-13. F3109

INFERMIERA libera d'ogni impegno offresi referenze ottime. Tel. 684-041.

MODESTA 25enne militarmente specializzato motori Fiat, Alfa, 2ª benzina Diesel, passaporto, patentino internazionale, luogo miglioramento impiegherebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 6114, SPI, Torino. M3502

OPERAIO Massa anni, massimando offresi sorvegliante fabbrica. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 88586

PENSIONATO robusto offresi quale scala e androni, mesi prossimi. Telefonare 287-391 ore pasti. B5370

QUARANTATREENNE sola fare particolarmente cameriera, figlia, capace aiutamento casa offresi. Scrivere Generazzo, Moretta. (Cuneo). F3181

RAGAZZA diciannovenne brava cucire altro cerca buona famiglia due tre persone, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. B5402

SARTA a ore giornata offresi. Telefonare 641-640. M3504

SARTA, offresi giornata presso famiglie. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.

SEDICENNE frequentante scuole tecniche presso apprendista elettrotecnico offresi. Telefonare 278-233. B5802

SIGNORINA 26enne piemontese bella presenza offresi commessa o magazziniera. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

SOLO 40enne referenziato sam offresi domestico custode. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. F7291

TENTENNE offresi commesse ceramiche, biancheria, anche mezza giornata. Telefonare 70-837. M3500

TRENTITREENNE occuperebbesi falegname abile lavori fabbrica, referenze, mill pretese. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

VENTOTTENNE torinese professionista bilustra volenteroso, occuperebbesi qualunque lavoro qualunque ramo. Scrivere referenze. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. 87085

VERNICIATORE a spruzzo libero subito. Telefonare ore dei pasti 863-402.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A capace laboratorio fisso offro ottima sistemazione. Gilllo, via Pastrengo 8.

ABILE sicurista serio donna cercasi. Telefonare 280-517.

ABILE cameriera referenziata fisso ch 27-28. Fraschetta via Cassini 68.

ABILE cameriera tuttofare fisso, referenziata, cercasi. Fraschetta, Avigliana, Vinzaglio 12. 8340

CERCASI giovane pollivatrice. Telefonare 251-641. M3334

CERCASI macchinista calzaturiere e ragazzina apprendista. Telef. 553-495. 86541

CERCASI pellicciaio abilissimo, via Salamella 1. F3200

CERCASI tuttofare anche pratico servizio piccola famiglia sona collinare. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino.

CERCASI 50enne sufficiente cuoco vedovo 2 figli, mill pretese. Telefonare 83-981.

CERCO pensionato per commissioni pratico bicicletta, mattino, a donna per pulizia pratica fabbrico e negozio. Telefonare 540-962 dopo le 19. B5413

COMUGI ancora ragazza 14-15enne per aiuto casa governo bimbo. Telefonare al 551-158. M3378

COMUGI soli cercano domestica fissa referenziata. P. Galibaldi 2, Rivoli.

FAMIGLIA sola donna servizio disposta recarsi ovunque. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino.

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare fissa pratica cucina anni trenta-quaranta referenze ineccepibili ottima presenza. Telefonare 682-759. B6066

FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare 287-391 ore pasti. B5370

QUARANTATREENNE sola fare particolarmente cameriera, figlia, capace aiutamento casa offresi. Scrivere Generazzo, Moretta. (Cuneo). F3181

RAGAZZA diciannovenne brava cucire altro cerca buona famiglia due tre persone, trattamento famigliare. Scrivere cassetta 6154, SPI, Torino. B5402

SARTA a ore giornata offresi. Telefonare 641-640. M3504

SARTA, offresi giornata presso famiglie. Scrivere cassetta 2041, SPI, Torino.

SEDICENNE frequentante scuole tecniche presso apprendista elettrotecnico offresi. Telefonare 278-233. B5802

SIGNORINA 26enne piemontese bella presenza offresi commessa o magazziniera. Scrivere cassetta 6163, SPI, Torino.

SOLO 40enne referenziato sam offresi domestico custode. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. F7291

TENTENNE offresi commesse ceramiche, biancheria, anche mezza giornata. Telefonare 70-837. M3500

TRENTITREENNE occuperebbesi falegname abile lavori fabbrica, referenze, mill pretese. Scrivere cassetta 8074, SPI, Torino.

VENTOTTENNE torinese professionista bilustra volenteroso, occuperebbesi qualunque lavoro qualunque ramo. Scrivere referenze. Scrivere cassetta 4082, SPI, Torino. 87085

VERNICIATORE a spruzzo libero subito. Telefonare ore dei pasti 863-402.

EDIZIONI Astro cerca produttori fascicolo mensile. Presentarsi Pianezza 18. 87363

GIOVANE attivo volenteroso milleusi piazzista viaggiatore ramo automobilismo cercasi, Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 87132

GIOVANI attivi rappresentanti esclusivamente per la seguente provincia Cuneo cerca subito importante Organizzazione vendita rateale senza anticipi a privati commercianti dettaglianti e impiegati fissi provvisti. Inutile scrivere senza ineccepibili referenze. Scrivere SPI, cassetta 65 A, Venezia.

GROSSISTA alimentari assume piazzisti per sviluppo vendite provincia Torino Cuneo. Necessaria macchina, cauzione, massima serietà. Scrivere cassetta 8305, SPI, Torino. G9363

INDUSTRIA nazionale cerca subito affidatario mandato in esclusiva per Cuneo ed provincia e città e persone intraprendentissima bar, alimentari, drogherie. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 3101, SPI, Torino. F2936

INDUSTRIA stringhe nylon concessionaria affida rappresentanza Piemonte ottimo elemento perfetto commesso viaggiatore eliminato, munito automezzo. Referenze ineccepibili. Cipasa, Bologna.

INGEGNERE intraprendente industria rappresentanza Liguria articoli tecnici industriali. Cassetta 10-R, SPI, Genova

PRIMARIA industria chimica e industrie conserviera assumono agenti città Torino per vendita olii conservanti e acidi, confetture conserve. Inutile scrivere se non introdotti clientela. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 8042, SPI, Torino.

PRODUTTORE fabbrica potente, seguace cerca ditta elettricità ricambi Lancia 4129, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTI introduttori capaci assumo per vendita tende veneziane: Sipra, viale Oberdan 17, Cesena.

STUDIO centrale bene avviato, disponendo auto, laboratorio tecnico disposto, esperienza decennale, accetterebbe rappresentanza o concessione in elettrodomestici, radio ed televisione. Scrivere cassetta M 806, SPI, Catania.

VISITANDO ricambi accessori auto Piemonte Sardegna cerco articolo abbinare. Cassetta 19 L, SPI, Bologna. 13156

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO atti descrivon per accurate investigazioni, accertamenti personali, informazioni tutti rami Italia estero. Nuova Italia, Pio V 20 (Porta Nuova). Telefonare 682-110. 8281

ABBIATE possesso: istituto investigazioni informazioni private personalissimi, accertamenti. Patronati, tel. 47-372, Carlo Alberto 45-51. 7186

ASSICURANDOVI accertamenti informazioni personalissimi, private commerciali: Cristoni dell'Orsina, via Cavour 23 angolo Carlo Alberto, Stations 41-100. 521-849. 3367

AZIL detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. 353

ALFA Super quasi nuova 103-53 vende cambio, Stati Uniti 7. 10504

ALL'AUTOAGENZIA Duodor Corso Palestro 4, 1400 B seminuovo, Appia prima, seconda, Ardea ultima, 103 tutti tipi, 600 seminuova, Belvedere diversa, Giardiniera legno. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Mollo, Tunisi 197, vende, cambia: Giulietta spider semincova, giardinetta Nsdi nuova, prezzo occasione, 1400 metano bellissimo, 103, 600, convenienti, furgoncini, camioncini 30 quintali. Telefonare 620-082.

ALL'AUTOSALONE « Tunisi », Roma 287 bis, telef. 42-535: Alfa 1900 Super '57, Giulietta: normali, T. I., Spider, Appia II serie, Granturismo 2500, 600 Vinti, 103, 103 B lusso, 103-58, 1400 A, Aurelia B 20 lusso. Cambi, rateazioni. 10495

APPIA seconda serie, Aurelia B 12 e B 20 recentissima ottima occasione. Piazza Adriano 5, telefono 21-110.

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, Ardea, 600, 500 ABC vetture giardinette, belvedere, Fornarie, rateazioni. Autoagenzia Estella, Galliari 11, telefono 60-494. 9810

AUTO per tutti: Giulietta brillante Sprint, 1900 Super e Supersprint, Appia prima e seconda serie, Fiat ogni tipo, Romeo rateazioni: a nuovo con garanzia, vende, permuta, rateizza: Dario Pico, via Filadelfia 51. Tel. 396-814.

AUTOGENESI « Genesia », via Grosciavallo 3, telef. 724-236; Alfa super, Giulietta sprint, Aurelia B 12, Fiat Otto 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 Stella Alpina, 600 multipla, camioncini, furgone 4-10 quintali, 615 ribaltabile (1957), 615 seminuovo. 4836

AUTOCARRI Fiat 640 a 4 ruote motrici, adatti strade accidentate, vendonsi. Bosone, via Sant'Ottavio 20, telef. 26-201.

AUTOMOLOGGI Duchesse, Jolanda 12, 1400, 103, 600, 600 Multipla, nuova 500, 500 Belvedere. Telefonare 778-985.

AUTOMOLOGGIAMO qualsiasi marca tutti rischi, divari concorrenziali. Apes, telefonare 86-104, 886-936. 906

AUTOMOLOGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nu